



Wortprotokoll

Der 219. Sitzung vom 10. September 1993

Resoconto integrale

della seduta n. 219 del 10 settembre 1993

X. Legislatur
X. Legislatura
1988 - 1993



**CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO
SÜDTIROLER LANDTAG**

SEDUTA 219. SITZUNG

10.9.1993

INDICE

Disegno di legge provinciale n. 221/93: "Disposizioni finanziarie in connessione con l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 1993 e per il triennio 1993-1995" – (continuazione) e

Disegno di legge provinciale n. 222/93: "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 1993 e per il triennio 1993-1995" – (continuazione). pag. 3

Disegno di legge provinciale n. 199/93: "Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi" – (continuazione). pag. 25

INHALTSVERZEICHNIS

Landesgesetzentwurf Nr. 221/93: "Finanzbestimmungen in Zusammenhang mit dem Nachtragshaushalt des Landes Südtirol für das Finanzjahr 1993 und für den Dreijahreszeitraum 1993-1995" – (Fortsetzung) und

Landesgesetzentwurf Nr. 222/93: "Nachtragshaushalt des Landes Südtirol für das Finanzjahr 1993 und für den Dreijahreszeitraum 1993-1995" – (Fortsetzung). Seite 3

Landesgesetzentwurf Nr. 199/93: "Regelung des Verwaltungsverfahrens und des Rechts auf Zugang zu Verwaltungsunterlagen" – (Fortsetzung). Seite 25

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

PROF. ROMANO VIOLA

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

ORE 10.07 UHR

(*Appello nominale - Namensaufruf*)

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Prego dare lettura del processo verbale dell'ultima seduta.

VALENTIN (Sekretär - SVP): (*Verliest das Sitzungsprotokoll - legge il processo verbale*)

PRESIDENTE: Ci sono osservazioni al verbale? Nessuna. Il verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza:

Sono state presentate le seguenti interrogazioni: interrogazione n. 2306/93 (Klotz), riguardante l'introduzione del modello di immersione presso la scuola media in lingua italiana "Archimede"; interrogazione n. 2307/93 (Tribus/Zendron), riguardante i lavori per la strada della Val d'Ultimo; interrogazione n. 2308/93 (Klotz), riguardante le nuove nomine dei direttori di ripartizione e degli uffici.

Hanno ricevuto risposta scritta le seguenti interrogazioni: interrogazione n. 2117/93 (Tribus/Zendron), riguardante l'espulsione e la situazione dell'alloggio dei profughi nelle baracche a Bolzano-sud; risposta da parte dell'assessore Bolognini; interrogazione n. 2178/93 (Viola), riguardante la disponibilità di un locale per l'associazione AIDO; risposta da parte dell'assessore Saurer.

Per la seduta odierna hanno giustificato la loro assenza i consiglieri von Egen, Feichter, Holzmann, Zendron e l'assessore Frick.

Punto 73) dell'ordine del giorno: *Disegno di legge provinciale n. 221/93: "Disposizioni finanziarie in connessione con l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 1993 e per il triennio 1993-1995"*, (continuazione) e

Punto 74) dell'ordine del giorno: *Disegno di legge provinciale n. 222/93: "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia per l'anno finanziario 1993 e per il triennio 1993-1995"* (continuazione).

Punkt 73 der Tagesordnung: *Landesgesetzentwurf Nr. 221/93*: **“Finanzbestimmungen in Zusammenhang mit dem Nachtragshaushalt des Landes Südtirol für das Finanzjahr 1993 und für den Dreijahreszeitraum 1993-1995”**, (Fortsetzung) und

Punkt 74 der Tagesordnung: *Landesgesetzentwurf Nr. 222/93*: **“Nachtragshaushalt des Landes Südtirol für das Finanzjahr 1993 und für den Dreijahreszeitraum 1993-1995”** (Fortsetzung).

Do lettura degli emendamenti all'articolo 3 in lingua italiana che ieri sera non erano stati letti.

Art. 3, tabella B. Sono aggiunti o modificati i seguenti importi:

cap. 21040 (aggiunto) - sussidi ai comuni per la realizzazione o il miglioramento delle strutture per il servizio antincendi (legge regionale 20.8.1954, n. 24, articolo 20, e legge provinciale 12.7.1975, n. 34) + 373.000.000

Cap. 31200 - 102.000.000

Cap. 31306 (aggiunto) - Assegnazioni ai circoli didattici ed istituti scolastici per i libri di testo e contributi o sussidi a comuni, loro consorzi, altri enti od istituzioni per iniziative e servizi di assistenza scolastica (leggi provinciali 31.8.1974, n. 7, articolo 17, e 22.5.1980, n. 13, articolo 6) + 50.000.000

Cap. 32105 - 64.000.000

Cap. 32106 (aggiunto) - Spese per incarichi straordinari conferiti ad esperti nell'ambito delle scuole professionali e dei corsi di addestramento professionale e di aggiornamento del personale insegnante ed educativo (D.P.G.P. 23.12.1988, n. 37, articolo 49) + 264.000.000

Cap. 32107 (aggiunto) - Spese per attività di formazione professionale in convenzione con privati od enti pubblici (Leggi provinciali 27.8.1962, n. 9, e 12.11.1992, n. 40, articolo 4) + 50.000.000

Cap. 32200 (aggiunto) - Provvidenze nel settore della formazione professionale (Leggi provinciali 6.12.1972, n. 36, e 25.7.1975, n. 37) - 150.000.000

Cap. 33116 + 452.600.000

Cap. 83020 (aggiunto) - Contributi in conto capitale per iniziative dirette al contenimento dei consumi energetici e allo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (legge provinciale 5.5.1978, n. 11, articoli 4, 5, 6, 7, e 8) - 170.000.000

Cap. 83025 (aggiunto) - spese per l'attuazione di iniziative dirette alla sensibilizzazione al risparmio energetico, per l'acquisto e la stampa di materiale didattico-fotografico e propagandistico e di attrezzature tecniche. Spese per attività dimostrative, per la formazione del personale provinciale o di altri enti, nonché per studi, ricerche ed elaborazioni statistiche nel settore energetico anche condotte da terzi (leggi provinciali 5.5.1987, n. 11, articolo 1, comma 4, e articolo 10 e 19.2.1993, n. 4 articolo 1, comma 3 + 170.000.000

Cap. 91040 + 6.000.000.000

Nel secondo comma dell'articolo l'importo di "lire 176.157 milioni" è sostituito dall'importo di "lire 176.530 milioni".

Tabella A - Sono aggiunti o modificati i seguenti capitoli e importi:

Cap. 32110 - 20.000.000

Cap. 32200 - 250.000.000

Cap. 71105 + 80.000.000

Cap. 71127 (di nuova istituzione) - Contributi in conto capitale per l'assunzione di masi chiusi ai sensi della legge provinciale 10.12.1987, n. 31, e successive modifiche ed integrazioni Cod 07.1-2.3/1.1.241.3.10.10/ + 300.000.000

Cap. 71135 (aggiunto) - Concorso negli interessi sui mutui per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina (leggi 2.6.1961, n. 454, art. 27 e 26.5.1965, n. 590, art. 21) - 300.000.000.-

Cap. 71205 - 700.000.000

Cap. 71335 + 50.000.000

Cap. 71510 (aggiunto) - Compenso alle organizzazioni di categoria degli agricoltori per l'espletamento di compiti già svolti dall'ente di assistenza utenti motori agricoli - UMA (legge provinciale 22.5.1980, n. 12 art. 7) + 100.000.000

Cap. 71515 + 2.028.000.000

Tabella B, sono aggiunti o modificati i seguenti capitoli:

Cap. 33231 + 536.000.000

Cap. 33406 + 270.000.000

Cap. 51355 (aggiunto) - contributi e sovvenzioni per cure climatiche di minori in età evolutiva (legge provinciale 15.9.1973, n. 54) - 100.000.000

Cap. 51451 + 42.000.000

Cap. 51455 + 1.360.000.000

Cap. 51481 (aggiunto) - Sovvenzioni al consorzio, associazione o impresa che esplica il servizio di pronto soccorso con eliambulanze (legge provinciale 17.8.1987, n. 21, articolo 5, e successive modifiche) - 300.000.000

Cap. 52120 (aggiunto) - Assegnazione alle UU.SS.LL. di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale per l'attuazione di progetti specifici ecc. + 180.000.000

Cap. 52225 - 430.000.000

Cap. 52226 (aggiunto) - Contributi e sovvenzioni ad enti, istituzioni pubbliche e private per l'informazione e l'educazione sanitaria (legge provinciale 18.8.1988, n. 33 articolo 4) + 130.000.000

Cap. 52276 (aggiunto) - Contributi per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione del personale sanitario (Leggi provinciali 30.7.1977, n. 28, e 28.8.1988, n. 33, articolo 20) + 60.000.000

Cap. 52282 (aggiunto) - Contributi e rimborsi spese di trasporto di infermi ecc. + 300.000.000

Cap. 52402 (aggiunto) - Spese per fornitura straordinaria di protesi ecc. - 200.000.000

Cap. 51500 + 7.872.000.000

Cap. 51550 (aggiunto) - Assegnazione di fondi ai comuni e loro consorzi per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate nel campo dei servizi sociali - spese di investimento (legge provinciale 30.4.1991, n. 13 articoli 10 e 32, comma 2) + 1.100.000.000

Chi chiede la parola sugli emendamenti? Nessuno. Li pongo in votazione: approvati a maggioranza con 5 voti contrari e 2 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 3? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 5 voti contrari e 1 astensione.

Art. 4

Aumento del fondo di riserva per spese obbligatorie

1. La dotazione del fondo di riserva per spese obbligatorie, stabilita dall'articolo 4 della legge provinciale 28 gennaio 1993, n. 3, è aumentata di lire 5 miliardi.

Aufstockung des Reservefonds für Pflichtausgaben

1. Die Dotierung des Reservefonds für Pflichtausgaben, die in Artikel 4 des Landesgesetzes vom 28. Jänner 1993, Nr. 3, festgelegt ist, ist um 5 Milliarden Lire erhöht.

Chi chiede la parola sull'articolo 4? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 3 voti contrari e 2 astensioni.

Art. 5

Variazioni al bilancio pluriennale 1993-1995

1. Le variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 1993, di cui agli articoli 2 e 3, si intendono apportate anche alle previsioni del bilancio pluriennale 1993-1995.

2. Nel bilancio pluriennale 1993-1995 sono introdotte, relativamente alle previsioni per il biennio 1994-1995, le variazioni indicate nell'annessa tabella C.

Änderungen am mehrjährigen Haushalt 1993-1995

1. Die in den Artikeln 2 und 3 angeführten Änderungen am Haushaltsvorschlag für das Finanzjahr 1993 gelten auch für die Veranschlagungen des mehrjährigen Haushaltes 1993-1995.

2. Der mehrjährige Haushalt 1993-1995 ist, was die Veranschlagungen für den Zweijahreszeitraum 1994-1995 betrifft, gemäß Anlage C geändert.

Chi chiede la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo 5: approvato a maggioranza con 5 voti contrari.

Art. 6

Assestamento del bilancio della Cassa provinciale antincendi

1. L'ammontare dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 1992, indicati rispettivamente nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa del bilancio della cassa provinciale antincendi per l'anno 1993, allegato al bilancio della Provincia, è aggiornato in conformità alle risultanze del rendiconto per l'esercizio finanziario 1992 della cassa stessa, allegato al rendiconto generale della Provincia.

2. Nel bilancio di previsione della cassa provinciale antincendi per l'anno 1993 e nel bilancio del corpo permanente dei vigili del fuoco di Bolzano, allegato al primo, sono introdotte le variazioni indicate nell'annessa tabella D.

Nachtragshaushalt der Landesfeuerwehrrkasse

1. Der bei Abschluß der Haushaltsgebarung 1992 veranschlagte Betrag der Einnahme- und Ausgaberrückstände, die in den Einnahme- und Ausgabeveranschlagungen des Haushaltes der Landesfeuerwehrrkasse für das Jahr 1993 (Beilage zum Landeshaushalt) eingeschrieben sind, ist auf Grund der Ergebnisse der Rechnungslegung der Landesfeuerwehrrkasse für das Finanzjahr 1992 (Beilage zur Rechnungslegung des Landes) geändert.

2. Der Haushaltsvoranschlag der Landesfeuerwehrrkasse für das Jahr 1993 und der beiliegende Haushalt der Berufsfeuerwehr von Bozen sind gemäß Anlage D geändert.

E' stato presentato un emendamento da parte della Giunta che dice: "Il capitolo 250 è sostituito dal seguente:

Cap. 220 (di nuova istituzione) - versamento alla Provincia dell'avanzo di amministrazione."

"Kapitel 250 ist durch folgenden ersetzt:

Kap. 220 (neu geschaffen) - Überweisung des Verwaltungsüberschusses an das Land."

Chi chiede la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 6 voti contrari.

Chi chiede la parola sull'articolo 6 così emendato? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 6 voti contrari.

Art. 7

Clausola d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dringlichkeitsklausel

1. Dieses Gesetz wird im Sinne von Artikel 55 des Sonderstatutes der Region Trentino-Südtirol als dringend erklärt und tritt am Tage nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 20 voti favorevoli e 5 contrari.

Chi chiede la parola per dichiarazioni di voto? Consigliere Benedikter, ne ha facoltà.

BENEDIKTER (SVP): Ich habe schon in der Generaldebatte alles gesagt. Jetzt muß ich aber feststellen, daß es eine Reihe von Artikeln gibt, die mit dem Haushaltsgesetz nichts zu tun haben und die daher dem Rechtsgrundsatz widersprechen. Dazu daß das Haushaltsgesetz solche sachliche Änderungen an bestehenden Gesetzen nicht zuläßt und die sogenannte Harlekin-Gesetzgebung sogar in Italien verboten ist, habe ich keine Stellungnahme erfahren, was also auch den Schluß zuläßt, daß man selber davon überzeugt ist. Ich möchte zusammenfassend noch sagen, daß in Zusammenhang mit diesem Haushaltsgesetz der Verzicht auf die echte Steuerhoheit neuerdings bekräftigt worden ist, gemäß unserem Beschlußantrag, den wir vor einem Jahr eingebracht haben und der bisher nicht behandelt worden ist. Heute gebe es sicher die günstigste Gelegenheit, gegenüber dem Staat, gegenüber der Zentralregierung im Zuge auch der Übergangsregierung Ciampi, die über jede hundert Millionen Lire froh ist, die sie einsparen kann und wo wir wissen, daß, wenn wir diese Steuerhoheit bekämen, wir zwar einerseits auf etwa 1.500 Milliarden Einnahmen verzichten würden, d.h. die würden wegfallen, wir müßten Ausgaben tätigen, die der Staat in den Sachgebieten unserer Zuständigkeit tätigt, siehe Sanität, siehe Lehrpersonen, siehe Sozialpensionen einerseits und wir würden eine Einnahme verlieren, die mit den 9/10 nichts zu tun hat, nämlich die Mehrwertabgabe an der Grenze, die zwar gefallen ist und welche ersetzt werden soll. Wir würden diese beiden Beträge, runde 1.500 Milliarden verlieren. Dasselbe gilt für das Trentino. Der Staat würde gewissermaßen ein Geschäft von rund 3.000 Milliarden machen, aber dafür würden wir das durch die Steuerhoheit hereinbekommen, indem wird das 10/10 einerseits, die 3/10 der Mehrwertabgabe im Lande profitieren würden und auch von dem profitieren würden, was heute außerhalb Südtirols an Steuern gezahlt wird, obwohl es Südtirol geschuldet ist. Das alles würden wir hereinbekommen und vor allem auch, wenn es Steuererhöhungen gäbe. Der Staat führt eine Steuererhöhung ein, wir in unserer Steuerhoheit führen sie auch ein, weil es irgendwie zum System gehört, und diese Erhöhungen würden uns zufließen, ohne daß wir mit dem Staat darüber streiten müßten. Wir haben jüngst wieder angefochten und wir werden selbstverständlich unrecht bekommen. Wir würden auch die Steuererhöhung bekommen und wir würden uns von der Zinsknechtschaft mit dem örtlichen Banksystem befreien, das immerhin jährlich noch zwischen 25 und 30 Milliarden ausmacht, weil der Staat Jahre mit der Überweisung der 9/10 in Verzug ist. Wir hätten die Verantwortung für die Steuergerechtigkeit, zumal so schwer geklagt wird, daß sie eben nicht besteht. Wir könnten nach unserem Begriff und in unserer Verantwortung für die Bevölkerung eine echte Steuergerechtigkeit, so wie wir sie nach unserer Mentalität verstehen, einführen.

Ich habe keine Antwort bekommen, wie sich der Präsident des Landesausschusses beim Ministerrat verhalten hat, wo diese Durchführungsbestimmungen genehmigt worden sind, die dann aber angefochten worden sind. Damit ist der Abbau der Planstellen, die unter den Proporz verfallen, mit Durchführungsbestimmungen sozusagen bekräftigt worden ist. Dieser Abbau braucht gar nicht mehr mit Durchführungsbestimmungen vollzogen werden, obwohl seit 1976 die Planstellen mit Durchführungsbestimmungen festgesetzt und immer wieder geändert worden sind. Die Reduzierung dieser Planstellen von 7.600 auf 2.000 kann im Verwaltungswege erfolgen. Jetzt habe ich gefragt: Wie kommt es, daß der Landeshauptmann im Ministerrat nicht dagegen protestiert hat? Wenn er mir antwortet: "Ich habe protestiert", dann schaut es anders aus. Ich habe aber diese Antwort nicht erhalten, sondern die Anfechtung ist erfolgt, weil der Text von dem, was der Ministerrat beschlossen hat, mit dem Text der Kommissionsvorlage nicht übereinstimmt. Das ist keine Verfassungswidrigkeit. Der Ministerrat kann anders beschließen, nur muß dann der Präsident des Landesausschusses im Ministerrat dementsprechend Stellung nehmen können, aber ich habe diesbezüglich über sein Verhalten im Ministerrat keine Antwort bekommen. Auf eine solche Frage, glaube ich, hat der Landtag schon das Recht, eine Antwort zu erhalten und zu erfahren, ob er sich zur Wehr gesetzt hat oder nicht. Wir hören jeden Tag im Fernsehen, wie sich Ciampi bemüht, wieder viele Milliarden zusammenzubekommen, indem man einerseits Ausgaben beschneidet und andererseits wieder zusätzliche Steuererhöhungen einführt, und immer geht es um einige Milliarden. Wie gesagt, man wundert sich, daß nicht ernst gemacht wird mit dem, was die Ministerien seit den 80er-Jahren vorschlagen, was die Finanzen der Spezialregionen betrifft, ganz besonders auch die Finanzen der autonomen Provinzen Bozen und Trient, und wo, wie gesagt, ich den Vorschlag gemacht habe - mit dem Beschlußantrag vor einem Jahr -, auf der einen Seite dem Staate zu einer Einsparung von rund 3.000 Milliarden für die Provinzen Bozen und Trient zu verhelfen und auf der anderen Seite uns die Steuerhoheit zu verschaffen, ohne daß damit unser Anrecht auf die 9/10 der tatsächlichen Steuern aufgegeben würde.

Italien weiß genau, warum es uns trotz Staatsbankrott - gegen den Artikel 119 der Verfassung - nach wie vor rund 9 Millionen pro Kopf, wovon nur rund 6 aus dem Steueraufkommen stammen, zuweist. Ohne diese nie dagewesene Bestechung ist die Abgabe der selbstmörderischen Streitbeilegungserklärung nicht erklärbar.

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:

ROBERT KASERER

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

PRÄSIDENT: Ich erteile dem Abgeordneten Viola das Wort, bitte.

VIOLA (PDS): Nel dibattito generale mi ero occupato prevalentemente di due temi che non avevano direttamente attinenza con questo bilancio di assestamento, perché questi temi mi pareva che fossero importanti per la loro attualità. Colgo ora l'occasione brevissimamente di riassumere per quale ragione io voterò contro questo bilancio di assestamento.

Di per se la cosa non fa notizia nel senso che ho votato contro tutti i bilanci di previsione, e contro tutti i bilanci di assestamento di questa legislatura, e quindi voterò anche contro questo bilancio, ma non voterò contro soltanto per automatismo, ma perché questa è un po' l'occasione per fare, anche dal punto di vista dell'opposizione, il bilancio di questa azione politica e di questa Giunta in questa legislatura. Non dimentichiamo le notevoli ambizioni, speranze e promesse con cui l'accordo di coalizione era partito, la proclamata progettualità, la volontà di rinnovamento. Ora questo non si è verificato e, anzi, possiamo dire che negli ultimi anni c'è stata anche una perdita di spinta e di convinzione che mi sembrano evidenti. La progettualità così tanto assicurata non si è neppure lontanamente intravista. Il fatto stesso che ci troviamo a discutere nel mese di ottobre, se tutto va bene, il LEROP, cioè il documento fondamentale che traccia le linee di sviluppo complessivo di questa provincia negli ultimi dieci anni, dice quali sono le carenze di azione politica complessiva della maggioranza. Fare il LEROP alla fine è una cosa singolare se si tiene conto che due, tre anni sarebbero stati sufficienti per fare questo documento fondamentale. Se questo documento fondamentale fosse stato presentato due anni fa ora saremmo in grado di intravederne anche delle realizzazioni effettive. Fra le altre cose è già carente questo LEROP, pensate che siamo privi di un piano industria, benché sia stata addirittura approvata una mozione da me presentata a questo riguardo, nel momento in cui l'industria in particolare dimostra di avere particolari problemi. Le vicende gravi della principale fabbrica della zona industriale, dovute a questioni nazionali e internazionali ovviamente, le Acciaierie, ci fanno vedere quanto sia stato grave non avere a disposizione uno strumento di intervento fondamentale per tutta l'industria altoatesina e per la zona industriale in particolare.

Lo stesso discorso vale per le mancate riforme scolastiche, per il mancato avvio dell'università. E' stato ricordato da molti colleghi come una provincia così ricca ancora non riesca a risolvere il problema degli sfrattati, della casa dunque. Ricordiamoci la contraddizione clamorosa determinata dal fatto che non abbiamo strutture fondamentali per gli anziani, pensiamo ai lungodegenti in presenza di una disponibilità di mezzi, non abbiamo un piano dei trasporti. Ma qui ho detto frettolosamente e anche un po' stancamente perché non ci si sente elettrizzati ad intervenire in questo clima ed in questa situazione. Quindi queste sono molto rapidamente le ragioni generali, non tanto connesse alle ragioni tecniche di bilancio per cui io darò, come anche in passato, ma questa volta con la possibilità di tracciare un bilancio complessivo, il mio voto contrario a quest'ultimo documento finanziario.

Per quanto poi riguarda la questione di metodo di lavoro che è stata sollevata, io non ho potuto intervenire altrettanto spesso perché stando dall'altra parte avevo altro da fare, il metodo di lavoro del Consiglio in generale e in presenza anche di documenti di questa importanza programmatica gli altri colleghi lo hanno già criticato. Siamo andati avanti saltando da un ostacolo all'altro come in un giostraio di emendamenti e di assestamenti all'ultimo minuto che si accavallavano, non abbiamo poi le strutture di lavoro qui nel nostro Consiglio per poter lavorare bene sia come consiglieri di maggioranza che come consiglieri di opposizione. L'ultima cosa che vorrei sottolineare che è mancata in questa legislatura è stata la possibilità di dotare le strutture provinciali di quegli strumenti di verifica, autoverifica e controllo costante in modo da poter verificare la rispondenza fra fini, mezzi, obiettivi posti all'inizio e obiettivi realizzati alla fine, produttività spese ecc. che sono fondamentali in qualunque attività economica e che dovrebbero essere ancora più fondamentali nell'attività economica dell'amministrazione della nostra provincia.

Per queste ragioni ribadisco il mio voto negativo, per ragioni politiche generali e non soltanto per ragioni politiche tecniche, a questo bilancio di assestamento.

FRASNELLI (SVP): Wir müssen auch, Herr Landtagspräsident, etwas auf dem Boden der politischen Realität verbleiben. Ein Nachtragshaushalt ist nicht der Moment großer und neuer politischer Weichenstellungen. Sehr geehrter Präsident! Die SVP-Fraktion wird für den Nachtragshaushalt stimmen und auch für das entsprechende Haushaltsbegleitgesetz, das in der Tat dieses Mal etwas umfangreicher als andere Male ausgefallen ist. Nicht zuletzt ist aber dieser Umfang, diese Ausführlichkeit auch das Ergebnis der systematischen Obstruktion, die jetzt über mehrere Wochen und Monate im Hohen Hause seitens der Opposition betrieben worden ist. Eine Reihe in Fachgesetzen Eingang zu findende Maßnahmen konnten dort nicht ihren Weg in die Gesetzgebung finden, sondern mußten im Interesse der Bürger in dieser Form eingebracht werden. Der Nachtragshaushalt und das entsprechende Haushaltsbegleitgesetz sind eine bedarfsgerechte Präzisierung und Feineinstellung des Rahmens, der im allgemeinen Haushalt eines jeweiligen Jahres vorgegeben ist, und wir haben diese Feineinstellung, diese Präzisierung auf die Konkretisierung zahlreicher Maßnahmen ausgerichtet, die die Anliegen der Bürger darstellen und die von den Bürgern hautnah empfunden werden, d.h. dieser Nachtragshaushalt und das entsprechende Haushaltsbegleitgesetz zeichnen sich durch besondere Bürgernähe aus. Das geht einmal von Maßnahmen zur Betreuung der Arbeitnehmer, wie auch dringende Maßnahmen im Hochschulfürsorgebereich, im Gesundheits- und Sozialwesen - Maßnahmen zum Ausbau und Aufbau der Sprengel, die Zahnarztespesenrückerstattung, Rationalisierung des Flugrettungswesens seien als Stichworte in diese Richtung genannt - bis hin zur Verstärkung und der Förderung des Umweltschutzes, der Errichtung von Infrastrukturen im Wirtschaftsbereich u.a.m.

Was das Thema Wohnbau anlangt und die doch erhebliche Abbuchung, wenn ich das einmal so sagen darf, oder Umbuchung, die aufscheint, veranlaßt die Südtiroler Volkspartei hier festzustellen, daß die Gemeinde Bozen hier große Verantwortung trägt. Es ist zum Ausdruck gebracht worden, daß etwa 16 Prozent weniger Gesuche eingereicht worden sind, und man muß sich die Frage stellen, warum dies der Fall ist. Der Fall ist aus der Sicht der Südtiroler Volkspartei darin grundgelegt, daß die Gemeinde Bozen mit dem Baureifmachen nicht vorankommt, sei es auch nur der sogenannten "Taschentücher". Das Abwarten auf das allgemeine Baureifmachen im Zuge des neuen Bauleitplanes ist nicht bürgergerecht und hier muß sich die Gemeinde Bozen schon die Frage nach der Verantwortung durch den Südtiroler Landtag stellen lassen. Wir von der Südtiroler Volkspartei tun dies jedenfalls.

Sehr geehrter Präsident! Die Südtiroler Volkspartei stimmt also abschließend für diese beiden Gesetzesentwürfe, die unserer Ansicht nach an der Lösung der Probleme der Bürger orientiert, nach sozialpartnerschaftlichen Grundsätzen ausgerichtet und als ausgewogene Gesetze zu bezeichnen sind. Ich möchte meine kurze Intervention abschließen mit der Bitte, Herr Präsident, daß wir nach Genehmigung oder nach Verabschiedung dieser Gesetze die Sitzung kurz unterbrechen und die Fraktionsführer zu einem kurzen Gespräch zusammenrufen sollten, damit wir die weitere Vorgangsweise der Arbeiten im Hohen Hause angesichts der sehr umfangreichen Tagesordnung abklären können. Danke.

MERANER (FDU): Herr Präsident, Kolleginnen und Kollegen! Offensichtlich hat die Obstruktion etwas gefruchtet. Wenn ich den Fraktionssprecher der Südtiroler Volkspartei richtig verstanden habe, daß das Ergebnis dieser Obstruktionspolitik miteingeflossen ist und das endgültige Ergebnis dann so gut ist, daß die Südtiroler Volkspartei dafür stimmt, dann erwarte ich das als eine von mir sehr positiv zu betrachtende Anerkennung von seiten der Mehrheit der Politik der Opposition in diesem Hause.

Der Nachtragshaushalt - ich hatte es schon im Minderheitenbericht gesagt - ist meines Erachtens wieder einmal zu spät vorgelegt worden. Es wäre sinnvoll, den Abschluß der Haushaltsabrechnung vorzulegen, damit auch die Nachtragshaushalte früher in der Kommission vorgelegt werden können. Technisch gut ausgearbeitet, meritorisch außerordentlich oberflächlich von einer 5-Minuten-Regierung, die nach der Vorlage des ursprünglichen Gesetzestextes über 100 Abänderungen eingebracht hat. Ich darf dem Kollegen Frasnelli nocheinmal ins Stammbuch schreiben, daß es ein Unterschied ist, ob ich zum eigenen so gut und gewissenhaft ausgearbeiteten Gesetz über 100 Abänderungsanträge in so kurzer Zeit anbringen muß oder ob ich dies zu einem fremden Gesetz tue. Es geht hier nicht um Feineinstellung, es geht offensichtlich darum, daß die Landesregierung über die eigene Verwaltung einen Überblick hat, der über 24 Stunden nicht hinauszugehen scheint. Das stimmt mich bedenklich, weil ich der Meinung bin, daß sie

auch mit diesem Nachtragshaushalt nicht sehr viel anfangen wird können, denn bis er genehmigt ist, hat sich aus der Sicht der Landesregierung wahrscheinlich schon eine ganze Lawine neuer Notwendigkeiten von Feineinstellungen ergeben. Mit nahezu 5.000 Milliarden, oder wenigstens über 4.600 Milliarden - wir nähern uns allmählich der 5.000 Milliardenengrenze - muß uns bewußt werden, daß wir Steuergelder verwalten, die, an Rom delegiert, den Bürgern zuerst aus der Tasche gezogen werden und zwar in einem solchen Ausmaß, daß sie mehr als das halbe Jahr für die öffentliche Verwaltung arbeiten müssen. Es handelt sich dabei um etwa 35 Millionen je Familie und Jahr im Durchschnitt. Die Steuerlast ist für die Bürger unerträglich geworden. Die Landesregierung ist direkt und indirekt zum Steuertreiber Nr. 1 geworden. Was wir brauchten, ist eine Finanzautonomie, damit wir endlich mit dem System aufhören, nach welchem Rom kassiert und Durnwalder spendiert. Es mag sein, wie Kollege Benedikter heute gesagt hat, daß für den Fall, daß wir eine komplette Finanzautonomie hätten, was das Um und Auf für eine zumutbare Autonomie wäre, wir auf einen Teil der Einnahmen verzichten müßten. Ich glaube nicht, daß es 1.500 Milliarden wären, sondern maximal zwischen 1.000 und 1.300 Milliarden, aber das ist ein Detail, über das man sich dann später noch näher Gedanken machen könnte. Allerdings bin ich der Meinung, daß dieses Weniger in Zukunft erstens weniger schwerwiegend wäre und daß es uns auch gar nicht so schaden würde. Erstens, deswegen weniger schwerwiegend, weil wir heute schon für die Sanität von Jahr zu Jahr immer weniger zugewiesen bekommen, weil wir heute schon ohne eine eigene Finanzierung dafür zu bekommen, gewisse Bereiche übernehmen, die früher der Staat finanzieren mußte, beispielsweise Staatsstraßen, weil die Einkommen auf die Mehrwertsteuer auf Importe in den nächsten Jahren sowieso verlorengelassen oder drastisch zurückgehen werden. Wir könnten sicher auch eine ganze Menge jener Ausgaben sparen, die der Staat heute für das Militär in Südtirol ausgibt. Ich glaube nicht, daß wir gleich viel ausgeben würden und im übrigen soll festgestellt werden, daß der Staat jährlich etwa 150.000 Milliarden von Geldern verteilt, die er gar nicht einnimmt, und daß wir gerechterweise an diesen 150.000 Milliarden beteiligt werden, weil wir auch dafür haften. Sollten wir aber eine totale, komplette Finanzautonomie haben, würden wir zwar etwas weniger Geld bekommen, aber wir würden dann auch für diese 150.000 Milliarden nicht mithaften müssen.

Was die Finanzgebarung im Land betrifft, möchte ich die Landesregierung nochmals auffordern, durch die Abschlüsse der noch ausstehenden Abkommen und durch ein etwas gewissenhafteres Vorgehen beim Kassieren dafür Sorge zu tragen, daß wir die noch ausstehenden Gelder von Rom termingerecht bekommen. Den Steuerzahlern in Südtirol kann nicht zugemutet werden, daß sie täglich über 70 Millionen Passivzinsen bezahlen, weil aus Rom die Gelder nicht kommen, die wir effektiv guthaben. Es ist ein großes Manco in diesem Nachtragshaushalt, daß wiederum ein Drittel der gesamten zur Verfügung gestellten Gelder in den Sanitätssektor gepumpt wird. Es ist eine große Ungerechtigkeit, daß bei der Verteilung der Stipendien die Berufsausbildung gegenüber

der universitären Ausbildung ohne objektiven Grund diskriminiert wird. Der Hauptgrund aber, weshalb ich gegen diesen Nachtragshaushalt stimmen werde, ist die Tatsache, daß die Landesregierung bei der Erstellung dieses Haushaltes nicht nur auf die Finanzbestimmungen acht genommen hat, sondern eine ganze Reihe von Landesgesetzen, die mit dem Haushalt an und für sich nichts zu tun haben, in diesem Zusammenhang abgeändert hat, unter krasser Verletzung des entsprechenden staatlichen Reformgesetzes, unter krasser Verletzung des Landesgesetzes Nr. 8 vom 26.4.1980, also eine Vielzahl von Ungesetzlichkeiten, und jede und jeder Abgeordnete, die etwas vom Rechtsstaat halten - und wir Liberale halten etwas vom Rechtsstaat -, werden diesem Haushalt guten Gewissens nicht zustimmen können, weil wir alle genau wissen, daß wir bei einer Zustimmung eine ganze Reihe, eine Vielzahl von Ungesetzlichkeiten für gesetzmäßig erklären würden. Ich tue das mit Sicherheit nicht, und deshalb meine Gegenstimme zu diesem Nachtragshaushalt.

KLOTZ (UFS): In dieser kurzen Zeit zwischen den Ausführungen in der Generaldebatte und der Abstimmung zu diesen beiden Gesetzen sind weitere Details und Beweise eurer großartigen Realpolitik hereingekommen und zwar eben die für euch große und überraschende Tatsache, daß ihr es nicht geschafft habt, entgegen Eurer Ankündigung, einen Vertreter in den Rat der Regionen zu entsenden. Was ihr hier immer groß angekündigt habt, das habe man euch zugesichert. Ich muß ganz einfach sagen, vor allen Dingen werte Herren von der Südtiroler Volkspartei, ihr seid keine Realisten! Deshalb kann man auch eurer Haushaltspolitik nicht zustimmen, denn ich nehme an, so wie ihr euch in der Politik in der gesamten Linie immer wieder vergaloppiert und verkalkuliert, wird es euch möglicherweise auch mit dem Haushalt ergehen. Das ist ein großartiger Haushalt, so wie ihr die beste Autonomie der Welt konstruiert und verwirklicht habt. Wenn man dann ein wenig draufdrückt, dann kommt sehr viel dicke Luft heraus, sehr wenig konkrete Substanz und sehr wenig Qualität selbstverständlich. Da nutzt die ganze Raunzerei von Brugger in Wien und in Rom nichts. Die machen dort ganz einfach die Politik, weil ihr euren Auftrag aus der Hand gegeben habt, weil ihr es unterlassen habt und ihr darauf verzichtet, konkrete Realpolitik zu betreiben. Ihr verlaßt euch auf Zusagen. Habt ihr aus diesen 70 Jahren Geschichte beim Staat Italien denn überhaupt nichts gelernt?

In diesem Nachtragshaushalt geht es nicht nur um die 180 Milliarden mehr, sondern es geht um den gesamten Haushalt, der über 4.000 Milliarden ausmacht und von welchem wir nun ungefähr wissen, wie er ausgegeben werden soll. Niemand hat mir geantwortet, aber das weiß ich schon, daß wir es nicht würdig sind, daß man auf unsere einzelnen Fragen eingeht, nämlich darauf, was mit den öffentlichen Aufträgen ist, was beispielsweise damit zusammenhängt, daß große Studien vergeben werden, was da an Geld verschwendet wird. Ich möchte wissen, wer all die Broschüren des Landes liest und wer von diesen großartigen Studien dann konkret etwas hat. Vieles ist undurchsichtig, auch in euren Haushaltsgebarungen.

Ich habe darauf hingewiesen, daß verschiedene Anlagen drei- und viermal eingebaut werden. Was passiert mit den vielen Maschinen in den Kellern der Sanitätseinheiten der Krankenhäuser, die dort herumstehen, deren Kosten sich in die Milliardenhöhe bewegen? Ganz einfach muß ich wiederholen - es bestätigt sich mehr denn je -, daß ihr mit diesem Haushalt die Zukunft unseres Landes verspielt, und zwar auf der politischen Ebene verspielt. Da könnt ihr noch soviel Geld zur Verfügung haben und noch soviel Subventionen damit tätigen und noch so viele Beiträge geben, wie bereits gesagt, an die Musikkapellen, an die Maler, an die Amateurfilmer, das ändert aber nichts an der Tatsache, daß ihr dort, wo es um die Substanz geht, ganz einfach verzichtet, ganz einfach schlaft oder euch übertölpeln läßt, denn ihr werdet doch wohl nicht sagen, daß ihr nicht daran gedacht habt, man könnte euch wieder einmal ums Haxl hauen in Rom, gerade was diese Vertretung im Rat der Regionen anbelangt. Das ist nun das letzte Stück eurer Realpolitik, und weil diese Realpolitik in Wirklichkeit nichts anderes ist als das zunehmende Werk von Utopisten und gefährlichen Jongleuren werden wir auch diesem Haushalt nicht zustimmen.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

PROF. ROMANO VIOLA

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

PRESIDENTE: La parola al consigliere Benussi, ne ha facoltà.

BENUSSI (MSI-DN): Sarò breve perché nella discussione generale e in quella articolata ho già detto tutto quello che avevo da dire, e sono contento che la stampa ne abbia dato un grandissimo risalto, come del resto avviene quando parlo io.

Quello che ho potuto dire succintamente lo ripeto in dichiarazione di voto. A me è sembrata eccessiva la spesa, parlo esclusivamente dell'assestamento di bilancio, che prevede in totale un incremento di 176 miliardi. Di questi, ben 31 miliardi, quasi il 20%, vanno per l'amministrazione generale. E allora ripeto la critica che già ho fatto in terza Commissione: non vedo assolutamente da parte della Giunta un desiderio di vedere se effettivamente tutte le strutture portanti dell'Amministrazione della Provincia siano a livello produttivistico. Mi spiego meglio, non vedo, per quanto riguarda il personale, che siano state fatte delle indagini per vedere se effettivamente tutto il personale che noi impieghiamo sia utilizzato come dovrebbe essere e come normalmente avviene in una società privata. Di solito una società privata, anche se ritiene di funzionare bene, di tanto in tanto fa un test di validità, ricorrendo a persone specializzate nel settore di organizzazione aziendale, per vedere se effettivamente tutto quello che viene fatto è all'altezza della situazione o possono essere fatte delle migliorie e per conseguire con minor spesa anche una minore produttività. Qui non ho mai visto niente del genere e allora non posso non fare una considerazione di fondo che si vuole intervenire fino ad un certo punto per

vedere la resa di certe persone anche perché moltissimi dipendenti dell'amministrazione provinciale sono stati assunti per meriti di tessera di partito, per cui anche questa lottizzazione dei posti in distribuzione a persone più o meno rubate dall'elettorato, che non potevano essere più ripresentate e hanno trovato la tranquillità di vivere fino alla morte a spese della collettività, persone che se avessero avuto la capacità effettivamente da fare bene quello che era stato affidato loro dall'elettorato nel momento in cui erano stati eletti, sarebbero stati rieletti. L'elettorato, se trova una persona che risponde e consegue tutto quello che aveva promesso in campagna elettorale, lo rielegge. Se non lo rielegge ci può essere anche una moda di voti nei confronti di un partito e poi cambia moda e allora il partito riceve meno suffragi, ma la preferenza individuale è anche riattestare per un'altra volta la stima nei confronti di quello che ha fatto. Ora noi sappiamo, e non li vediamo solo girare nei corridoi della Provincia ma li vediamo anche girare fuori, perché mi capita spesso, non so quando devono recarsi in trasferta o meno certi impiegati, ma ogni qual volta io sono in strada trovo impiegati della Provincia che scorazzano, e non sono tutti fattorini che portano documenti.

Senza generalizzare perché ogni volta che si generalizza si sbaglia e si compie un'ingiustizia nei confronti di quelli che effettivamente lavorano, non vedo da parte dell'amministrazione provinciale un desiderio di migliorare la produttività dei propri impiegati e dei propri dipendenti, e questa è una cosa che mi preoccupa.

Vedo con piacere che effettivamente sempre la sanità, data la necessità di intervento in quel settore, riceve una fetta considerevole di quelle che sono le disponibilità. Ciò nonostante ancora non sono stati risolti dei problemi come quello della psichiatria e della geriatria.

Per quanto riguarda le spese non ripartibili anche lì ci sono 37 miliardi per cui si arriva quasi ad un terzo dell'intero assestamento. Il resto sono spese che più o meno abbiamo visto e criticato. Ritengo che effettivamente ci sia una elefantiasi burocratica. Sarà che ho la malformazione professionale dell'ex manager che effettivamente cercava di contenere le spese di esercizio al minimo quando amministrava una società, ma non vedo che questo desiderio di miglioramento faccia parte dei desideri della Giunta.

Per quanto riguarda l'edilizia abitativa vedo che c'è una riduzione di 2 miliardi. Non solo non viene incrementato quel settore e ho fatto delle considerazioni anche di fondo quando mi sono permesso di dire che effettivamente sono state fatte delle case che sembrano delle belle ville e sono contento che sia stato utilizzato dell'ottimo materiale, però è stata fatta la domanda se effettivamente si poteva un po' risparmiare in quei settori e creare nuovi alloggi da mettere a disposizione dei meno abbienti? Non dimentichiamo che specie nella città di Bolzano c'è il problema di tanti sfrattati, di tanti anziani che hanno entrate limitate perché le pensioni sono quelle che sono. Non dimentichiamo che specialmente il settore degli anziani dove ancora c'era solo un'entrata perché non da molto tempo i due coniugi lavorano, per cui in moltissimi casi c'è solo la pensione del capo

famiglia che manda avanti la baracca e deve pagare un affitto considerevole e in certi casi non sa come andare avanti.

Questi sono i problemi di carattere sociale che devono essere risolti. Noi abbiamo una grande disponibilità di denaro, 4.500 miliardi all'anno, che significa, tenuto conto che siamo meno di mezzo milione di persone, 10 milioni a testa, per cui una famiglia di 5 componenti potrebbe avere 50 milioni a disposizione, perché questa è la disponibilità. Ora, tenuto conto che con una così grande disponibilità ci siano ancora delle non soluzioni effettuate specialmente nel settore degli alloggi per quanto riguarda i meno abbienti, dal mio punto di vista è indecente. Non potete avere la tranquillità di coscienza se operate in questi termini. E tutto il problema che è stato fatto del pro e contro per quanto riguarda il teatro a Bolzano non entro nel merito, però mentre quella spesa sembra incredibilmente alta per quanto riguarda la popolazione di Bolzano, e bisogna tener presente che se si costruisce un teatro di quelle dimensioni non solo la popolazione di Bolzano ma tutta la provincia ne usufruisce. Io vorrei vedere invece le spese totali fatte in una o due legislature per quanto riguarda tutte le case della cultura e rapportarla agli abitanti che ci sono, perché ci sono in un paese piccolo delle strutture di alto livello. Allora non venite a dirmi che avete cercato di tutelare tutta la popolazione. Avete cercato di tutelare esclusivamente la vostra clientela elettorale. Questo è il motivo per cui in piena onestà di coscienza, nel desiderio oltre che nel dovere nostro di tutelare in tutte le misure la collettività che ci ha onorato con il loro voto, che il Movimento Sociale Italiano è ben lieto di dichiarare ufficialmente che voterà anche questa volta contro questo bilancio perché non va nell'interesse della collettività.

PETERLINI (SVP): Dankeschön, Herr Präsident! Ich habe in der General- und Artikeldebatte bewußt verzichtet zu reden, um die Projekte, die mit dem Haushalt zusammenhängen, vorantreiben zu können. Um keine weitere Zeit zu verlieren, möchte ich - auch weil ich Vorsitzender der Gesetzgebungskommission bin, die den Haushalt geprüft hat - aus persönlicher Sicht diese 10 Minuten nützen, um meine Gedanken grundsätzlicher Art anzubringen.

Seit 10 Jahren bin ich Vorsitzender der für Haushalt und Wirtschaft zuständigen Gesetzgebungskommission. Wir haben uns in der Gesetzgebungskommission bemüht, ein Umdenken in der Planung des Haushaltes einzuleiten. Grundsätzlich ist es uns darum gegangen, das wirtschaftspolitische Instrument, das einzige große, das das Land zur Verfügung hat, verstärkt nach Schwerpunkten auszurichten und die Fehler aufzuzeigen, die bei dieser Haushaltsgebarung in der Vergangenheit gemacht worden sind. Ich möchte diesbezüglich kurz auf die bisherigen Berichte verweisen und nur aufzeigen, daß es auch möglich war, Verbesserungen zu erzielen, daß man seitens der Landesregierung den starken Willen verspürt hat, stärker diese Mittel auch nach den politischen Schwerpunkten einzusetzen, daß aber auch Schwächen geblieben sind und daß vor allem ein großes Problem im Raum steht. Wir nehmen immer mehr mit dem Landeshaushalt und den

öffentlichen Mitteln, die in Südtirol ausgegeben werden, der Wirtschaft und dem Handeln der Menschen in Südtirol Freiraum weg. Die öffentlichen Mittel in Südtirol machen etwa gut 40 Prozent des Bruttosozialproduktes aus, was bedeutet, daß 40 Prozent von dem allem, was im wirtschaftlichen Bereich, im sozialen Bereich geschieht, seitens der Landesregierung bestimmt wird. Diese Abhängigkeit vom Land und von den öffentlichen Körperschaften muß als politische Zielrichtung abgebaut werden, weil wir uns ansonsten in Unfreiheit bewegen, auch wenn man das nicht sehr gerne hört. Wir haben zu den Subventionen geredet und aufgezeigt, daß es notwendig wäre, sie verstärkt auf Infrastrukturen, auf indirekte Förderung, auf Förderung von Export, Innovation, Qualitätshebung usw. einzusetzen.

Sie alle wissen, die Kennzeichen der Wirtschaft auf Weltebene stehen auf Sturm. Die Krise ist eingeleitet worden, die wichtigste Kennzahl ist in der Autobranche, die immer ein bißchen die Lokomotive der Wirtschaft darstellt. Wir haben ein Minus von 30 Prozent in den Verkaufszahlen in ganz Europa, Zahlen, die sich spätestens in einigen Monaten auch in Südtirol auswirken werden, vor allem auf dem Arbeitsmarkt. Und gleichzeitig haben wir eine Regierungspolitik, die den arbeitenden Menschen und der Wirtschaft jede letzte Lire aus der Tasche zieht, und jetzt werden wir wie immer sagen: "Das ist der böse Staat, wir sind die brave Landesregierung!" Und mit dieser Schlußfolgerung kann ich nicht einverstanden sein und das haben wir auch als Kommission immer wieder unterstrichen. Mit dem Schimpfen gegen die staatlichen Maßnahmen, gegen einen komplizierten 740er, ist es nicht getan. Wir profitieren stillschweigend 90 Prozent der Steuern und Abgaben, die in Südtirol gezahlt werden, leiten sie in einen überfetten Landeshaushalt und zwingen dann die Bürger dazu, das schwer verdiente Geld, das an Steuern gezahlt werden muß, oft unter Aufnahme von Krediten - auch das kann ich bestätigen, was hier in der Generaldebatte gesagt worden ist - dann mit Bücklingen, Handaufheben und x-Gesuchen in kleinen Teilen wieder zurückzubekommen. Dann bin ich wieder bei der Freiheit, wenn ich das Wort "Bücklinge" in den Mund genommen habe, weil man auch oftmals den Eindruck hat, daß wer lieb Kind ist, halt leichter zu Beiträgen kommt, als wer nicht lieb Kind ist.

Ich habe als Motto - und das habe ich zu einem Titel einer Broschüre gemacht, die ich im wirtschaftspolitischen Bereich veröffentlicht habe - nicht jedem kleinen Wässerchen vorzuschreiben, wo und wie es zu plätschern hat. Das gilt nicht nur in der Überreglementierung der Wirtschafts- und Sozialpolitik, das gilt auch in Bezug auf das Geld. In Bezug auf die Umwelt haben wir im Nachtragshaushalt eine Zunahme von 6 Milliarden Lire zu verzeichnen. Das ist erfreulich. Ich möchte gleichzeitig allerdings kritisch anmerken, daß 45 Milliarden Lire aus der Zunahme der Mittel von den 176 Milliarden mehr aus der Benzinsteuern stammen. Das heißt mit anderen Worten, wir haben einen größeren Einnahmenbereich aus den Steuern aufgrund der Umweltverschmutzung, sprich Benzin, als wir dafür zur Verfügung stellen. Aber das ist nicht meine Kritik. Die Kritik ist, daß man Umweltpolitik nicht allein mit dem Geld macht. Hier ist ein Umdenken

notwendig, das in dieser Periode nicht ganz eingeleitet werden konnte. Ich erinnere an Großprojekte, die im Raum stehen, wie die neue Erdgasleitung, "die ganz Südtirol sozusagen vergasen soll". Ich erinnere an die Me-Bo, die auch etwas schmalspuriger gegangen wäre. Ich erinnere an den großen Plan des Flughafens in Bozen, der mitten in einem Siedlungsgebiet, wie ich kürzlich gesagt habe, total außer Platz ist.

Ich komme zu einem weiteren Thema - weil wir auch in der Zeitung stehen -, das das Land betrifft, nämlich das Familienpaket. Sie alle wissen, daß die Gesetzgebung in diesem Bereich bei der Region liegt und die Durchführung beim Land. Wir haben in der Region über 120 Milliarden für beide Provinzen zur Verfügung gestellt, um im Bereich der Familie endlich neue Akzente zu setzen. Die Durchführung in der Südtiroler Landesregierung wird mit einem Ministab, mit einigen wenigen Personen durchgeführt, als wäre es das unwichtigste Problem der Weltgeschichte. So geht es nicht weiter. Wir haben ein ausgezeichnetes Gesetz zur Hausfrauenrente gemacht, auf das alle gewartet haben und es wird kaum wahrgenommen, weil die Möglichkeiten nicht zur Verfügung stehen, die Bevölkerung ordentlich darüber zu informieren. Deshalb ist meine Forderung an die Landesregierung in diesem Punkt: wenn wir im Bereich der Familienpolitik glaubwürdig sein wollen, dann bitte die Bemühungen, die auf regionaler Ebene gesetzt worden sind, auch in der Verwaltung umzusetzen. Das Personal tut sein Möglichstes, aber ich glaube, daß es notwendig ist, angesichts der Kompetenzen, einen Sonderbetrieb zu beauftragen, um damit auch die Voraussetzungen zu schaffen, diese Maßnahmen zugunsten der Familie weiter auszubauen und zu verwalten.

Damit komme ich zum nächsten Thema. Sie wissen, daß im Artikel 6 des Autonomiestatutes nicht nur die Möglichkeit vorgesehen ist, einige ergänzende Maßnahmen für die Familie zu erlassen, sondern auch die Möglichkeit vorgesehen wäre, die gesamte Pensionsverwaltung seitens der INPS zu fordern. Wir haben in jüngster Zeit - und ich habe in diesem Chor mitgewirkt - verlangt, daß weitere Zuständigkeiten an das Land übergehen, beispielsweise die Straßen. Ich finde es eine politische Forderung zugunsten der Bevölkerung, daß wir in der nächsten Legislaturperiode uns zum Ziele setzen, die Altersversorgung, die gesamte Rentenversorgung zu übernehmen, nicht nur für die Hausfrauen, sondern für alle Menschen. Wir haben in Italien ein System, das vom Bruttoeinkommen 27 Prozent Abgaben für die Renten den arbeitenden Menschen auferlegt. Damit sind wir an der Spitze Europas nach Portugal und Spanien und am Schlußlicht, was die Leistungen anbelangt, mit den längsten Zeiten zur Einzahlung und auch mit den niedrigsten Renten im Durchschnitt, wenn man von den Privilegien einiger Baby-Pensionen absieht, die hoffentlich endlich der Vergangenheit angehören.

Damit komme ich zum letzten Thema. Im Bereich des Wohnbaus werden mit diesem Nachtragshaushalt 2 Milliarden gestrichen. Man hat in der Kommission begründet, daß es eine geringere Nachfrage aufgrund der wirtschaftlichen Situation gibt. Wenn wir diese 2 Milliarden zur Verfügung haben und gleichzeitig wissen, wie groß die Not im Wohnungsbereich ist, dann hätten wir diese Milliarden, anstatt sie zu streichen und umzu-

buchen, doch auch in diesem Bereich lassen und beispielsweise den Beitrag erhöhen können, der für die Kredite zur Verfügung gestellt wird, denn mit 140 Millionen Lire baut niemand eine Wohnung, und schon gar nicht ein Haus, und kauft auch niemand eine Wohnung oder ein Haus. Da sind wir sowieso gefordert, hoffentlich in dieser Legislaturperiode die Verbesserungen an der Wohnbaugesetzgebung anzubringen. Herr Präsident! Natürlich sollen diese kritischen Mahnmerkungen meinerseits nichts an der positiven Wertung der Gesamtpolitik ändern, aber ich glaube, es ist richtig und notwendig, daß man, gerade wenn man zur Gesamtpolitik steht, wenn man zur Politik zur Landesregierung steht, die unter dem Strich eine positive Bilanz aufzeigt, auch den Mut haben muß, Schwachstellen aufzuzeigen, um diesen Schwachstellen für die Zukunft Ziele abzuleiten, die unserer Gesamtbilanz dann wiederum dienlich sein werden. In diesem Sinne stimme ich natürlicherweise mit meiner Fraktion für den Haushalt, allerdings immer in der Hoffnung und getragen von der Überzeugung, daß wir weitere Verbesserungen anbringen werden.

PAHL (SVP): Herr Präsident! Kollege Peterlini hat zu einigen ganz grundsätzlichen Fragen der Haushaltsgebarung Stellung genommen und er ist hier in jeder Hinsicht ein Fachmann, der schon seit vielen Jahren, zunächst allerdings leider vergeblich, auf dringende Korrekturen in der Haushaltsgebarung hingewiesen hat. Man erinnert sich, wenn man will, sehr gut an diese ausführlichen Berichte in den vergangenen Jahren, und erst in dieser Legislatur hat man dann auch von seiten der Landesregierung ernsthaft versucht, Verbesserungen durchzusetzen. Trotzdem ist ein kritisches Wort auch von Kollegen der eigenen Partei durchaus erlaubt und angebracht, denn wir sind eine demokratisch strukturierte Partei, wo eine sachbezogene Kritik zum Nutzen der Sache selbst durchaus möglich ist und immer auch ohne Widerspruch zur Kenntnis genommen worden ist.

Ich unterstreiche ebenfalls, wie Kollege Peterlini, daß es langfristig eine gewisse Sorge bereiten muß, wenn etwa 40 Prozent des Bruttonettoproduktes - wie er schon sehr deutlich sagte - von der öffentlichen Hand bestritten werden muß. Das heißt, gesetzt den Fall, es käme einmal zu einer einschneidenden Steuerreform, die die Steuerbelastung der Bürger zurücknehmen würde, dann würden uns die 90 Prozent, die wir abschöpfen, nicht mehr viel nützen, weil sie viel weniger ausmachen würden. Dann würde das große Erwachen in Südtirol bei vielen Bevölkerungskreisen die Folge sein. Andererseits beklagen wir uns alle, auch als Landesregierung und als Landtag, dauernd über die immense Steuerbelastung durch den Staat, obwohl wir laufend profitieren.

Ein Mitglied der Landesregierung, das jetzt auch im Raum ist, sagte vor kurzem mehr oder weniger sinngemäß: "Italien macht uns das Vergnügen, die hohen Steuern abzuschöpfen und wir haben dann das Vergnügen, sie auch auszugeben". Auf Dauer kann das kein gesunder Zustand sein. Ein Gemeinwesen, ein Staat also, der immense Steuerbelastungen hervorbringt, muß langfristig zerrüttet werden. Diese Erfahrung haben

große Reiche in der Welt gemacht, nicht nur mittlere Staaten wie Italien. Das römische Reich zur Zeit Diokleziens war eines jener Reiche, das u.a. durch eine unvorstellbare Steuerbelastung schließlich zusammengebrochen ist und seinen Aufgaben nicht mehr gerecht werden konnte.

Alles in allem sage ich allerdings, daß die Haushaltsgesetze das Bemühen zeigen - Kollege Frasnelli hat darauf hingewiesen - sozial und bürgernah zu wirken. Das Sozial- und Schulwesen, um zwei Dinge herauszugreifen, sind hier so gut wie möglich mit Mitteln bedacht worden. Ich unterstreiche nochmals, daß die Landesregierung auch im Bereich einer neuen säkulären Aufgabe, die alle Staaten Europas trifft, auch im Bereich der Flüchtlingsereignisse sich bemüht, mehr und mehr hier helfend einzuwirken. Das ist besonders hervorstreichend, weil es u.a. bis jetzt der Opposition noch kaum aufgefallen ist, daß das eine wirkliche nicht nur Jahrzehnt- sondern Jahrhundertaufgabe aller Demokratien des Westens darstellt.

Im Bereich der Entwicklung der Autonomie schlechthin, an der auch jede Möglichkeit eines Haushaltes hängt, zeigt sich allerdings das, was wir immer schon gewußt haben, daß eine Teilautonomie keine Lösung für Südtirol sein kann, daß der Abschluß des Pakets nur eine Eröffnung einer neuen Phase ist und diesmal mit negativen Vorzeichen. Dr. Brugger und Landeshauptmann Magnago haben sich gerade in den letzten Tagen zu dieser Frage geäußert und mehr als deutlich gemacht, daß ausgerechnet die Regierung Ciampi uns immer mehr Ungelegenheiten bereitet, die die wesentlichen Grundfesseln der Autonomie in Frage stellen. Und wir können nur wiederholen, daß eines Tages das Ja der Zustimmung zum Paket unter solchen Vorzeichen nicht mehr aufrecht erhalten werden kann. Die Zukunft muß eine Vollautonomie sein mit Steuerhoheit, Polizeihöhe, voller Schulhoheit. Selbstverständlich unterstreiche ich auch die Steuerhoheit, damit das Gemeinwesen von einem souveränen Landtag im Bereich der finanziellen Belastung für den einzelnen Bürger dann auch gesteuert werden kann, denn wir sehen, welche fragwürdigen Entscheidungen immer wieder im Bereich des Steuerwesens in Rom fallen und es genügt hier nicht, wenn von Südtiroler Seite, von seiten einzelner, die recht wohlhabend sind - ihre Wohlhabenheit sei ihnen gerne vergönnt, sie ist auch in den allermeisten Fällen ehrlich erworben - aber es geht nicht an, wenn einzelne Wohlhabende auch der deutschen Volksgruppe sich auf ein Staatsgesetz hinausreden und dann mit einer recht lockeren Bemerkung darüber hinweggehen, daß es zwar gerecht ist - wie auch ich sage und alle Kollegen hier - die Bergbauern, die echten - nicht jene, die sich einbilden, solche zu sein -, von der Gebäudesteuer zu befreien, daß es aber wenig glaubwürdig ist, sich auf Staatsgesetze hinauszureden und dann zu sagen, daß natürlich die eigenen Gebäude, die man serienweise hat, die Gründe außerhalb der Provinz, natürlich nicht besteuert werden und daß das alles in Ordnung sei. Moralisch ist das nicht in Ordnung, auch wenn es Rechtsanwälte und Senatoren in Rom von sich behaupten. Es mag auch kein Problem der Zukunft Südtirols sein, ob ein großer Staatsmann Italiens, ein europäisch

orientierter Staatsmann, seelig oder nicht seelig gesprochen wird. Das ist Sache der Kirche, darüber zu befinden und nicht Sache der Politik. Es ist nicht unsere Sache hier Billigfahrten nach Rom zu machen, dafür oder dagegen zu sein. Ich glaube, jeder Schuster soll bei seinen Leisten bleiben. Für die Südtiroler Volkspartei allerdings wird es selbstverständlich auch in Zukunft gelten, daß ein Staatsmann, der von sich auf der Ebene der Minderheitenrechte geachtet werden will und das heißt also, von dem man behaupten will, daß er Menschenrechte vertreten hat, daß in erster Linie auch in loco geprüft wird, inwieweit er hier Menschenrechte, Minderheitenrechte geachtet hat. Aus der Sicht der Südtiroler Volkspartei war das beim großen europäischen Staatsmann Degasperi nicht der Fall, aber es ist Sache der Kirche, keine Frage der Glaubwürdigkeit der SVP, die hier Positionen eindeutig gemacht hat. Es wird also nicht die politische Sorge Südtirols sein. Unsere Sorge muß es vielmehr sein, die Autonomie Südtirols substantiell bis zu dem Tag zu erweitern, wo wir wirklich als Landtag souverän die Geschicke der drei Volksgruppen in Südtirol in die Hand nehmen können.

TRIBUS (GAF-GVA): Herr Präsident, Kolleginnen und Kollegen! Nach den beiden Beiträgen der Kollegen Pahl und Peterlini könnte ich eigentlich sagen, daß ich im wesentlichen mit den Kritikpunkten einverstanden bin, die die Kollegen der neuen Opposition vorgebracht haben, nur werden wir wahrscheinlich unterschiedliche Stimmen abgeben. Ich werde mit großer Überzeugung gegen diesen Haushalt stimmen und zwar aus zweierlei Gründen.

Einmal, weil diese ganze Art und Weise, wie dieser Haushalt verabschiedet worden ist, im Grunde die totale Regierungsunfähigkeit dieser Regierung demonstriert, also müßte man wirklich die Güte und Qualität der Regierung an dieser Haushaltsdiskussion ablesen. Natürlich kommt man zu einem sehr tragischen Schluß, also zeugt es von einer geradezu blamablen und schenklichen Regierungskultur, die hier demonstriert wurde. Das Ganze ist wirklich ein finanzpolitischer Skandal, abgesehen davon, was die Gesetzgebungsprozedur betrifft. Ich glaube, daß nur in einem Regime so elegant wie hier demokratische Prozeduren ganz einfach übergangen werden und auf dem Dekretierungswege praktisch die Regierungsgeschäfte geleitet. Es geht doch nicht an, daß in einem Haushaltsgesetz eine Reihe von Gesetzen einfach abgeändert werden, weil wir auf diese Art und Weise natürlich zu einer totalen und völligen Sinnentleerung des Landtages kommen. Auf diese Art und Weise beschreiten wir eine extraparlamentarische Ebene der Gesetzgebung und das, glaube ich, ist demokratiepolitisch sehr gefährlich und sehr bedenklich. Das umso mehr, weil sich gerade diese Regierung besonders dadurch ausgezeichnet hat, daß die gesamte Gesetzgebungsart dahingehend abgeändert wurde, daß man in der Regel sich nur auf Rahmengesetze beschränkt, wo einige wesentliche Leitlinien festgelegt werden und der gesamte inhaltliche detailliertere Teil immer auf die Durchführungsverordnungen des Landeshauptmannes bzw. der Landesregierung hinausläuft. Dadurch entzieht man in der Regel 90 Prozent der Kontrolle des Südtiroler Land-

tages. Also, wir bestimmen nur noch Rahmen, der Rest ist ein Blankoscheck an die Landesregierung. Das war offensichtlich zu wenig und jetzt geht man dazu über, geradezu in Haushaltsgesetzen, 20, 30, 40, 50, 60, 70 bis 100 Dinge abzuändern, die schnell erledigt werden müssen. Also eine - muß ich sagen - äußerst bedenkliche und geradezu perfide Methode, die nicht mitgetragen werden kann! Deshalb, lieber Kollege Frasnelli, muß ich sagen, daß deine Ausführungen teilweise wirklich als regelrechte Lüge bezeichnet werden müssen, wenn man so tut, als habe die Opposition mit einer Obstruktion verhindert, daß ... Das sind regelrechte Lügen, die einfach auf keine Kuhhaut passen, weil im Grunde jeder lesen und schreiben kann. Jeder hat mitbekommen, wie hier operiert worden ist. Das Gesetz kann nicht verabschiedet werden, weil Obstruktion betrieben wird. Das kommt dann daher und dann werden hier noch 70 Abänderungen vorgelegt! Das, glaube ich, ist der Hauptkritikpunkt, den ich zum Haushalt anbringen will. Ich will jetzt nicht das wiederholen, was ich vorgestern zur inhaltlichen Ausrichtung der Landesregierung gesagt habe. Ich will jetzt die Bilanz nicht wieder aufrollen, weil erstens die Zeit nicht vorhanden ist und ich Dinge wiederholen müßte, die bereits gesagt worden sind. Aber ich finde es gerade in dieser politischen Phase äußerst wichtig, gerade auf die demokratiepolitische Gefahr hinzuweisen, wenn man nicht tatsächlich diese Form als eine Ausnahme betrachten darf. Es muß auf alle Fälle vermieden werden, daß diese Praxis zur Regel wird, weil dadurch wirklich die Demokratie de facto abgeschafft wird. Was gestern da passiert ist, war wirklich ein Trauerspiel, daß Landesräte gar nicht gewußt haben, was in ihrem Abänderungsantrag drinnensteht. Ich glaube, so weit dürfen wir es nicht kommen lassen, daß Gesetzesänderungen zu einem Diktat der Beamtenschaft werden. Wir haben da wirklich ein Niveau erreicht, das, glaube ich, tiefer nicht sein kann und ich hoffe sehr, daß es das letzte Mal war, weil eine derartige Prozedur nicht mehr mitgetragen werden könnte und weil man auch Maßnahmen ergreifen müßte, damit diese Art der Gesetzgebung zu Fall gebracht werden kann. Ich will jetzt nicht sagen, man soll in Rom vorsprechen usw., aber oft kann man sich wirklich nur wünschen, daß Rom als höhere Instanz nach dem Rechten schaut, weil es nicht so ist, daß alles das, was wir uns da einbilden, nur nach Kriterien der politischen Machbarkeit beurteilt werden kann. Die Regel ist die Regel und die Regel muß eingehalten werden. Wenn die Regeln zur Farce werden, dann verkommt die Demokratie. Aus diesen Gründen werde ich gegen den Haushalt stimmen.

PRESIDENTE: Prego distribuire le schede per la votazione al disegno di legge n. 221/93.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

Esito della votazione: schede consegnate 30, sì 21, no 9. Il disegno di legge è approvato.

Prego distribuire le schede per la votazione al disegno di legge n. 222/93.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

Esito della votazione: schede consegnate 30, sì 21, no 9. Il disegno di legge è approvato.

Convoco una riunione dei capigruppo per concordare il proseguimento dei lavori, quindi sospendo la seduta fino alle ore 15.

ORE 11.55 UHR

ORE 15.13 UHR

(Appello nominale - Namensaufruf)

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta.

Nella riunione dei capigruppo abbiamo concordato il proseguimento dei lavori. La riunione è stata estremamente produttiva e positiva per lo spirito di ricerca del consenso reciproco che c'è stato. Gli accordi che abbiamo raggiunto sono i seguenti: oggi pomeriggio trattiamo il disegno di legge provinciale n. 199/93 sulla trasparenza dei procedimenti amministrativi, che avevamo già incominciato prima delle ferie estive, con la speranza di poterlo finire prima delle ore 19, nel qual caso tratteremo alcune mozioni. Nell'ambito della prossima seduta verranno trattati i disegni di legge sul parco nazionale dello Stelvio, sull'ordinamento della scuola, e sull'esecuzione dei lavori pubblici. Come quarta legge si dovrebbe trattare quella sull'edilizia che è stata approvata stamattina in Commissione.

Era comune l'esigenza da parte di tutti i gruppi politici di esaurire il maggior numero di punti all'ordine del giorno. C'è l'intenzione di verificare probabilmente con una riunione dei capigruppo alla fine della seduta di martedì prossimo verso le 18 come vanno avanti i lavori. Se andranno avanti come tutti noi auspichiamo in maniera serrata, efficace e sintetica, senza sacrificare nulla del diritto di opposizione, di puntualizzazione e di critica, si potrà concordare lì l'eventuale inserimento di nuove giornate di seduta, in modo da avere altri giorni a disposizione per poter lavorare. Questo sempre se vediamo che la cosa ha un senso. Se invece le cose si protraggono molto a lungo, allora non ha senso dedicare altri due o tre giorni di seduta in un'epoca in cui siamo estremamente impegnati per le note ragioni per non esaurire neppure un solo punto all'ordine del giorno. Finisco osservando che l'orientamento generale - ed è un appello che faccio a tutti a cominciare dal sottoscritto che ha parlato un'ora su una legge di variazione di bilancio che di per sé

non era così voluminosa - era di cercare di essere piuttosto sintetici negli interventi, senza sacrificare nulla nella loro efficacia, in modo da poter sviluppare il maggior volume di gioco possibile, questo nell'interesse dei lavori del Consiglio, della popolazione e anche nell'interesse di tutti i gruppi politici che hanno disegni di legge che è importante possano essere trattati, così come le mozioni che hanno pari dignità dei disegni di legge, e devono essere trattate.

Il clima, ripeto, è stato estremamente costruttivo e quindi possiamo cominciare senz'altro con la trattazione del disegno di legge n. 199/93 che trattiamo, primo, perché è una cosa importante e già incominciata; quindi è bene finire prima delle ore 19, secondo anche, perché è stato osservato giustamente che non si sapeva che la maggioranza voleva cominciare con la legge sul parco nazionale dello Stelvio e si deve dare il tempo a tutti di rivedere i documenti.

Punto 4) dell'ordine del giorno: *Disegno di legge provinciale n. 199/93: “Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi”* (continuazione).

Punkt 4 der Tagesordnung: *Landesgesetzentwurf Nr. 199/93: “Regelung des Verwaltungsverfahrens und des Rechts auf Zugang zu Verwaltungsunterlagen”* (Fortsetzung).

La discussione generale era terminata. Avevamo cominciato a trattare sia l'articolo 1 che l'articolo 2, ma non li abbiamo votati, anche perché c'erano una serie di emendamenti. Anche qui, nella logica dello spirito della riunione di stamattina, si tratterà di verificare se tutti gli emendamenti sono essenziali o meno.

Ha chiesto la parola il consigliere Bolzonello sull'ordine dei lavori.

BOLZONELLO (MSI-DN): Non ho nulla da rilevare sul fatto che si continui questa legge. Chiedo solo che potessero essere forniti gli emendamenti perché non li trovo nella teca.

PRESIDENTE: Va bene.

Intanto che i consiglieri del Movimento Sociale Italiano riguardano gli emendamenti che avevano presentato per vedere se li devono mantenere tutti, per guadagnare tempo rileggo il passo del verbale che riguarda i primi due emendamenti all'articolo 1: *“Dopo la lettura di un primo emendamento presentato al comma 1 dai consiglieri Holzmann, Benussi e Bolzonello e l'illustrazione dello stesso da parte del consigliere Benussi, intervengono i consiglieri Bolzonello, Holzmann e Benedikter. L'emendamento viene quindi respinto con 5 voti favorevoli, 20 voti contrari e 3 astensioni (schede bianche) nel-*

l'ambito di una votazione segreta richiesta dai consiglieri Benedikter, Benussi, Bolzonello, Holzmann, Klotz, Meraner".

Queste procedure ricordano un clima che c'era stato allora, che era un clima estivo. Oggi siamo entrati in un'altra stagione meteorologica, forse anche regolamentare interna.

"Il Presidente dà quindi lettura dell'emendamento al comma 2 presentato dai consiglieri Holzmann, Benussi e Bolzonello. Dopo l'illustrazione dello stesso da parte del consigliere Holzmann intervengono i consiglieri Bolzonello e Benussi. L'emendamento viene quindi respinto a maggioranza con 6 voti favorevoli, 19 voti contrari e 2 astensioni (schede bianche) nell'ambito di una votazione segreta richiesta dai consiglieri Benussi, Bolzonello, Holzmann, Klotz, Meraner e Tribus. IL Presidente comunica a questo punto che il Presidente della Giunta provinciale Durnwalder ha chiesto di sospendere la trattazione del disegno di legge provinciale n. 199/93".

Iniziamo la discussione sull'emendamento presentato dai consiglieri Holzmann, Benussi e Bolzonello al comma 3 dell'articolo 1 che leggo: "Dopo le parole "sono disciplinati" aggiungere il seguente testo: "dalla presente legge"; le parole "con norma regolamentare" sono stralciate.

Die Wörter "mit Verordnung" werden durch die Wörter "mit diesem Gesetz" ersetzt.

Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, ne ha facoltà.

BENEDIKTER (UFS): Ich möchte erklären, daß ich dafür stimme. Ich hätte die Frage sonst auch aufgeworfen, denn hier steht: "*Mit Verordnung werden geltende Gesetze geändert oder ergänzt*". Das widerspricht ganz klar den Artikeln 76 und 97 der Verfassung. Was mit Gesetz geregelt werden muß, kann nicht durch eine Verordnung abgeändert werden, es sei denn - aber das gibt es in den Regionen nicht - nämlich, daß die Regierung vom Parlament ... Der Artikel 76 sagt: "*Die Ausübung der gesetzgebenden Tätigkeit darf nicht der Regierung übertragen werden, außer unter Festlegung von Grundsätzen und Richtlinien und nur für begrenzte Zeiten und bestimmte Gegenstände*". Aber dieser Artikel gilt nicht für die Ausübung der Gesetzgebungsgewalt durch die Regionen. Das gilt nur für die römische Regierung. Also, was mit Gesetz geregelt ist, kann nicht das Gesetz vorsehen und mit Verordnung kann man es dann ändern oder ergänzen. Dasselbe gilt selbstverständlich für den Absatz 4, welcher sicher verfassungswidrig ist. Aber auch der Absatz 3 sieht vor, daß mit Verordnung ausdrücklich geltende Gesetze geändert oder ergänzt werden können. Wir haben ein Gesetz, die sogenannte Transparenz, die Bürgernähe, den Zugang zu den Akten usw., daß also die Verwaltung mehr als bisher im Sinne der Gesetze durchgeführt wird, und im Sinne, daß eben alles, soweit es durch Gesetze, durch Vorschriften machbar ist, geregelt werden soll. Jetzt gehen wir her und geben dann die Ermessensfreiheit der Exekutive und zwar nicht nur dem Landesausschuß durch Verordnungsgewalt, sondern sogar Beamten, einem Generaldirektor, die Befugnis

Gesetze abzuändern. Das ist im Zeichen der Transparenz, im Zeichen der Bürgernähe, im Zeichen der Verwaltung gemäß Grundsätzen, die gesetzlich festgesetzt sind. Genau das Gegenteil dessen, was ein solches Gesetz bezweckt.

BOLZONELLO (MSI-DN): Noi abbiamo inteso presentare questo emendamento semplicemente perché riteniamo che sia poco corretto prevedere delle modifiche, come dice poi il seguito di questo comma “modifica o integrazione di norme di legge vigenti” con semplici norme regolamentari. Si andrebbe a modificare con norma regolamentare che può essere una delibera della Giunta, un regolamento di attuazione, comunque un atto deliberativo interno della Giunta provinciale, una legge. Proprio per questo noi riteniamo che quanto previsto nel cappello dell’articolo 1 ai primi due commi non sia possibile farlo con un atto interno della Giunta. Credo sia incongruente dare la facoltà alla Giunta di intervenire in sede legislativa a modifica di leggi. Ecco perché abbiamo presentato questo emendamento.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Consigliere Benedikter, prego.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRESIDENTE: Prego i segretari questori di contare. Metto in votazione l’emendamento: respinto a maggioranza con 6 voti favorevoli, 2 astensioni e 17 voti contrari.

Leggo ora l’emendamento al comma 4 presentato sempre dai consiglieri del MSI che dice: Il comma 4 è stralciato. Absatz 4 ist gestrichen.

Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, ne ha facoltà.

BENEDIKTER (UFS): Wenn das Gesetz nicht aus diesem Grunde allein rückverwiesen wird, dann verstehe ich nichts mehr. Der Generaldirektor des Landes wird mit Dekret ermächtigt, Bestimmungen über die versuchsweise Durchführung von geeigneten Verfahren zu erlassen, auch in Abweichung von den bestehenden Gesetzesbestimmungen. Also ein Beamter - ganz gleich, ob er Generaldirektor ist oder ob es ein Amtsdienner ist - ist ermächtigt, mit Dekret eine Verordnung zu erlassen und damit das Gesetz zu ändern. Also bitte, ich komme nicht mehr mit. Das soll das Gesetz sein, das nicht nur die Transparenz, sondern eine Verwaltung, die sich streng an Grundsätze hält ... Da kann nun im Zuge der Rechtssicherheit, im Zuge der Transparenz, daß der Bürger weiß, ob diese Verwaltung wirklich nach Recht und Gerechtigkeit handelt, ein Beamter mit Dekret das Gesetz ändern! Das ist selbstverständlich gegen alle Grundsätze der italienischen Verfassung, aber auch aller Verfassungen, in denen noch von Rechtsstaatlichkeit die Rede sein kann und daher verstehe ich wirklich nicht, wie man im Zuge eines solchen Gesetzes sich noch dazu berechtigt fühlt, eine solche Bestimmung überhaupt vorzuschlagen.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Consigliere Benedikter, prego.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRESIDENTE: Consigliere Benedikter, va bene. Lei ha avuto modo di parlare con la collega Klotz sullo spirito della riunione dei capigruppo che abbiamo fatto stamattina?

Metto in votazione l'emendamento, prego i segretari questori di contare: respinto a maggioranza con 6 voti favorevoli e 14 contrari.

Chi chiede la parola sull'articolo 1? Consigliere Bolzonello, prego.

BOLZONELLO (MSI-DN): Voteremo contro questo articolo perché con i nostri due emendamenti intendevamo sinceramente apportare delle modifiche in positivo a questa legge. Qui si è voluto semplicemente, e l'articolo 2 sarà un altro esempio di quanto sto dicendo, vendere del fumo, perché se questa è fare della trasparenza, delegare ad atti della Giunta provinciale o addirittura a decreti di un funzionario della Provincia modifiche eventuali anche di leggi esistenti, mi pare che si arrivi all'assurdo. La sperimentazione è tutto quanto si tenta in deroga alle leggi esistenti, e io non vorrei portare l'esempio della scuola ad immersione, ma, insomma, mi pare che sia una scappatoia rispetto a quella che è la norma ben precisa. Non si fa con un decreto del funzionario questa sperimentazione, soprattutto se questa prassi è regolata da una norma di legge ben precisa. E' semplicemente assurdo che si preveda questa via in una legge così importante, quindi voteremo contro questo articolo.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo 1: approvato a maggioranza con 7 voti contrari e 1 astensione.

Passiamo all'articolo 2, che avevo già letto. E' stato presentato un emendamento che dice: Si introduce un nuovo comma 3: "La commissione consiliare competente per la materia esprime il proprio parere in merito alle deliberazioni assunte in base al comma 1 prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione".

Ein neuer Absatz 3 wird hinzugefügt: "3. Die zuständige Landtagskommission gibt zu den laut Absatz 1 gefaßten Beschlüssen ihr Gutachten ab, bevor sie im Amtsblatt der Region veröffentlicht werden".

E' già stato letto? Per precisione do lettura del verbale di questa estate: "*Dopo la lettura dell'articolo 2 viene data lettura dell'emendamento al comma 1*". L'emendamento viene respinto, poi vi è un secondo emendamento e adesso siamo arrivati a questo.

Chi chiede la parola? Nessuno. Metto in votazione l'emendamento testè letto: respinto a maggioranza con 8 voti favorevoli.

Chi chiede la parola sull'articolo 2? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 3 voti contrari e 4 astensioni.

*Art. 3
Termini*

- 1. Sono perentori i termini fissati per la presentazione di domande a scadenza annuale volte ad ottenere vantaggi economici di qualunque genere, per i ricorsi gerarchici propri ed impropri, per i controlli di legittimità e di merito, per l'espressione di pareri obbligatori e vincolanti.*
- 2. Sono altresì perentori i termini fissati dall'amministrazione per l'ammissione a pubblici concorsi, ad esami, a gare di appalto e ad ogni altra attività amministrativa nella quale sia prevista la formazione di graduatorie nei confronti dei richiedenti interessati da un provvedimento dell'amministrazione stessa.*
- 3. Se il termine di cui ai commi 1 e 2 scade in giorno festivo o di chiusura degli uffici provinciali, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo o di apertura degli uffici stessi.*

Fristen

- 1. Die festgelegten Fristen sind ausschließend, wenn es sich um Anträge auf die Gewährung einer beliebigen wirtschaftlichen Begünstigung handelt, die jährlich binnen einer bestimmten Frist eingereicht werden müssen, ebenso bei eigentlichen oder uneigentlichen Aufsichtsbeschwerden, bei Rechtmäßigkeits- und meritorischen Kontrollen sowie bei der Abgabe von obligatorischen und bindenden Gutachten.*
- 2. Ebenfalls ausschließend sind die von der Verwaltung festgelegten Fristen für die Zulassung zu öffentlichen Wettbewerben, Prüfungen und Ausschreibungen für die Auftragsvergabe sowie für all jene Fälle, wo die Verwaltung Rangordnungen der von einer Verwaltungsmaßnahme betroffenen Antragsteller vorsieht.*
- 3. Läuft die in den Absätzen 1 und 2 angeführte Frist an einem Feiertag oder an einem anderen Tag, an dem die Landesämter geschlossen sind, ab, so ist sie von Rechts wegen auf den folgenden Werktag verlängert, an dem die Ämter geöffnet sind.*

Sono stati presentati due emendamenti dai consiglieri del MSI. Il primo al comma 1 dice: "Dopo la parola "obbligatori" aggiungere "consultivi".

"Nach dem Wort "obligatorischen" wird das Wort "beratenden" eingefügt."

Il consigliere Benussi mi dice che viene ritirato.

Leggo l'emendamento al comma 1 che dice: "Aggiungere il testo: "I termini devono essere sufficienti a consentire agli interessati di poter agire per la tutela dei propri interessi".

"Folgender Wortlaut soll angefügt werden: "Die Fristen müssen ausreichen, damit die Betroffenen für die Wahrung ihrer Interessen einschreiten können".

Chi chiede la parola? Consigliere Bolzonello, ne ha facoltà.

BOLZONELLO (MSI-DN): Ritengo che non vi sarebbe nemmeno bisogno di illustrazione visto l'esito che poi avrà. Resta comunque il fatto che riteniamo sarebbe positivo il poter prevedere almeno nello spirito il fatto che uno possa anche agire a tutela dei propri interessi e quindi la legge, le norme successive, i decreti che saranno emanati dalla Giunta o dal funzionario preposto di cui all'articolo 1 debbano consentire altre strade perché ciascuno possa agire a tutela dei propri interessi. E' una cosa naturalmente prevista dalla Costituzione e da tutta la normativa vigente. Ecco perché riteniamo che in questo articolo vada inserito anche questo principio.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: respinto a maggioranza con 4 voti favorevoli e 2 astensioni.

Chi chiede la parola sull'articolo 3? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 4 voti contrari.

Art. 4

Durata del procedimento

- 1. Le strutture organizzative e gli organismi provinciali, ove il procedimento amministrativo consegua obbligatoriamente ad una istanza, o debba essere iniziato d'ufficio, sono tenuti a concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.*
- 2. Il direttore della competente ripartizione, o su sua delega il direttore d'ufficio, dispongono l'archiviazione del procedimento una volta comunicato o eseguito il provvedimento finale o qualora non ricorra per l'amministrazione l'obbligo di provvedere sull'istanza o sul rapporto d'ufficio.*
- 3. Il termine entro cui deve concludersi il procedimento, fissato nella norma legislativa o regolamentare, decorre dall'inizio di ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad istanza di parte.*
- 4. Qualora nessuna norma disponga il termine entro cui il procedimento deve concludersi, lo stesso è di trenta giorni a decorrere dalla data di messa in mora dell'amministrazione, a mezzo di diffida notificata o spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, all'ufficio competente per la trattazione dell'affare.*

Dauer des Verfahrens

- 1. Wird das Verfahren aufgrund eines Antrages pflichtmäßig eingeleitet oder muß es von Amts wegen eröffnet werden, so sind die Organisationseinheiten und die Organe des Landes verpflichtet, es mittels einer ausdrücklichen Maßnahme zum Abschluß zu bringen.*
- 2. Der Direktor der zuständigen Abteilung oder der von ihm bevollmächtigte Amtsdirektor verfügt die Archivierung des Verfahrens, sobald die abschließende Maßnahme mitgeteilt oder durchgeführt ist oder wenn sich für die Verwaltung keine Verpflichtung ergibt, auf einen Antrag oder auf einen amtlichen Bericht hin tätig zu werden.*
- 3. Die durch Gesetz oder Verordnung festgelegte Frist, innerhalb welcher das Verfahren abgeschlossen sein muß, läuft ab dem Zeitpunkt, an dem von Amts wegen das Verfahren eröffnet wird, beziehungsweise ab dem Zeitpunkt, an dem der Antrag einer Partei entgegengenommen wird.*

4. Sofern keine Rechtsvorschrift die Frist festlegt, innerhalb welcher das Verfahren abgeschlossen sein muß, gilt eine Frist von dreißig Tagen ab dem Tag, an dem die Verwaltung in Verzug gesetzt worden ist; die Inverzugsetzung erfolgt durch Aufforderung, die dem für die Behandlung der Angelegenheit zuständigen Amt zugestellt oder mittels eingeschriebenen Briefes mit Rückschein zugesandt wird.

E' stato presentato un emendamento dai consiglieri del MSI che dice: "Dopo il comma 4 aggiungere un nuovo comma 5: La Giunta provinciale entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge determinerà per ciascun procedimento il termine entro cui lo stesso deve concludersi ..."

"Nach Absatz 4 wird ein neuer Absatz 5 eingefügt: 5. Die Landesregierung legt binnen sechzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes für jedes Verfahren die Frist fest, innerhalb der es abgeschlossen sein muß".

Chi chiede la parola? Consigliere Montali, ne ha facoltà.

MONTALI (MSI-DN): Questo emendamento ripete un po' il concetto anche dei precedenti, e di quanti ancora seguiranno, e si ricollega alla critica generale che è stata fatta alla legge in discussione generale dove ci sono attribuzioni, a proposito della cosiddetta trasparenza, di normative solo alla Giunta o ad altri collegi giudicanti, quando sarebbe molto semplice che non si arrivasse ad avere un articolo che dice, come il comma 4 "*Qualora nessuna norma disponga il termine entro cui il procedimento deve concludersi*". Perché non deve esserci invece una norma che sia chiara per le persone che hanno diritto di espletare questi loro ricorsi, queste loro proteste? Praticamente scrivere "qualora nessuna norma" è come dire state tranquilli che la Giunta non farà nessuna norma. Ha un senso di inquadramento legislativo questo tipo di discorso giuridico? Per noi è un po' come sollevare l'amministrazione da qualsiasi impegno particolare nei confronti di un rapporto con il cittadino. Il nostro emendamento dice di normalizzare, il cittadino ha bisogno di sapere quanto tempo ha per ricorrere, per accedere, e non deve in ogni caso andare ad informarsi presso l'amministrazione se è stata emessa una norma.

Noi diamo facoltà alla Giunta entro 60 giorni dall'approvazione di questa legge di fare la norma, e mi pare che questo non sia un linguaggio assurdo o improponibile.

BOLZONELLO (MSI-DN): Io domando al Presidente della Giunta provinciale, se, quando egli, ammesso che lo faccia in prima persona, presenta una qualsiasi istanza o domanda ad una pubblica amministrazione, non gli farebbe piacere già sapere in partenza entro quanti giorni lui avrà risposta a questa sua istanza? Io credo che sia legittimo per tutti sapere fin dall'inizio quanto tempo deve attendere il cittadino prima di aver risposta da una amministrazione. Con questo semplicissimo emendamento noi riteniamo

che la Giunta provinciale abbia il tempo di 60 giorni per valutare ciascun procedimento, di fare una casistica dei procedimenti e di concedere agli uffici del tempo ben prestabilito per rispondere alle istanze dei cittadini. La provincia di Trento è riuscita a quantificare questi tempi, tanto che sono stati inseriti nella legge sulla trasparenza, e credo proprio che questo sarebbe un vantaggio certo per tutti i cittadini che si rivolgono alla pubblica amministrazione per una qualsiasi istanza. L'importante è sapere quanto durerà la pratica, quando si avrà risposta.

DURNWALDER (Landeshauptmann - SVP): Werter Herr Präsident, werte Damen und Herren! Normalerweise werden die einzelnen Termine, innerhalb welcher die Verfahren abgeschlossen sein müssen, im Gesetz selber vorgesehen. Infolgedessen brauchen wir nicht eine zweite zusätzliche Maßnahme, denn es hängt ganz davon ab, wie die einzelnen Verfahren bearbeitet werden müssen, wieviel es Zeit braucht usw. Es gibt Verfahren, die schnell und andere, die weniger schnell abgeschlossen werden können. Aus diesem Grund ist es unmöglich, eine generelle Vorschrift vorzusehen, innerhalb welcher die einzelnen Verfahren abgeschlossen werden müssen, weil für viele zusätzliche Lokalausweise notwendig sind, für manche wieder keine notwendig sind, und aus diesem Grund braucht es länger oder weniger lang. Das heißt, normalerweise sind die Prozeduren, vor allem die Verfallsfristen, auch im Gesetz genau vorgeschrieben und es wäre nach meiner Auffassung unmöglich, einfach eine generelle Vorschrift vorzusehen.

PRESIDENTE: Metto in votazione l'emendamento: respinto a maggioranza con 7 voti favorevoli e 15 contrari.

Chi chiede la parola sull'articolo 4? Consigliere Benedikter, ne ha facoltà.

BENEDIKTER (UFS): Es hängt zwar mit dem zusammen, über was jetzt abgestimmt worden ist, aber es ist eine Grundsatzfrage. Im Staatsgesetz steht: *“Die Regionen regeln die Sachgebiete, die von diesem Gesetz behandelt werden, aufgrund der Grundsätze, die im Staatsgesetz enthalten sind, welche Grundsätze der Rechtsordnung darstellen”*. Dann heißt es nocheinmal: *“Die Spezialregionen und die autonomen Provinzen sorgen dafür, daß ihre Verwaltungsordnungen den Grundsatzbestimmungen dieses Gesetzes angepaßt werden”*. Also sind es Grundsätze der Rechtsordnung, an die wir uns halten müssen, abgesehen von der Logik. Im Artikel 2, Absatz 2 des Staatsgesetzes steht: *“Die Verwaltungen setzen für jegliche Art des Verfahrens, wenn dieses Verfahren nicht schon durch Gesetz oder durch Verordnung geregelt ist, die Frist fest, innerhalb welcher das Verfahren abgeschlossen werden muß. Dieser Termin beginnt, sobald das Verfahren von Amts wegen einsetzt - dall'inizio d'ufficio del procedimento - oder vom Erhalt des Gesuches, wenn das Verfahren auf Initiative der Partei erfolgt”*. Der Beginn auf jeden Fall, steht im staatlichen Gesetz als Grundsatz, der Beginn des Verfahrens ist entweder dann, sobald das Verwaltungsverfahren einsetzt - dall'inizio d'ufficio del procedimento -

oder bei Erhalt des Gesuches, das das Verfahren im Gange setzt. Im Absatz 3 des Artikels 4 wird das wiederholt, und im Absatz 4 ist genau das Gegenteil enthalten, etwas, was dem dritten Absatz desselben Artikels und dem Grundsatz des Staatsgesetzes widerspricht, wo es heißt: *“Sofern keine Rechtsvorschrift die Frist festlegt, innerhalb welcher das Verfahren abgeschlossen sein muß, gilt die Frist von dreißig Tagen ab dem Tag, an dem die Verwaltung in Verzug gesetzt worden ist.”* Die Frist läuft also nicht ab dem Tag, wo das Verfahren von Amts wegen eingesetzt oder in Gang gesetzt worden ist durch das Gesuch, durch die Eingabe, sondern ab dem Tag, an dem die Verwaltung in Verzug gesetzt worden ist. Das widerspricht dem Grundsatz des Staatsgesetzes und widerspricht auch dem im dritten Absatz ausgesprochenen Grundsatz, wo es heißt: *“Die durch Gesetz oder Verordnung festgelegte Frist, innerhalb welcher das Verfahren abgeschlossen sein muß, läuft ab dem Zeitpunkt, an dem von Amts wegen das Verfahren eröffnet wird bzw. ab dem Zeitpunkt, an dem der Antrag einer Partei entgegengenommen wird. Sofern keine Rechtsvorschrift die Frist festlegt, innerhalb welcher das Verfahren abgeschlossen sein muß, gilt eine Frist von dreißig Tagen ab dem Tag, an dem die Verwaltung in Verzug gesetzt wird”*. Das steht im glatten Widerspruch zum eigenen Gesetz, zum vorherigen Absatz bzw. zum Grundsatz, der einleuchtend ist, daß die Frist ab dem Zeitpunkt ablaufen soll, wo das Verfahren von der Verwaltung in Gang gesetzt wird, wenn es ein Verfahren ist, das von der Verwaltung aufgenommen wird, oder ab dem Zeitpunkt, wo das Verfahren durch eine Eingabe in Gang gesetzt wird. Hier widerspricht man eigenen Bestimmungen und widerspricht auch der Grundsatzbestimmung des Staatsgesetzes.

PRESIDENTE: Metto in votazione l'articolo 4: approvato a maggioranza con 5 voti contrari e 2 astensioni.

Art. 5

Fasi del procedimento

1. *Il procedimento amministrativo si articola di norma nelle seguenti fasi:*
 - a) *valutazione delle condizioni di procedibilità, di ammissibilità ed individuazione dei presupposti soggettivi ed oggettivi, compresi i requisiti di legittimazione, che sono rilevanti per l'emanazione del provvedimento;*
 - b) *richiesta motivata di rilascio di eventuali dichiarazioni o di rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete o di presentazione di ulteriori documenti o di modifica o integrazione di quelli presentati, quando non siano previsti d'ufficio l'accertamento dei fatti controversi o la regolarizzazione dei documenti;*
 - c) *acquisizione dei pareri obbligatori o vincolanti, degli accertamenti tecnici, delle stime e degli altri provvedimenti amministrativi infraprocedimentali;*
 - d) *disamina di eventuali memorie scritte e di documenti presentati dagli interessati o dai controinteressati;*
 - e) *adozione del provvedimento finale;*
 - f) *comunicazione, notificazione o pubblicazione del provvedimento finale;*
 - g) *esecuzione del provvedimento finale, quando compete all'amministrazione.*

Phasen des Verfahrens

1. Das *Verwaltungsverfahren* gliedert sich in der Regel in folgende Phasen:
- a) *Beurteilung, ob die Bedingungen für die Einleitung des Verfahrens gegeben sind und ob es zulässig ist, und Feststellung der subjektiven und objektiven Voraussetzungen, einschließlich der Berechtigung, die für den Erlaß der Verwaltungsmaßnahme erheblich sind;*
 - b) *begründete Aufforderung zur Ausfertigung von allfälligen Erklärungen, zur Berichtigung von Erklärungen oder von fehlerhaften oder unvollständigen Anträgen, zur Vorlage von zusätzlichen Unterlagen oder zur Änderung oder Ergänzung der bereits vorgelegten, und zwar immer dann, wenn es nicht vorgesehen ist, von Amts wegen widersprüchliche Fakten zu klären oder allfällige Mängel an den Unterlagen zu beheben;*
 - c) *Beschaffung der obligatorischen oder bindenden Gutachten, der technischen Erhebungen, der Schätzungen und der anderen verfahrensbezogenen Verwaltungsmaßnahmen;*
 - d) *Prüfung allfälliger schriftlicher Stellungnahmen oder von Unterlagen, welche ein Betroffener oder ein Gegenbetroffener vorgelegt haben;*
 - e) *Erlaß der abschließenden Maßnahme;*
 - f) *Mitteilung, Zustellung oder Veröffentlichung der abschließenden Maßnahme;*
 - g) *Durchführung der abschließenden Maßnahme, sofern die Verwaltung dafür zuständig ist.*

Chi chiede la parola sull'articolo? Consigliere Benedikter, ne ha facoltà.

BENEDIKTER (UFS): Der Artikel 5 entspricht dem Artikel 6 des Staatsgesetzes. Ich muß feststellen, daß hier die Landesartikel ziemlich getreu vom Staatsgesetz übernommen worden sind, was meiner Ansicht nach richtig ist. Denn solche Gesetze über die Grundsätze für das *Verwaltungsverfahren*, für die Vereinfachung und für die sogenannte *Transparenz* müssen in ganz Italien gleich gelten, damit es nicht zu Prozessen kommt, zu Verwaltungsgerichtsbarkeitsauseinandersetzungen, weil das *Transparenzgesetz* von Südtirol anders lautet als das staatliche, das vom Trentino oder das von der Region. Das Regionalgesetz vom 31. Juli 1993 ist in Kraft getreten, das vom Trentino ist das Landesgesetz vom 30. November 1992. Dieser Artikel 5 entspricht dem Artikel 6 des Staatsgesetzes. Ich verstehe nicht, was unter dem Buchstaben a) steht: "*Das Verwaltungsverfahren gliedert sich in folgende Phasen: a) Beurteilung, ob die Bedingungen für die Einleitung des Verfahrens gegeben sind und ob es zulässig ist ...*" Im Staatsgesetz steht nur: "... beurteilt wird, ob es zulässig ist". Das versteht man noch, ob etwas zulässig ist. Aber nicht, ob die Bedingungen für die Einleitung des Verfahrens gegeben sind. Das steht im Staatsgesetz nicht geschrieben. Ich verstehe nicht, warum man eine zusätzliche Erschwernis schafft. Das Ganze soll auf eine Vereinfachung hinauslaufen und da sagt man, zuerst muß überprüft werden, nicht ob es zulässig ist - das läßt man sich noch gefallen -, nein, ob die Bedingungen für die Einleitung des Verfahrens gegeben sind, wenn es zulässig ist und wenn alle anderen Vorschriften, die unter a), b), c), d), e), f), g)

vorgesehen sind. Wenn diese alle eingehalten werden, dann sind die Bedingungen für die einleitenden Verfahren sowieso gegeben. Dazu sind die anderen Bedingungen und Vorschriften gegeben und da hat man - ich weiß nicht warum und aus welcher üblen Beamtenmentalität - noch eine Erschwerung hineingetan. Übrigens muß ich sagen, da ist nach dem Staatsgesetz über die Verwaltungsvereinfachung, das den Regionen den Termin gesetzt hat, innerhalb welchem sie es übernehmen, das Gesetzesdekret vom 3. Februar 1993, Nr. 29 erschienen, das zusätzliche Bestimmungen für die Verwaltungsvereinfachung enthält. Dort ist die Bestimmung enthalten: "*Il procedimento amministrativo non può essere aggravato o ritardato rispetto agli adempimenti previsti per legge o per regolamento se non per straordinarie e motivate esigenze in posti dello svolgimento dell'istruttoria*". Also eine Bestimmung, die grundsätzlich sagt, das Verwaltungsverfahren darf nicht - sonst braucht es diese ganzen Vereinfachungsgesetze nicht - erschwert oder verzögert werden gegenüber den vom Gesetz unbedingt vorgeschriebenen Bedingungen, Verrichtungen und nur aus außerordentlichen Erfordernissen, was die Überprüfung angeht, die eigens festgestellt und mitgeteilt werden müssen usw. Ich verstehe nicht, warum man hier zusätzlich erschwerend sagt, es muß die Beurteilung erfolgen, nicht nur, ob die Einleitung des Verfahrens zulässig ist gemäß Gesetz, sondern, ob die Bedingungen für die Einleitung des Verfahrens gegeben sind. Dies ist im Staatsgesetz, im Regionalgesetz und im Trentiner-Gesetz nicht enthalten. Auch dort hat man nicht eine zusätzliche Erschwerung dieser Art erfunden. Das wollte ich geltend machen.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola sull'articolo 5? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 voti contrari e 3 astensioni.

Art. 6

Regolarizzazione dei documenti

1. E' fatto obbligo al responsabile del procedimento amministrativo di assegnare agli interessati, a pena di decadenza, e sempreché non siano fissati termini perentori per la presentazione di domande o di documenti, e le stesse non siano concorrenti con altre, un termine congruo e comunque non superiore a quindici giorni, per regolarizzare, rettificare o integrare le domande rivolte all'amministrazione provinciale, e relativa documentazione. E' in ogni caso concesso il predetto termine di sanatoria per la regolarizzazione, rettifica o integrazione di domande o relativi documenti volte ad ottenere provvidenze economiche o altre agevolazioni, nei settori dell'assistenza sociale, dell'assistenza sanitaria e ospedaliera, dell'assistenza scolastica, e dell'edilizia abitativa agevolata o per partecipare a pubblici concorsi ad impieghi provinciali.

Behebung der Mängel an Unterlagen

1. Der für das Verfahren verantwortliche Beamte ist verpflichtet, den Betroffenen eine angemessene Frist von höchstens fünfzehn Tagen, als Aus-

schlußfrist, zu gewähren, um in den an die Landesverwaltung gerichteten Anträgen und in den entsprechenden Unterlagen allfällige Mängel zu beheben, oder um sie zu berichtigen oder zu ergänzen; dies gilt nur für den Fall, daß nicht bereits für die Vorlage des Antrages oder der Unterlagen eine Ausschlußfrist festgesetzt ist und daß es sich nicht um konkurrierende Anträge handelt. Die angesprochene Heilungsfrist wird auf jeden Fall für die Behebung von Mängeln, für die Berichtigung oder für die Ergänzung von Anträgen und entsprechenden Unterlagen gewährt, die wirtschaftliche oder andere Begünstigungen in den Bereichen Sozialfürsorge, gesundheitliche und Krankenhausbetreuung, Schulfürsorge und geförderter Wohnbau oder die Teilnahme an öffentlichen Wettbewerben zur Aufnahme in den Landesdienst betreffen.

E' stato presentato un emendamento dai consiglieri Benussi e Holzmann che dice: "Viene aggiunto un nuovo comma 2: Ciascun ufficio della pubblica amministrazione predisposto all'accettazione di domande e/o documenti volti ad ottenere provvidenze economiche o altre agevolazioni è tenuto a istituire uno sportello informativo anche telefonico".

"Ein neuer Absatz 2 wird hinzugefügt: 2. Jedes Amt der öffentlichen Verwaltung, das Anträge und/oder Unterlagen, die auf den Erhalt von wirtschaftlichen oder anderen Begünstigungen abziehen, in Empfang nimmt, ist verpflichtet, einen Informationsschalter oder einen telephonischen Informationsdienst einzurichten".

Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, ne ha facoltà.

BENEDIKTER (UFS): Ich möchte dazu nur bemerken, daß im Gesetzesdekret vom 3. Februar 1993, Nr. 29, Artikel 12 steht: "*Le amministrazioni pubbliche al fine di garantire la piena attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, individuano nell'ambito della propria struttura uffici per le relazioni con il pubblico*". Ich glaube, daß es für eine kleine Gemeinde höchstwahrscheinlich nicht notwendig ist, daß sie ein eigenes Amt für die Beziehung mit der Öffentlichkeit einrichten muß, aber das Land ist mit seinen 7.000 Angestellten groß genug, daß es dieser Bestimmung nachkommen muß, nämlich auf jeden Fall innerhalb seiner Struktur. Das heißt, es muß ein Amt eingerichtet werden, wo Beamte imstande sind, über die laufenden Verwaltungsverfahren bzw. über die Verfahren im allgemeinen Auskunft zu geben, wie diese Verfahren geregelt sind und über die laufenden Verwaltungsverfahren, was bei uns sicher sehr, sehr erwünscht wäre und einem echten Bedürfnis entsprechen würde und was jetzt als Grundsatz vorgeschrieben ist. Vielleicht ist es nicht richtig, daß jedes Amt oder jede Direktion einen eigenen Schalter einrichtet, aber daß genügend Schalter eingerichtet werden, die Auskunft geben nicht nur darüber, in welcher Phase ein bestimmtes Verfahren derzeit sich befindet, sondern allgemein über die Verwaltungsverfahren und eben über die Handhabung dieses Gesetzes der Vereinfachung und Transparenz usw. Das ist jetzt eine Grundsatzbestimmung, die eingehalten werden muß.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: respinto a maggioranza con 6 voti favorevoli.

Chi chiede la parola sull'articolo 6? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 4 voti contrari e 3 astensioni.

Art. 7

Motivazione del provvedimento

- 1. Ogni provvedimento amministrativo, deve essere motivato, con l'indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.*
- 2. La motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.*
- 3. Se le ragioni della decisione risultano da altro atto richiamato dalla decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest'ultima deve essere indicato e reso disponibile anche l'atto cui essa si richiama.*

Begründung der Maßnahmen

- 1. Jede Verwaltungsmaßnahme muß begründet sein, wobei die Begründung den Sachverhalt und die rechtlichen Gründe anführen muß, die zur Entscheidung in bezug auf das Ergebnis der Sachverhaltsermittlung geführt haben.*
- 2. Rechtsvorschriften und Akte allgemeinen Inhalts erfordern keine Begründung.*
- 3. Resultieren die Gründe für die Entscheidung aus einem anderen Akt der Verwaltung, auf den in der Entscheidung Bezug genommen wird, so muß außer der Mitteilung der Verwaltungsentscheidung auch der zugrundeliegende Akt angeführt und verfügbar gehalten werden.*

Gli emendamenti presentati dai consiglieri Holzmann e Bolzonello ai commi 1 e 3 vengono ritirati. Leggo quello al comma 2 che dice: "Aggiungere "salvo esplicita richiesta degli interessati".

"Anfügen: "es sei denn, die Betroffenen beantragen diese ausdrücklich".

Chi chiede la parola sull'emendamento? Consigliere Benedikter, ne ha facoltà.

BENEDIKTER (UFS): Ich muß sagen, daß dieser Artikel, so wie er vom Ausschuß vorgeschlagen wurde, genau der Fassung des Staatsgesetzes entspricht. Ich bin der Ansicht, daß das, was hier von den Kollegen Holzmann und Bolzonello vorgeschlagen wird, nicht richtig ist, denn da ist der Grundsatz enthalten, daß Rechtsvorschriften und Akte allgemeinen Inhalts keine Begründung erfordern. Dieser Grundsatz ist im Staatsgesetz festgehalten und meiner Ansicht in Ordnung, weil die Begründung dieser Rechtsvorschriften eines Gesetzes oder auch einer Verordnung anderweitig aufscheinen muß und nicht von Fall zu Fall auf Verlangen irgend eines einzelnen, der daran interessiert ist, wiederholt werden muß oder neu gefaßt werden soll. Deswegen bin ich der Ansicht, daß das zu viel des Guten wäre.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola sull'emendamento? Nessuno. Lo pongo in votazione: respinto a maggioranza con 5 voti favorevoli.

Chi chiede la parola sull'articolo 7? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 8

Notificazione degli atti amministrativi

1. La notificazione degli atti amministrativi viene eseguita mediante consegna o trasmissione di una copia in forma amministrativa dei medesimi, per mezzo di un ufficiale giudiziario, di messo provinciale o comunale, o della posta, alla persona interessata, secondo le modalità e forme di cui all'articolo 137 e seguenti del codice di procedura civile. Quando si provvede a mezzo della posta si applicano le norme in vigore per la notificazione degli atti giudiziari in materia civile, sostituendosi all'ufficiale giudiziario l'ufficio dell'amministrazione competente in materia.

2. Le funzioni di messo notificatore provinciale sono conferite dal Presidente della giunta provinciale a dipendenti di ruolo.

Zustellung der Verwaltungsakte

1. Die Zustellung der Verwaltungsakte erfolgt durch Aushändigung oder Übersendung einer verwaltungsgemäßen Kopie der betreffenden Akte an den Betroffenen, und zwar durch einen Gerichtsvollzieher, durch einen Zustellungsboten des Landes oder der Gemeinde oder durch die Post; dabei sind Artikel 137 und folgende der Zivilprozeßordnung anzuwenden. Geschieht die Übermittlung per Post, so finden die einschlägigen Bestimmungen über die Zustellung von Gerichtsakten in Zivilsachen Anwendung, wobei das zuständige Amt der Verwaltung an die Stelle des Gerichtsvollziehers tritt.

2. Die Funktion eines Zustellungsboten des Landes wird vom Landeshauptmann Bediensteten des Landes übertragen, die Planstelleninhaber sind.

Do lettura dell'emendamento presentato dai consiglieri del MSI che dice: "Aggiungere alla fine: "Qualora gli atti non contengano affermazioni ritenute riservate su esplicita richiesta del destinatario o richiedente possono essere inviati con il sistema telefax".

"Am Ende anfügen: "Falls die Akte keine für vertraulich erachteten Aussagen beinhalten, können sie auf ausdrücklichen Antrag des Empfängers/Antragsstellers per Telefax zugesandt werden".

Ha chiesto la parola il consigliere Bolzonello, ne ha facoltà.

BOLZONELLO (MSI-DN): Noi abbiamo predisposto questo emendamento alla luce di una sentenza della corte Costituzionale che ha fissato come regolare la spedizione di determinati documenti a mezzo fax, anche perché oggi il telefax è un sistema di comunicazione che è entrato nell'uso quanto meno commerciale in abitudine comune, ma direi che è sempre più usato da associazioni e privati. Ci pareva quindi logico che qualora la documentazione non sia riservata e vi sia una richiesta esplicita da parte del presentatore

dell'istanza, e tenuto conto che l'amministrazione è in possesso di telefax, l'invio per telefax sia un risparmio in termini di tempo e di sgravio per l'ufficio stesso perché naturalmente verrebbe limitata la presenza fisica di colui che deve andare a chiedere un documento. Sarebbe quindi logico prevedere la possibilità di trasmissione dei documenti a mezzo telefax.

KLOTZ (UFS): Herr Präsident! Im Artikel 8 - das ist eine sprachliche Angelegenheit - steht, so wie in der Übersetzung dieses Abänderungsantrages: "Zustellung der Verwaltungsakte". Wennschon müßte es heißen: "Zustellung der Verwaltungsakten", denn es handelt sich um Unterlagen, also um Akten, denn einen Verwaltungsakt gibt es auch, der nichts Schmutziges nachvollziehen läßt. Auch ein Verwaltungsakt braucht nicht unbedingt etwas zu sein, wo man leicht schmunzelt, nicht wahr? Aber ein Verwaltungsakt ist doch etwas anderes als eine Verwaltungsunterlage. Die Prozedur ist etwas anderes als die einzelne Unterlage. Ich bitte das genauer abzuklären, um richtig durchsichtig zu werden und auch dem Bürger gegenüber klarmachen zu können, daß es sich in der Verwaltung immer um etwas sehr seriöses und etwas sehr klares handelt, wobei man nicht zum Schmunzeln kommt.

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:

ROBERT KASERER

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

PRÄSIDENT: Das Wort hat Abgeordneter Viola, bitte.

VIOLA (PDS): Sull'emendamento, io non sono un esperto in materia ma se quanto il consigliere Bolzonello dice è confermato, cioè della possibilità che la Corte Costituzionale ritiene la cosa possibile, cioè fosse possibile questo invio tramite fax, direi di riflettere un attimo prima di respingerlo, perché eventualmente si potrebbe, se ci fosse l'esigenza di fare una verifica e di controllare se ci sono elementi, si potrebbe sospendere per 10 minuti questo articolo e andare avanti, perché se si potesse arrivare a questa semplificazione mi sembrerebbe una grossa comodità per il cittadino.

DURNWALDER (Landeshauptmann - SVP): Ich bin der Meinung, daß dieses Problem nicht so einfach akzeptiert werden kann und deswegen würde ich mich in keine unsichere Situation einlassen. Ich bin der Auffassung, man sollte beim ursprünglichen Text bleiben und aus diesem Grund sprechen wir uns gegen den Abänderungsantrag aus.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

PROF. ROMANO VIOLA

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

PRESIDENTE: Metto in votazione l'emendamento: respinto a maggioranza con 3 voti favorevoli e 2 astensioni.

Chi chiede la parola sull'art. 8? Consigliere Bolzonello, ne ha facoltà.

BOLZONELLO (MSI-DN): Il presidente Durnwalder ha addotto una motivazione semplicemente ridicola, perché allora mi domando perché tutti gli uffici della Provincia siano in possesso di fax. Cosa si scambiano, le barzellette via fax? Avviene quotidianamente una trasmissione di documenti da un ufficio all'altro, a meno che non siano documenti riservati. Esistono delle circolari informative per le quali io non debbo necessariamente accedere ad un ufficio della Provincia per chiedere per esempio cosa mi serve per presentare la pratica per l'edilizia abitativa agevolata, o cosa devo fare per accedere ai contributi del settore dello sport. Chiunque è in possesso di un fax avrebbe potuto fare una telefonata e avere questa circolare informativa a mezzo fax. Mi domando perché Lei ha ritenuto semplicemente di respingere questa affermazione senza probabilmente aver riflettuto sulla vera portata della cosa. Se la trasparenza e soprattutto la semplificazione del procedimento amministrativo secondo la Sua Giunta è quello di non rendere più comoda la vita al cittadino, allora questa legge è semplicemente oscena e conviene che Lei faccia come ha già fatto a suo tempo, dove di fronte a tre emendamenti ha ritenuto di doverla sospendere. Oggi ha davanti sette emendamenti che secondo noi sono costruttivi ed importanti al fine di garantire una miglior utilizzazione del cittadino del procedimento amministrativo. Io credo che farebbe bene a ritirarla e a rivederla, questa legge.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Consigliere Benedikter, prego.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRESIDENTE: Va bene. Prego i segretari questori di contare. L'articolo 8 è approvato a maggioranza con 11 voti favorevoli e 8 astensioni.

Art. 9

Ricorso gerarchico

- 1. Contro gli atti amministrativi, adottati dal Presidente della giunta provinciale, dagli assessori provinciali e dai direttori delle strutture organizzative provinciali, o loro organi delegati, salvo che si tratti di atti dichiarati definitivi per legge, è ammesso ricorso in unica istanza alla Giunta provinciale, per motivi di legittimità e di merito, da parte di chi vi abbia interesse.*
- 2. Contro gli atti amministrativi di organi collegiali provinciali è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse nei casi, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.*

3. La comunicazione degli atti soggetti a ricorso ai sensi dei commi 1 e 2 deve recare l'indicazione del termine e dell'organo cui il ricorso deve essere presentato.

4. Il ricorso deve essere proposto, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

5. Il ricorso è presentato all'organo indicato nella comunicazione o a quello che ha emanato l'atto impugnato, direttamente o mediante notificazione o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Quando il ricorso è inviato a mezzo posta, la data di spedizione vale quale data di presentazione.

6. I ricorsi rivolti, nel termine prescritto, ad organi diversi da quello competente, ma appartenenti alla Provincia o sue aziende o enti dipendenti, non sono soggetti a dichiarazione di irricevibilità e i ricorsi stessi sono trasmessi d'ufficio all'organo competente.

7. D'ufficio o su domanda del ricorrente, proposta nello stesso ricorso o in successiva istanza da presentarsi nei modi previsti dal comma 5, l'organo decidente può sospendere per gravi motivi l'esecuzione dell'atto impugnato.

8. Il direttore della ripartizione provinciale competente in materia, qualora non vi abbia già provveduto il ricorrente, comunica il ricorso agli altri soggetti direttamente interessati ed individuabili sulla base dell'atto impugnato.

9. Entro venti giorni dalla comunicazione del ricorso gli interessati possono presentare all'organo cui è diretto, tramite la ripartizione provinciale competente in materia, deduzioni e documenti.

10. L'organo decidente o il responsabile dell'istruttoria, possono disporre gli accertamenti che ritengono utili ai fini della decisione del ricorso.

11. L'organo decidente, se riconosce che il ricorso non poteva essere proposto, lo dichiara inammissibile; se ravvisa una irregolarità sanabile, assegna al ricorrente un termine per la regolarizzazione e, se questi non vi provvede, dichiara il ricorso improcedibile; se riconosce infondato il ricorso, lo respinge; se lo accoglie per incompetenza, annulla l'atto e rimette l'affare all'organo competente; se lo accoglie per altri motivi di legittimità o per motivi di merito, annulla o riforma l'atto salvo, ove occorra, il rinvio dell'affare all'organo che lo ha emanato.

12. La decisione deve essere motivata e deve essere emessa e comunicata all'organo che ha emanato l'atto impugnato, al ricorrente e agli altri interessati, ai quali sia stato comunicato il ricorso, in via amministrativa o mediante notificazione o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

13. Decorso il termine di novanta giorni dalla data di presentazione del ricorso senza che l'organo adito abbia comunicato la decisione, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti, salvo che non sia diversamente disposto da legge speciale.

14. Sono abrogate le disposizioni di legge che prevedono un termine maggiore di quello indicato nel comma 4 per proporre ricorso amministrativo.

Aufsichtsbeschwerde

1. Gegen Verwaltungsakte, die vom Landeshauptmann, von den Landesräten, von den Leitern der Organisationseinheiten des Landes oder von den dazu delegierten Organen erlassen werden, kann, sofern es sich nicht um gesetzlich für endgültig erklärte Akte handelt, von seiten des Trägers eines

entsprechenden Interesses bei der Landesregierung aus Rechtsgründen und aus Sachgründen Beschwerde in einziger Instanz eingelegt werden.

2. Gegen Verwaltungsakte von Kollegialorganen des Landes ist seitens des Trägers eines entsprechenden Interesses in den Fällen und Formen, die vom Gesetz vorgesehen sind, sowie innerhalb der darin festgelegten Grenzen Beschwerde zulässig.

3. Die Mitteilung der Akte, gegen die Beschwerde laut Absätze 1 und 2 zulässig ist, muß eine Belehrung über die Beschwerdefrist und das Organ, bei dem die Beschwerde einzubringen ist, beinhalten.

4. Die Beschwerde ist innerhalb einer Ausschußfrist von dreißig Tagen ab dem Tag der Zustellung des angefochtenen Aktes oder der Mitteilung des Aktes im Verwaltungsweg oder ab dem Zeitpunkt, an dem der Betroffene volle Kenntnis des Aktes erlangt hat, einzubringen.

5. Die Beschwerde ist bei dem in der Mitteilung angegebenen Organ oder bei dem Organ, das den angefochtenen Akt erlassen hat, unmittelbar oder durch eingeschriebenen Brief mit Rückschein einzubringen. Wenn die Beschwerde mit der Post übermittelt wird, gilt der Aufgabetag als Tag der Einbringung.

6. Beschwerden, die innerhalb der vorgeschriebenen Frist bei einem Organ, das zwar nicht zuständig ist, aber doch zum Land gehört, oder bei Betrieben oder Anstalten des Landes eingebracht werden, sind nicht als unzulässig zurückzuweisen, sondern von Amts wegen an das zuständige Organ weiterzuleiten.

7. Die Vollziehung des angefochtenen Aktes kann aus schwerwiegenden Gründen vom entscheidenden Organ, von Amts wegen oder auf Antrag des Beschwerdeführers ausgesetzt werden; ein entsprechender Antrag ist in der Beschwerde selbst oder in einem späteren Antragschreiben, das gemäß der in Absatz 5 vorgesehenen Form einzubringen ist, zu stellen.

8. Der Direktor der zuständigen Abteilung teilt, sofern der Beschwerdeführer dies noch nicht veranlaßt hat, die Beschwerde den anderen unmittelbar Betroffenen, die aufgrund des angefochtenen Aktes festgestellt werden können, mit.

9. Über die zuständige Abteilung können die Betroffenen innerhalb von zwanzig Tagen ab der Mitteilung der Beschwerde bei dem Landesorgan, an das die Beschwerde gerichtet ist, Stellungnahmen einbringen und Unterlagen vorlegen.

10. Das entscheidende Organ oder der für die Sachverhaltsermittlung Verantwortliche kann alle Ermittlungen verfügen, die in bezug auf die Entscheidung für geeignet angesehen werden.

11. Stellt das entscheidende Organ fest, daß die Beschwerde nicht erhoben werden durfte, so weist es diese als unzulässig zurück; stellt es einen heilbaren Mangel fest, so setzt es dem Beschwerdeführer für dessen Behebung eine Frist; sorgt dieser nicht für die Behebung, so erklärt es die Beschwerde für nicht weiter verfolgbar; stellt es fest, daß die Beschwerde unbegründet ist, so weist es diese ab; gibt es der Beschwerde wegen Unzuständigkeit statt, so hebt es den Akt auf und verweist die Angelegenheit an das zuständige Organ; gibt es der Beschwerde aus anderen Rechtsgründen oder aus Sachgründen statt, so hebt es den Akt auf oder ändert ihn ab, sofern es nicht erforderlich ist, die Angelegenheit an das Organ, das den Akt erlassen hat, zurückzuweisen.

12. Die Entscheidung ist zu begründen, auszufertigen und dem Organ, das den angefochtenen Akt erlassen hat, dem Beschwerdeführer und den ande-

ren Betroffenen, denen die Beschwerde mitgeteilt worden war, bekanntzugeben; die Bekanntgabe erfolgt im Verwaltungswege oder durch Zustellung oder eingeschriebenen Brief mit Rückschein.

13. Wenn das Organ innerhalb einer Frist von neunzig Tagen ab dem Tag, an dem die Beschwerde eingereicht worden ist, keine Entscheidung mitgeteilt hat, gilt die Beschwerde in jeglicher Hinsicht als abgewiesen, vorausgesetzt, daß ein einschlägiges Gesetz nichts anderes bestimmt.

14. Die gesetzlichen Bestimmungen, die für die Einreichung einer Verwaltungsbeschwerde eine längere Frist vorsehen als die in Absatz 4 angegebene, sind aufgehoben.

Sono stati presentati due emendamenti dai consiglieri del Movimento sociale. Leggo il primo al comma 1: "Aggiungere alla fine: Fatto salvo il diritto a rivolgersi al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa."

"Absatz 1, am Ende anfügen: Das Recht, sich an das Verwaltungsgericht zu wenden, bleibt aufrecht."

Chi chiede la parola? Consigliere Montali, prego.

MONTALI (MSI-DN): La motivazione di questo emendamento deriva dall'uso che è stato fatto nella dizione del primo capoverso: "E' ammesso ricorso in unica istanza alla Giunta provinciale". Devo dire subito che il signor Presidente ci potrà rispondere che è ovvio quello che abbiamo chiesto, perché noi diciamo: "fatto salvo il diritto a rivolgersi al Tribunale regionale di giustizia amministrativa".

DURNWALDER (Landeshauptmann - SVP): E' ovvio.

MONTALI (MSI-DN): Siccome questa dichiarazione del Presidente sarà messa a verbale, noi ritiriamo l'emendamento. Volevamo sentire da lui quello che noi pensavamo. Grazie, Presidente.

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:

ROBERT KASERER

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

PRÄSIDENT: Es gibt noch einen Abänderungsantrag der MSI-Fraktion, mit folgendem Wortlaut: Absatz 4/bis einfügen: Falls es nicht möglich ist, die Beschwerde innerhalb der festgelegten Frist einzubringen, müssen die entsprechenden Gründe belegt werden."

"Aggiungere il comma 4/bis: In caso di impedimento a presentare ricorso nei termini stabiliti, questo deve essere documentato"

Wer meldet sich zu Wort? Abgeordneter Montali, bitte.

MONTALI (MSI-DN): Questo emendamento è riferito alla possibilità che il termine dei trenta giorni previsto possa essere per delle motivazioni varie - assenza dalla provincia del ricorrente, malattia, ricovero ospedaliero, se l'impedimento viene documentato - allungato a discrezione, come sempre, del Presidente della Giunta secondo lo spirito di tutte le prerogative che il Presidente della Giunta ha per effetto dell'articolo 2 di questo disegno di legge.

DURNWALDER (Landeshauptmann - SVP): Verehrter Kollege! Sie werden verstehen, daß es einfach nicht möglich ist, je nach Diskretion einmal 30 Tage, einmal 35 Tage zu genehmigen, je nachdem, ob der Betreffende sich wohlfühlt, krank ist oder sonst irgend etwas hat, sondern es müssen die vom Gesetz vorgesehenen Termine einfach eingehalten werden. Denn wenn man subjektive Termine voraussetzt, dann wäre in der öffentlichen Verwaltung überhaupt keine Kontrollmöglichkeit mehr, keine objektive Vorgangsweise. Aus diesem Grund hoffe ich, daß Sie einsehen, daß dieser Abänderungsantrag nicht genehmigt werden kann.

PRÄSIDENT: Wir stimmen über den Abänderungsantrag ab: mit 3 Ja-Stimmen und dem Rest Nein-Stimmen abgelehnt.

Wer wünscht das Wort zum Artikel 9? Abgeordneter Benedikter, bitte.

BENEDIKTER (UFS): Dieser Artikel enthält einmal in Absatz 2 eine Bestimmung, die dem Staatsgesetz widerspricht und zwar einem Grundsatz des Gesetzes, und dann im Absatz 5 einen Zusatz, der dem Staatsgesetz und dem 3. Absatz desselben Artikels des Landesgesetzentwurfes widerspricht. Im Absatz 2 steht: "*Gegen Verwaltungsakte von Kollegialorganen des Landes ist seitens des Trägers eines entsprechenden Interesses in den Fällen und Formen, die vom Gesetz vorgesehen sind, sowie innerhalb der darin festgelegten Grenzen Beschwerde zulässig*". Der diesbezügliche Absatz 4 des Artikels 3 des Staatsgesetzes sagt: "*In jedem zugestellten Akt müssen der Termin und die Behörde angegeben werden, an die rekuriert werden kann*". Also muß nicht nur immer der Termin und die Behörde angegeben werden, sondern es gibt immer eine Behörde, an die rekuriert werden kann. Gewöhnlich diejenige, die den Akt oder die Verwaltungsentscheidung getroffen hat, aber ohne Einschränkungen, wie es hier im italienischen Text des Absatzes 2 heißt: "*..., nei limiti e con le modalità previsti dalla legge*". Da muß es irgendwo ein Gesetz geben, denn hier ist es nicht enthalten. Das jeweilige Gesetz, das dieses Verwaltungssachgebiet behandelt, muß also dahingehend untersucht werden, ob nicht hinsichtlich des Termines, der Fälle und der Formen und sowie innerhalb der darin festgelegten Grenzen Beschwerde eingelegt werden kann. Der Grundsatz ist, Rekurs kann gemacht werden und im Bescheid muß die Frist für den Rekurs und die Behörde angegeben werden, an die rekuriert werden kann. Das ist wieder einmal ganz gegen die Verwaltungsvereinfachung und gegen den Sinn und Zweck dieses Gesetzes.

Hier steht im Absatz 3, nicht im Absatz 2, den ich vorher kritisiert habe: *“Die Mitteilung der Akte, gegen die Beschwerde laut Absätze 1 und 2 zulässig ist, muß eine Belehrung über die Beschwerdefrist und das Organ, bei dem die Beschwerde einzubringen ist, beinhalten”*. Im Bescheid muß auf jeden Fall das Organ angegeben werden. Dann steht im nächsten Absatz 5: *“Die Beschwerde ist bei dem in der Mitteilung angegebenen Organ oder bei dem Organ, das den angefochtenen Akt erlassen hat, unmittelbar oder durch eingeschriebenen Brief mit Rückschein einzubringen”*. In der Mitteilung muß das Organ angegeben sein, an das die Beschwerde zu richten ist, ob das Organ dasselbe ist, das den Akt erlassen hat oder ein anderes ... Es muß das Organ angegeben werden und nicht entweder das in der Mitteilung angegebene Organ oder ein anderes, das die Beschwerde erlassen hat. Da kommen wir wieder in ein Durcheinander, wo sich dann wieder der sogenannte gewöhnliche Bürger schwertut, sich zurechtzufinden. Das sind Widersprüche. Der Grundsatz des Staatsgesetzes wird verletzt und die Gesetzesbestimmungen widersprechen sich innerhalb desselben Artikels.

PRÄSIDENT: Wir stimmen über den Artikel 9 ab: mit 6 Gegenstimmen und dem Rest Ja-Stimmen genehmigt.

ABSCHNITT II

Verantwortlichkeit im Verfahren

Art. 10

Für das Verfahren verantwortliches Amt

- 1. Das jeweilige Landesamt ist im Rahmen seiner Zuständigkeit für die Sachverhaltsermittlung und für die Erfüllung jedes anderen Verfahrenserfordernisses sowie für die Ausarbeitung oder den Erlaß und die allfällige Durchführung der abschließenden Maßnahme verantwortlich, und zwar vorbehaltlich dessen, was Artikel 11 bestimmt.*
- 2. Obliegt die Sachverhaltsermittlung der Zuständigkeit mehrerer Ämter derselben Abteilung, so erteilt der Abteilungsdirektor die Verantwortung dafür jenem Amt, das am stärksten damit befaßt ist oder den Entwurf für die abschließende Maßnahme auszuarbeiten hat.*

----- CAPO II

Responsabili del procedimento

Ufficio responsabile del procedimento

- 1. L'ufficio provinciale, nell'ambito delle rispettive competenze per materia, è responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedurale, nonché dell'adozione o della elaborazione del provvedimento finale e della sua esecuzione, salvo quanto disposto nell'articolo 11.*
- 2. Qualora l'istruttoria attenga alla competenza di più uffici di una medesima ripartizione, il direttore di quest'ultima assegna la responsabilità dell'affare all'ufficio tenuto ad espletare i maggiori incombeni istruttori o ad elaborare la proposta del provvedimento finale.*

Wer wünscht das Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab: mit 3 Gegenstimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Art. 11

Verantwortlicher und Mitteilung des Verfahrens

1. *Alle Anträge und amtlichen Berichte werden vom Direktor der Abteilung, die für die Ausarbeitung oder für die Ausfertigung der abschließenden Maßnahme zuständig ist, entgegengenommen und den untergeordneten Ämtern unverzüglich weitergeleitet, sofern der Abteilungsdirektor nicht selbst für die Behandlung zuständig ist.*
2. *Der Abteilungsdirektor kann mit Dienstanweisung anordnen, daß die Anträge und Berichte direkt von den Ämtern und Beamten, die für das Verfahren verantwortlich sind, entgegengenommen werden.*
3. *Sobald ein Antrag oder ein amtlicher Bericht im zuständigen Amt einlangt, weist der Direktor sich selbst oder einem anderen Bediensteten des Amtes die Verantwortung für eine oder mehrere Phasen der Sachverhaltsermittlung und für die Erfüllung aller Obliegenheiten, die mit dem Verfahren zusammenhängen, sowie für die Ausfertigung oder Ausarbeitung der abschließenden Maßnahme zu; dies gilt unter der Voraussetzung, daß der Direktor der Abteilung nicht mit Dienstanweisung anderweitig verfügt.*
4. *Solange die Zuweisung an andere Beamte nicht durchgeführt ist, gilt der vom Abteilungsdirektor mit der Angelegenheit betraute Direktor oder der den Funktionsinhaber vertretende Beamte als für das Verfahren verantwortlich.*
5. *Der Amtsdirektor teilt den Personen laut Artikel 14 und 15 den Sitz des Amtes, das die Angelegenheit betreut, und den Namen des für das Verfahren verantwortlichen Beamten mit.*
6. *Die Mitteilung laut Absatz 5 wird immer dann wiederholt, wenn das mit der Angelegenheit befaßte Amt oder der verantwortliche Beamte wechselt.*
7. *Auch wenn allfällige verfahrensbezogene, buchhalterische oder Kontrollmaßnahmen ergriffen werden, bleibt die Verantwortung der in der Angelegenheit ermittelnden Organisationseinheit bestehen, es sei denn, die Betroffenen erhalten eine anderslautende Mitteilung.*
8. *In der Durchführungsverordnung kann festgelegt werden, in welcher Form das Amt, der Name des betreffenden Direktors und des Beamten, die für das Verfahren zuständig sind, öffentlich bekanntgemacht werden, und es werden die Verfahren festgelegt, für welche die Mitteilung unterlassen werden kann, sofern kein Interessenkonflikt besteht und der Antragsteller sich direkt an das verantwortliche Amt gewandt hat.*

Responsabile e comunicazione del procedimento

1. *Tutte le istanze ed i rapporti d'ufficio sono ricevuti dal direttore della ripartizione competente per l'elaborazione o l'emissione del provvedimento finale, che provvede tempestivamente ad assegnarli agli uffici dipendenti, qualora la trattazione non rientri nelle sue competenze.*
2. *Il direttore di ripartizione può, con proprio ordine di servizio, assegnare la ricezione diretta delle istanze e dei rapporti agli uffici ed agli impiegati addetti, responsabili del procedimento.*
3. *Salvo che non sia diversamente disposto con ordine di servizio del direttore di ripartizione, non appena l'istanza o il rapporto perviene all'ufficio competente, il direttore provvede ad assegnare a sè o ad altro dipendente addetto all'ufficio la responsabilità di una o più fasi dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, nonché dell'emissione*

o dell'elaborazione del provvedimento finale, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali.

4. Fino a quando non sia effettuata l'assegnazione ad altri impiegati, è considerato responsabile del singolo procedimento il direttore titolare, reggente, vicario o supplente dell'ufficio, cui il competente direttore di ripartizione ha assegnato l'affare.

5. Il direttore d'ufficio comunica ai soggetti di cui agli articoli 14 e 15, la sede dell'ufficio che tratta l'affare ed il nominativo del responsabile del procedimento.

6. La comunicazione di cui al comma 5 va rinnovata ogniqualvolta muti l'ufficio o il responsabile del procedimento che tratta l'affare.

7. L'acquisizione di eventuali provvedimenti infraprocedimentali, contabili o di controllo, non sposta, salvo diversa comunicazione agli interessati, la responsabilità della struttura organizzativa che sta istruendo l'affare.

8. Nel regolamento di esecuzione possono essere stabilite forme di comunicazione mediante avvisi al pubblico per quanto attiene all'individuazione dell'ufficio, del nominativo del relativo direttore e dell'impiegato, responsabili del procedimento, e sono determinati i procedimenti per i quali può essere omessa la comunicazione, qualora non vi sia conflittualità di interessi e il richiedente abbia direttamente adito l'ufficio responsabile.

Wer wünscht das Wort? Abgeordneter Benedikter, bitte.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRÄSIDENT: In Ordnung. Wir stimmen über den Artikel 11 ab: mit 17 Ja-Stimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Art. 12

Aufgaben des für das Verfahren Verantwortlichen

1. Der für das Verfahren Verantwortliche:

- a) führt die in seiner Zuständigkeit liegenden Ermittlungen laut Artikel 5 durch;
- b) schlägt die Anberaumung von Konferenzen der Dienststellen laut Artikel 18 vor;
- c) holt von den beratenden Organen die vorgeschriebenen obligatorischen oder bindenden Gutachten ein;
- d) schlägt dem Abteilungsdirektor die Einholung von allfälligen fakultativen Gutachten oder von Sachauskünften externer Experten vor, und zwar je nach Komplexität der Angelegenheit oder der Ermittlungen;
- e) übermittelt den Akt dem zuständigen Amt zur weiteren Bearbeitung und verständigt gleichzeitig die Personen laut Artikel 14 und 15 unter Angabe des betreffenden Direktors;
- f) erläßt, sofern er dafür zuständig ist, selbst die abschließende Maßnahme oder unterbreitet seinen Vorschlag dem dafür zuständigen übergeordneten Organ;
- g) sorgt für Mitteilungen, Veröffentlichungen und Zustellungen, die von den Gesetzen und den Verordnungen oder von den Dienstordnungen der übergeordneten Organe vorgesehen sind;

- h) *sorgt nach den Weisungen des vorgesetzten Organs für die Durchführung der endgültigen Maßnahme.*

Funzioni del responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento:

- a) attende alle attività istruttorie di rispettiva competenza indicate nell'articolo 5;*
- b) propone l'indizione della conferenza dei servizi di cui all'articolo 18;*
- c) attiva gli organi consultivi per l'acquisizione dei prescritti pareri obbligatori o vincolanti;*
- d) propone al direttore di ripartizione l'acquisizione di eventuali pareri facoltativi o di consulenze esterne, a seconda della complessità dell'affare o dell'istruttoria;*
- e) trasmette la pratica all'ufficio competente per l'ulteriore fase del procedimento, dandone contestuale comunicazione ai soggetti di cui agli articoli 14 e 15, con indicazione del nominativo del rispettivo direttore;*
- f) emana, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero ne propone il testo all'organo superiore competente per l'adozione;*
- g) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste delle leggi e dai regolamenti, o da ordini di servizio degli organi superiori;*
- h) cura l'esecuzione del provvedimento finale, secondo le indicazioni dell'organo superiore.*

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

PROF. ROMANO VIOLA

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, prego.

BENEDIKTER (UFS): Auch hier gibt es wiederum Bestimmungen, die dem Staatsgesetz widersprechen. Im Absatz 1 steht: *“Der für das Verfahren Verantwortliche: a) führt die in seiner Zuständigkeit liegenden Ermittlungen laut Artikel 5 durch; b) schlägt die Anberaumung von Konferenzen der Dienststellen laut Artile 18 vor; c) holt von den beratenden Organen die vorgeschriebenen obligatorischen oder bindenden Gutachten ein; d) schlägt dem Abteilungskirektor die Einholung von allfälligen fakultativen Gutachten oder von Sachauskünften externer Experten vor, und zwar je nach Komplexität der Angelegenheit oder der Ermittlungen; ...”*. Im Staatsgesetz ist nirgends vorgesehen, daß man, abgesehen von den vorgesehenen sogenannten fakultativen Gutachten, die immer andere Amtsdienststellen betreffen, auch externe Experten zu Rate ziehen kann, denn das verkompliziert das Verfahren. Dazu sind die sogenannten fakultativen Gutachten anderer Dienste vorgesehen, je nach Komplexität der Angelegenheit. Daher sind weder im Staatsgesetz noch im Regionalgesetz, welches das Staatsgesetz übernommen hat, noch im Landesgesetz der Provinz Trient solche Anhörungen externer Experten vorgesehen, was gegen den Grundsatz ist und selbstverständlich das Verfahren erschwert.

Dann komme ich zum Buchstaben e), in dem steht: *“Der für das Verfahren Verantwortliche: e) übermittelt den Akt dem zuständigen Amt zur weiteren Bearbeitung und verständigt gleichzeitig die Personen laut Artikel 14 und 15 unter Angabe des betreffenden Direktors”* - *“ e) trasmette la pratica all’ufficio competente per l’ulteriore fase del procedimento, dandone contestuale comunicazione ai soggetti di cui agli articoli 14 e 15, con indicazione del nominativo del rispettivo direttore”*. Ausschlaggebend ist der italienische Text. Im Gesetzesdekret vom 3. Februar 1993, Nr. 29 ist eine ausdrückliche Vorschrift vorgesehen, die zu dieser verwaltungsvereinfachenden Gesetzgebung gehört, in der es heißt: *“Ein einziges Amt muß für die Abwicklung des Verfahrens die gesamte Verantwortung tragen”* - *“Attribuzione ad un unico ufficio della responsabilità complessiva per ciascun provvedimento”*. Es darf nicht vorkommen, daß der Akt zur weiteren Bearbeitung einem anderen Amt übermittelt wird. Wiederum eine Erschwerung, die dem Grundsatz des Staatesgesetzes mit seinen Grundsätzen widerspricht und deswegen rückverwiesen werden müßte. Es entspricht einfach nicht dem ganzen Sinn und Zweck dieses Gesetzes.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Metto in votazione l’articolo 12.

KLOTZ (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRESIDENTE: Va bene. Prego i segretari questori di contare. L’articolo 12 è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astensione.

Art. 13

Responsabilità tecnica, contabile e amministrativa

- 1. Ogni decreto o altro provvedimento assessorile, sottoposto alla firma dell’assessore provinciale competente in materia, deve essere vistato, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal direttore dell’ufficio responsabile per l’elaborazione finale dell’atto e, quando vi sia impegno di spesa, dal direttore dell’ufficio contabilità, nonché dal direttore di ripartizione, sotto il profilo della legittimità.*
- 2. Ogni proposta di deliberazione sottoposta all’esame della Giunta provinciale deve essere vistata, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal direttore dell’ufficio responsabile per l’elaborazione finale della proposta stessa e, quando vi sia impegno di spesa, dal direttore dell’ufficio contabilità, nonché dal direttore di ripartizione competente, sotto il profilo della legittimità.*
- 3. La delega di funzioni amministrative comporta per il delegato la responsabilità per quanto attiene alla regolarità tecnica, contabile o alla legittimità del provvedimento.*
- 4. I dipendenti provinciali che partecipano al procedimento amministrativo con funzioni preparatorie, istruttorie o esecutorie, rispondono della regolarità tecnica e contabile delle rispettive operazioni, nel rispetto del grado di responsabilità connesso al profilo professionale di appartenenza.*

5. I funzionari provinciali rispondono in via amministrativa e contabile dei visti e dei pareri di cui ai commi 1 e 2. Qualora i provvedimenti siano adottati in mancanza dei visti o in difformità dei pareri di cui ai commi 1 e 2, l'eventuale responsabilità amministrativa e contabile fa carico agli organi decidenti.

6. Il direttore di struttura organizzativa provinciale competente ad emettere il provvedimento finale, risponde in via amministrativa e contabile del provvedimento stesso, unitamente ai funzionari responsabili del procedimento, fatto salvo quanto disposto dal comma 4.

7. Il direttore dell'ufficio competente per la fase finale del provvedimento è responsabile, in via amministrativa e contabile, degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni della Giunta provinciale e dei provvedimenti assessorili, fatto salvo quanto disposto dal comma 4.

8. Della regolarità tecnica e contabile e della legittimità degli atti di competenza di organi o strutture organizzative diversi dalla Giunta e dagli assessori provinciali, dalle ripartizioni, e dagli uffici, rispondono i corrispondenti organi o funzionari preposti alle strutture stesse.

9. Nei casi previsti di avocazione del procedimento, l'organo che adotta il provvedimento ne risponde direttamente in via amministrativa e contabile.

Fachliche, buchhalterische und verwaltungsmäßige Verantwortung

1. Jedes Dekret oder jede andere Verwaltungsmaßnahme eines Landesrates muß vor der Unterzeichnung durch den zuständigen Landesrat vom Amtsdirektor, der für die abschließende Ausarbeitung des Verwaltungsaktes verantwortlich ist, und, sofern eine Ausgabenzweckbindung vorgesehen ist, vom Direktor des Amtes für Buchhaltung in fachlicher beziehungsweise buchhalterischer Hinsicht sowie vom Abteilungsdirektor in Hinsicht auf die Rechtmäßigkeit mit dem Sichtvermerk versehen werden.

2. Jeder der Landesregierung zur Behandlung vorgelegte Beschlußantrag muß vom Amtsdirektor, der für die abschließende Ausarbeitung der Beschlußvorlage verantwortlich ist, und, sofern eine Ausgabenzweckbindung vorgesehen ist, vom Direktor des Amtes für Buchhaltung in fachlicher beziehungsweise buchhalterischer Hinsicht sowie vom zuständigen Abteilungsdirektor in Hinsicht auf die Rechtmäßigkeit mit dem Sichtvermerk versehen werden.

3. Die Delegation von Verwaltungsaufgaben bringt für den Beauftragten die Verantwortung dafür mit sich, daß die Verwaltungsmaßnahme fachlich, buchhalterisch oder in Hinblick auf die Rechtmäßigkeit regulär ist.

4. Jene Landesbediensteten, die am Verwaltungsverfahren mit vorbereitenden, sachverhaltsermittelnden oder ausführenden Aufgaben teilnehmen, haften in fachlicher und buchhalterischer Hinsicht für ihre Handlungen, unter Berücksichtigung des mit dem jeweiligen Berufsbild verbundenen Verantwortungsgrades.

5. Die Landesbeamten haften in verwaltungsmäßiger und buchhalterischer Hinsicht für die Sichtvermerke und für die Gutachten laut Absätze 1 und 2. Werden die Maßnahmen in Ermangelung der Sichtvermerke oder in Abweichung der Gutachten laut Absätzen 1 und 2 ergriffen, haftet gegebenenfalls das entscheidende Organ in verwaltungsmäßiger und buchhalterischer Hinsicht.

6. Der für den Erlaß der abschließenden Maßnahme zuständige Direktor der Organisationseinheit haftet in verwaltungsmäßiger und buchhalterischer Hinsicht für diese Verwaltungsmaßnahme, und zwar zusammen mit den für

das Verfahren verantwortlichen Beamten, vorbehaltlich der Bestimmungen von Absatz 4.

7. Der für die Schlußphase der Verwaltungsmaßnahme zuständige Amtsdirektor ist in verwaltungsmäßiger und buchhalterischer Hinsicht für die Durchführung der Beschlüsse der Landesregierung und der Maßnahmen der Landesräte verantwortlich, vorbehaltlich der Bestimmungen von Absatz 4.

8. Bei Verwaltungsakten, für die nicht die Landesregierung, die Landesräte, die Abteilungen oder die Ämter, sondern andere Organe oder Organisationseinheiten zuständig sind, haften in fachlicher und buchhalterischer Hinsicht sowie in bezug auf die Rechtmäßigkeit die entsprechenden Organe oder Bediensteten, die den Einrichtungen vorstehen.

9. Das Organ, das das Verfahren an sich zieht, haftet in bezug auf die betreffende Maßnahme direkt in verwaltungsmäßiger und buchhalterischer Hinsicht.

Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRESIDENTE: Va bene. Prego i segretari questori di contare: l'articolo viene approvato con 14 voti favorevoli, 1 voto contrario e 3 astensioni.

CAPO III

Partecipazione al procedimento amministrativo

Art. 14

Destinatari della comunicazione

1. Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, l'avvio del procedimento è comunicato ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai soggetti che per legge debbono intervenire, nonché ai soggetti individuati o facilmente individuabili, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento stesso.

2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 resta salva la facoltà dell'amministrazione di adottare, anche prima della effettuazione delle comunicazioni di cui al medesimo comma 1, provvedimenti cautelari.

3. Nella comunicazione personale di cui al comma 1 sono indicati:

- a) la ripartizione provinciale competente;*
- b) l'oggetto del procedimento promosso;*
- c) l'ufficio o altra struttura organizzativa, e la persona, responsabili del procedimento;*
- d) l'ufficio o altra struttura organizzativa in cui si può prendere visione degli atti.*

4. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, il responsabile del procedimento provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 3 mediante forme di pubblicità idonee stabilite di volta in volta, o individuate in via generale con ordine di servizio dell'organo superiore.

5. Qualora la comunicazione sia rivolta ad una pluralità di interessati, non facilmente individuabili, essa va effettuata in lingua tedesca e in lingua italiana.

6. L'omissione o l'irregolarità di taluna delle comunicazioni prescritte può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse diretto la comunicazione è prevista.

ABSCHNITT III

Beteiligung am Verwaltungsverfahren

Art. 14

Adressaten der Mitteilung

1. Sofern die Durchführung des Verfahrens nicht besonders dringlich ist, wird seine Eröffnung jenen Personen mitgeteilt, gegenüber welchen die abschließende Maßnahme eine direkte Wirkung hat, weiters jenen, die sich kraft Gesetzes einschalten müssen, sowie den bestimmten oder leicht bestimmbar Personen, denen aus der Maßnahme ein Nachteil erwachsen kann.

2. In den Fällen laut Absatz 1 bleibt für die Verwaltung die Möglichkeit bestehen, auch vor der entsprechenden Benachrichtigung vorsorgliche Maßnahmen zu treffen.

3. In der persönlichen Mitteilung laut Absatz 1 ist anzugeben:

- a) die zuständige Landesabteilung,
- b) der Gegenstand des eingeleiteten Verfahrens,
- c) das Amt oder die andere Organisationseinheit und der Beamte, die für das Verfahren verantwortlich sind,
- d) das Amt oder die andere Organisationseinheit, wo man in die Akten Einsicht nehmen kann.

4. Ist die persönliche Mitteilung wegen der großen Anzahl von Adressaten nicht möglich oder besonders schwierig, so gibt der für das Verfahren verantwortliche Beamte die Angaben laut Absatz 3 in geeigneter Form bekannt; diese wird von Fall zu Fall festgesetzt oder durch die Dienstweisung generell vom vorgesetzten Organ bestimmt.

5. Ist die Mitteilung an mehrere nicht leicht bestimmbar Betroffene gerichtet, so ist sie in deutscher und italienischer Sprache abzufassen.

6. Die Unterlassung oder die Mangelhaftigkeit einer vorgeschriebenen Mitteilung kann nur von einem Rechtsträger beanstandet werden, in dessen unmittelbarem Interesse die Mitteilung vorgesehen ist.

Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, ne ha facultà.

BENEDIKTER (UFS): Das vorliegende Gesetz hat die Verwaltungsvereinfachung, Erleichterung, Übersichtlichkeit für den Bürger zum Ziel hat, die sogenannte Transparenz. Da steht etwas drinnen, wo man eigentlich wortwörtlich die Bestimmungen des Staatsgesetzes übernimmt, und da geht es um die Artikel 7 und 8 des Staatsgesetzes. Ich verstehe nicht, was im Absatz 6 drinnensteht: *“Die Unterlassung oder die Mangelhaftigkeit einer vorgeschriebenen Mitteilung kann nur von einem Rechtsträger beanstandet werden, in dessen unmittelbarem Interesse die Mitteilung vorgesehen ist”*. Das Staatsgesetz sagt im Artikel 8, Absatz 4: *“Die Unterlassung einer vorgeschriebenen Mit-*

teilung kann nur vom Träger geltend gemacht werden, in dessen Interesse die Mitteilung vorgesehen ist". Interesse, das ist eine allgemeine Bestimmung, es genügt, wenn ich ein Interesse habe. Ich muß nicht nachweisen, ob mein Interesse direkt oder indirekt ist oder wie es dann im Staatsgesetz heißt, ob das Interesse so ein allgemeines ist, ein "weit verbreitetes" - "diffuso" ist, sondern in dessen Interesse kann ich rekurrieren, beanstanden. Im Landesgesetz, im Zeichen der Vereinfachung, der Erleichterung und der Transparenz heißt es, in dessen direktem Interesse es ist. Es genügt nicht das Interesse, sondern ich muß nachweisen, daß es direkt ist. Ich verstehe das nicht. Da ist wiederum eine Erschwerung enthalten, die dem Staatsgesetz und dem Sinn des Gesetzes widerspricht. Warum dieses "direkt", wozu denn? Wir wollen unseren Mitbürgern im Verwaltungsverfahren, in der Transparenz entgegenkommen und erschweren es stattdessen. Der neue Titel des Gesetzes, nach allen diesen Erschwerungen, die ich aufgezeigt habe, muß dann anders lauten, nämlich: "Bestimmungen zur Erschwerung des Verwaltungsverfahrens".

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Metto in votazione l'articolo 14.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRESIDENTE: Va bene. Prego i segretari questori di contare: l'articolo viene approvato con 15 voti favorevoli, 6 voti contrari e 1 astensione.

Art. 15

Intervento nel procedimento

- 1. Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento, nei modi e nei termini indicati nel regolamento di esecuzione.*
- 2. I soggetti di cui al comma 1 e quelli indicati nell'articolo 14, hanno diritto:*
 - a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo i casi in cui il diritto di accesso è escluso o limitato;*
 - b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare, sempreché siano pertinenti all'oggetto del procedimento.*

Beteiligung am Verfahren

- 1. Jeder Träger öffentlicher oder privater Interessen sowie die Träger von überindividuellen Interessen, die in Vereinigungen oder Komitees konstituiert sind, können sich, sofern ihnen aus der Maßnahme ein Nachteil erwachsen kann, am Verfahren beteiligen, und zwar in der Form und innerhalb der Fristen, die in der Durchführungsverordnung festgelegt sind.*
- 2. Die Rechtsträger laut Absatz 1 und jene gemäß Artikel 14 haben folgende Rechte:*

- a) *sie können die Verfahrensakte einsehen, sofern das Recht auf Zugang nicht ausgeschlossen oder beschränkt ist;*
- b) *sie können schriftliche Stellungnahmen und Unterlagen vorlegen, die die Verwaltung berücksichtigen muß, wenn sie mit dem Verfahren zusammenhängen.*

Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, ne ha facultà.

BENEDIKTER (UFS): Hier gibt es wieder eine Erschwernis, die im Staatsgesetz im Zeichen der Vereinfachung, Erleichterung, des Entgegenkommens an den Bürger nicht enthalten ist. Wie gesagt, den Titel kann man dann ändern: "Verwaltungser-schwerungsgesetz". Im Absatz 1 steht: "*Jeder Träger öffentlicher oder privater Interessen sowie die Träger von überindividuellen Interessen, die in Vereinigungen oder Komitees konstituiert sind, können sich, sofern ihnen aus der Maßnahme ein Nachteil erwachsen kann, am Verfahren beteiligen, und zwar in der Form und innerhalb der Fristen, die in der Durchführungsverordnung festgelegt sind*". Soweit wird das Staatsgesetz wiederholt und soweit wäre es auch richtig. Wenn ich als Bürger das lese, rühre ich mich aufgrund dieser Bestimmung. Dann steht aber: "*..., und zwar in der Form und innerhalb der Fristen, die in der Durchführungsverordnung festgelegt sind*". Jetzt kommen da Formen und Fristen, und damit wird die Sache praktisch zunichte gemacht. Das ganze Entgegenkommen wird zunichte gemacht. Bis dann die Durchführungsbestimmung er-lassen wird und bis alle diese Formen und Fristen eingehalten sind, ist das kein Entge-genkommen, keine Erleichterung und kein Fortschritt mehr. Bis jetzt habe ich sieben Tat-bestände angeführt, in welchen das Verfahren erschwert wird bzw. die Vereinfachung auf der einen Seite durch solche Vorbehalte verfügt und auf der anderen Seite zurück-genommen wird. Man kann es dann heißen: "Regelung des Verwaltungsverfahrens und des Rechtes auf Zugang zu den Verwaltungsakten, um dem Bürger die Beteiligung zu erschweren".

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Il consigliere Benedik-ter e altri 4 consiglieri chiedono la votazione per appello nominale. E' stato estratto il n. 30:

SAURER (SVP): Ja.

SFONDRINI (PSI): Sì.

TRIBUS (GAF-GVA): Ja.

VALENTIN (SVP): Ja.

VIOLA (PDS): Astenuto.

ZENDRON (GAF-GVA): (Assente)

ACHMÜLLER (SVP): Ja.

ALBER (SVP): (Abwesend)

BAUER (SVP): Ja.

BENEDIKTER (UFS): Nein.

BENUSSI (MSI-DN): Astenuto.

BERTOLINI (SVP): Ja.

BOLOGNINI (DC): Sì.

BOLZONELLO (MSI-DN): Astenuto.

BRUGGER (SVP): (Abwesend)

DURNWALDER (SVP): Ja.

von EGEN (SVP): (Abwesend)

FEICHTER (SVP): (Abwesend)

FERRETTI (DC): (Assente)

FRASNELLI (SVP): Ja.

FRICK (SVP): (Abwesend)

GIACOMUZZI (SVP): (Abwesend)

HOLZMANN (MSI-DN): (Assente)

HOSP (SVP): Ja.

KASERER (SVP): Ja.

KLOTZ (UFS): Nein.

KOFLER (SVP): Ja.

KUSSTATSCHER (SVP): Ja.

MAYR (SVP): Ja.

MERANER (FDU): (Abwesend)

MONTALI (MSI-DN): Astenuto.

OBERHAUSER (SVP): (Abwesend)

PAHL (SVP): Ja.

PELLEGRINI (DC): (Assente)

PETERLINI (SVP): (Abwesend)

Comunico l'esito della votazione: l'articolo è approvato con 16 voti favorevoli, 2 contrari e 4 astensioni.

Art. 16

Provvedimento concordato

1. In accoglimento di proposte e di osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 15, comma 2, il competente organo provinciale può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, ed in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo.

2. Gli accordi ai cui al comma 1 debbono essere stipulati, a pena di nullità, per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti. Ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

3. Gli accordi sostitutivi di provvedimenti sono soggetti ai medesimi controlli previsti per questi ultimi.

4. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, il competente organo provinciale dispone il recesso unilaterale dall'accordo, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato.

5. Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi di cui al presente articolo, sono riservate, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Vereinbarung von Maßnahmen

1. Berücksichtigt das zuständige Landesorgan die im Sinne von Artikel 15 Absatz 2 vorgelegten Vorschläge und Einwendungen, kann es mit den Betroffenen Vereinbarungen abschließen, um den Ermessensinhalt der abschließenden Verwaltungsmaßnahme zu bestimmen oder um diese in den gesetzlich vorgesehenen Fällen zu ersetzen, wobei Rechte Dritter nicht angetastet werden dürfen und in jedem Falle das öffentliche Interesse verfolgt werden muß.

2. Die Vereinbarungen laut Absatz 1 müssen, sofern das Gesetz nichts anderes vorsieht, schriftlich abgeschlossen werden, widrigenfalls sie ungültig sind. Beim Abschluß der Vereinbarungen werden, wenn nicht anders bestimmt, im Rahmen der Kompatibilität die Grundsätze des Zivilgesetzbuches hinsichtlich des Schuldrechtes und der Verträge angewandt.

3. Vereinbarungen, die Verwaltungsmaßnahmen ersetzen, sind denselben Kontrollen unterworfen wie diese.

4. Falls es das öffentliche Interesse aus später eingetretenen Gründen erfordert, verfügt das zuständige Landesorgan den einseitigen Rücktritt von der Vereinbarung; es ist jedoch verpflichtet, eine Entschädigung für den allfälligen Schaden festzusetzen, den der Private durch den Rücktritt erlitten hat.

5. Rechtsstreitigkeiten über die Ausarbeitung, den Abschluß und die Durchführung der Vereinbarungen laut diesem Artikel fallen im Sinne von Artikel 11 Absatz 5 des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241, in die ausschließliche Zuständigkeit der Verwaltungsgerichtsbarkeit.

Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRESIDENTE: Va bene. Prego i segretari questori di contare: approvato a maggioranza con 18 voti favorevoli e 2 astensioni.

Art. 17

Esclusione della partecipazione al procedimento

1. Le disposizioni contenute nel presente capo non si applicano nei confronti dell'attività della Provincia diretta all'emanazione di atti normativi, di atti amministrativi generali, di atti di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione.

Ausschluß von der Beteiligung an Verfahren

1. Die Bestimmungen dieses Kapitels finden keine Anwendung, wenn die Landesregierung Rechtsvorschriften und generelle Verwaltungsakte erläßt

sowie Pläne und Programme erstellt; hiefür bleiben weiterhin die besonderen einschlägigen Vorschriften aufrecht.

Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

CAPO IV

Semplificazione dell'azione amministrativa

Art. 18

Conferenza dei servizi

- 1. Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo di esclusiva competenza provinciale, l'assessore provinciale preposto alla struttura organizzativa competente per l'attuazione dell'intervento finale o comunque prevalente rispetto alle attività del procedimento, indice di regola una conferenza di servizi.*
- 2. La conferenza di servizi è indetta dal Presidente della giunta provinciale quando l'amministrazione provinciale debba acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche.*
- 3. L'assenso delle amministrazioni pubbliche titolari delle funzioni di cui al comma 2, si intende acquisito ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 della legge n. 241 del 1990.*
- 4. Il voto favorevole al progetto o all'intervento espresso dai rappresentanti della Provincia, in seno alle conferenze di servizi, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso prescritti dalla vigente normativa provinciale.*
- 5. La conferenza di servizi può essere presieduta, per delega del Presidente della giunta provinciale o dell'assessore provinciale, dal direttore di dipartimento o di ripartizione competenti.*

ABSCHNITT IV

Vereinfachung der Verwaltungstätigkeit

Konferenz der Dienststellen

- 1. Wann immer es zweckmäßig ist, verschiedene öffentliche Interessen, die von einem Verwaltungsverfahren, das in der ausschließlichen Zuständigkeit des Landes liegt, berührt werden, gleichzeitig einer gemeinsamen Prüfung zu unterziehen, wird in der Regel eine Konferenz der Dienststellen einberufen, und zwar durch den Landesrat, welcher der Organisationseinheit vorge setzt ist, die für die abschließende Maßnahme zuständig oder für den Ablauf des Verfahrens bestimmend ist.*
- 2. Die Konferenz der Dienststellen wird vom Landeshauptmann einberufen, wenn die Landesverwaltung das Einvernehmen, das Einverständnis, die Unbedenklichkeitserklärung oder eine wie immer genannte Zustimmung anderer öffentlicher Verwaltungen einholen muß.*
- 3. Die Zustimmung der öffentlichen Verwaltungen, die Träger von Funktionen laut Absatz 2 sind, gilt als gegeben, wenn die in Artikel 14 des Gesetzes Nr. 241/1990 genannten Voraussetzungen, auch prozedureller Natur, erfüllt sind.*
- 4. Die Zustimmung zum Vorhaben oder zur Maßnahme, die von den Vertretern des Landes in den Konferenzen der Dienststellen zum Ausdruck ge-*

bracht wird, ersetzt in jeder Hinsicht alle Akte der Zustimmung, die die Rechtsvorschriften des Landes vorsehen.

5. Den Vorsitz in der Dienststellenkonferenz kann mit entsprechender Vollmacht des Landeshauptmannes oder des Landesrates der zuständige Ressort- oder Abteilungsleiter führen.

Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 19

Termine per l'espressione di pareri

1. Ove debba essere obbligatoriamente sentito un organo consultivo provinciale, questo deve emettere il proprio parere entro il termine prefissato da disposizioni di legge o di regolamento o, in mancanza, non oltre sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

2. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, è in facoltà dell'organo richiedente di procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

3. Nel caso in cui l'organo provinciale adito abbia rappresentato esigenze istruttorie ovvero l'impossibilità, dovuta alla natura dell'affare, o a cause di forza maggiore, di rispettare il termine di cui al comma 1, quest'ultimo ricomincia a decorrere, per una sola volta, dal momento della ricezione, da parte dell'organo stesso, delle notizie, dei documenti richiesti, ovvero dalla sua prima scadenza, o dalla data di cessazione delle cause di forza maggiore.

4. Gli organi consultivi della Provincia predispongono procedure di particolare urgenza per l'adozione dei pareri loro richiesti.

5. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano in caso di pareri in materia di tutela ambientale, paesaggistico territoriale e della salute dei cittadini.

Frist für die Erstellung der Gutachten

1. Wo zwingend vorgeschrieben ist, daß das Gutachten eines Beratungsorgans des Landes einzuholen ist, muß dieses sein Gutachten bis zu der durch Gesetz oder Verordnung festgesetzten Frist vorlegen. In Ermangelung einer Fristsetzung muß das Gutachten binnen sechzig Tagen nach Erhalt der diesbezüglichen Aufforderung vorgelegt werden.

2. Verfällt diese Frist, ohne daß das Gutachten übermittelt worden ist oder das aufgeforderte Organ Ermittlungsbedarf angemeldet hat, so steht es dem anfordernden Organ frei, unabhängig von der Einholung des entsprechenden Gutachtens vorzugehen.

3. Falls das betreffende Beratungsorgan des Landes Ermittlungsbedarf anmeldet oder auf die sachlich oder durch höhere Gewalt bedingte Unmöglichkeit hinweist, die in Absatz 1 angeführte Frist einzuhalten, beginnt diese Frist ab dem Zeitpunkt neu zu laufen, an dem das Beratungsorgan die angeforderten Angaben oder Unterlagen erhalten hat, oder ab dem ersten Fristablauf oder ab dem Zeitpunkt, zu dem die durch höhere Gewalt bedingten Umstände entfallen; eine Fristverlängerung ist aber nur einmal möglich.

4. Die beratenden Organe des Landes sehen Dringlichkeitsverfahren für die Erstellung der angeforderten Gutachten vor.

5. Die Absätze 1 und 2 werden nicht bei Gutachten angewandt, die die Pflege des kulturellen und natürlichen Lebensraums, den Landschaftsschutz und die Raumordnung oder die Gesundheit der Bevölkerung betreffen.

Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, prego.

BENEDIKTER (UFS): Ich komme zur neunten Erschwerung gegenüber dem Staatsgesetz. Im Absatz 3 steht: *“Falls das betreffende Beratungsorgan des Landes Ermittlungsbedarf anmeldet oder auf die sachlich oder durch höhere Gewalt bedingte Unmöglichkeit hinweist, die in Absatz 1 angeführte Frist einzuhalten, beginnt diese Frist ab dem Zeitpunkt neu zu laufen, an dem das Beratungsorgan die angeforderten Angaben oder Unterlagen erhalten hat, oder ab dem ersten Fristablauf oder ab dem Zeitpunkt, zu dem die durch höhere Gewalt bedingten Umstände entfallen; eine Fristverlängerung ist aber nur einmal möglich”*. Im Artikel 16 des Staatsgesetzes ist von höherer Gewalt nirgends die Rede. Dann wird jemand sagen können, wenn da ein Erdbeben kommt oder etwas, was man unter höherer Gewalt versteht, dann wird man das Verfahren unterbrechen müssen, man ist dazu gezwungen. Das ist schon anderweitig berücksichtigt. Dieser Bezug auf die höhere Gewalt ist frei erfunden. Wieder eine Beamtenmentalität, die man mit diesem Gesetz bekämpfen wollte, daß man immer einen Ausweg hat. Höhere Gewalt kann auch irgend ein Streik sein, der die Verwaltung da nicht berührt. Jedenfalls ist sie weder im Staatsgesetz noch im Regionalgesetz, das die Verwaltungsvereinfachung nicht nur bei der Region, sondern auch bei den Gemeinden regelt, noch im Landesgesetz der Provinz Trient enthalten. Nirgends hat man so etwas erfunden, nur bei uns heißt es: *“Verwaltungsvereinfachung”*. Wir haben den neunten Tatbestand, wo eine Erschwerung gegenüber der Vereinfachung, die das Staatsgesetz vorgesehen hat, erfunden worden ist. Es ist von der höheren Gewalt die Rede, die anderweitig selbstverständlich berücksichtigt wird, wenn das Erdbeben oder was immer auch kommt, wenn der Blitz einschlägt oder ein Krieg kommt usw., daß das Grund genug ist, um ein Verwaltungsverfahren zu hemmen. Das versteht sich, aber es braucht hier nicht eigens erwähnt werden, weil es anderweitig berücksichtigt wird. Wie gesagt, wir sind auf demselben Planeten wie Italien oder die Region oder wie die Provinz Trient, und dort hat man es nicht für notwendig empfunden, auf einmal die höhere Gewalt zu erfinden, um etwas zu rechtfertigen, was durch dieses Gesetz nicht mehr gerechtfertigt werden konnte. Einfach eine billige Ausrede, um ein Verfahren zu hemmen!

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRESIDENTE: Va bene. Prego i segretari questori di contare: approvato con 16 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astensioni.

Art. 20

Termine per l'espressione di valutazioni tecniche

- 1. Ove, per disposizione espressa di norma provinciale, statale, regionale o comunitaria applicabile nelle materie di competenza provinciale, sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi ed enti non provvedano o non rappresentino cause di forza maggiore o esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione procedente nei termini prefissati dalla disposizione stessa o, in mancanza, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, il responsabile del procedimento può chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica, ad enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ad istituti universitari, a persone professionalmente esperte nel settore, ovvero può procedere indipendentemente dall'acquisizione delle valutazioni tecniche.*
- 2. Nel caso in cui l'ente od organo adito abbia rappresentato cause di forza maggiore o esigenze istruttorie all'amministrazione procedente, si applica quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 19.*
- 3. La disposizione di cui al comma 1 non si applica in caso di valutazioni che debbano essere prodotte da organi od enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale e della salute dei cittadini.*

Frist für die Erstellung von Fachgutachten

- 1. Schreibt eine Rechtsvorschrift des Landes, der Region, des Staates oder der europäischen Gemeinschaften, die auf Zuständigkeitsbereiche des Landes anwendbar ist, ausdrücklich vor, daß vor dem Erlaß einer Maßnahme die Fachurteile von dazu vorgesehenen Organen oder Einrichtungen eingeholt werden müssen, und treffen diese Organe beziehungsweise Einrichtungen nicht entsprechende Maßnahmen, führen sie nicht Gründe höherer Gewalt an oder melden sie nicht den Bedarf an Ermittlungen seitens der mit dem Verfahren befaßten Verwaltung an, und zwar innerhalb der von der jeweiligen Bestimmung vorgesehenen Frist oder mangels einer solchen innerhalb von sechzig Tagen ab Erhalt der Aufforderung, so kann der für das Verfahren Verantwortliche die genannten Fachurteile von anderen Organen der öffentlichen Verwaltung, von öffentlichen Einrichtungen, die im gleichen Maße dazu qualifiziert und fachlich geeignet sind, von Universitäten oder von Experten auf dem betreffenden Fachgebiet anfordern; er kann aber auch das Verfahren fortsetzen, ohne die Fachurteile einzuholen.*
- 2. Falls die betreffende Einrichtung oder das betreffende Organ bei der mit dem Verfahren befaßten Verwaltung Gründe höherer Gewalt angeführt oder Ermittlungsbedarf angemeldet hat, wird Artikel 19 Absatz 3 angewandt.*
- 3. Absatz 1 wird nicht auf Fachgutachten von Organen und Einrichtungen angewandt, die für Pflege des kulturellen und natürlichen Lebensraums, Landschaftsschutz und Raumordnung oder Gesundheit der Bevölkerung zuständig sind.*

Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, ne ha facoltà.

BENEDIKTER (UFS): Im Absatz 1 steht: *“Schreibt eine Rechtsvorschrift des Landes, der Region, des Staates oder der europäischen Gemeinschaften, die auf Zuständigkeitsbereiche des Landes anwendbar ist, ausdrücklich vor, daß vor dem Erlaß einer Maßnahme die Fachurteile von dazu vorgesehenen Organen oder Einrichtungen eingeholt werden müssen, und treffen diese Organe beziehungsweise Einrichtungen nicht entsprechende Maßnahmen, führen sie nicht Gründe höherer Gewalt an oder melden sie nicht den Bedarf an Ermittlungen seitens der mit dem Verfahren befaßten Verwaltung an, und zwar innerhalb der von der jeweiligen Bestimmung vorgesehenen Frist oder mangels einer solchen innerhalb von sechzig Tagen ab Erhalt der Aufforderung, so kann der für das Verfahren Verantwortliche die genannten Fachurteile von anderen Organen der öffentlichen Verwaltung, von öffentlichen Einrichtungen, die im gleichen Maße dazu qualifiziert und fachlich geeignet sind, von Universitäten oder von Experten auf dem betreffenden Fachgebiet anfordern; er kann aber auch das Verfahren fortsetzen, ohne die Fachurteile einzuholen”*. Im Staatsgesetz steht, daß, falls diese Organe nicht antworten, die genannten Fachurteile, die es braucht, von anderen Organen der öffentlichen Verwaltung, von öffentlichen Einrichtungen, die im gleichen Maße dazu qualifiziert und fachlich geeignet sind und von Universitäten angefordert werden können. Soweit das Staatsgesetz, daß, wenn es ein Fachurteil braucht und die eigentlich unmittelbar zuständigen Stellen antworten nicht rechtzeitig, dann können diese Fachurteile von anderen Organen der öffentlichen Verwaltung, von öffentlichen Einrichtungen, die im gleichen Maße dazu qualifiziert und fachlich geeignet sind oder von Universitäten einholen. So hat es auch das Trentiner Gesetz und das Regionalgesetz übernommen. Aber da kommen wieder die Experten von außen, die man holt, wie man sie braucht und die vom Staatsgesetz ausgeschlossen sind. Das ist das zweite Mal, wo man sagt, daß man x-beliebige Experten von außen heranziehen kann. Auf diese Weise verzögern sich nicht die Verfahren, sondern es können hier Experten herangezogen werden, die nicht die Gewähr geben ... Wer beurteilt, ob es Experten sind, ob sie fachlich geeignet sind und vor allem die Gewähr der Unparteilichkeit geben und nicht nur darauf warten, einen solchen Auftrag zu erhalten, um dann im Sinne der Verwaltung zu antworten?

In der letzten Zeile des Absatzes 1 heißt es: *“; er kann aber auch das Verfahren fortsetzen, ohne die Fachurteile einzuholen”*. Das ist der Grundsatz; es braucht ein Fachurteil. Wenn die unmittelbar zuständige fachliche Dienststelle nicht antwortet oder nicht rechtzeitig antwortet, kann man andere Organe der öffentlichen Verwaltung oder öffentliche Einrichtungen heranziehen, die qualifiziert und fachlich geeignet sein müssen, oder Universitäten, wobei man davon ausgeht, daß die Universitäten nicht nur fachlich geeignet sind, sondern auch die Gewähr geben, daß sie unabhängig, unparteiisch urteilen, daß man denen keine Weisung erteilen kann usw. Aber hier steht noch dazu, daß man von den Fachurteilen einfach absehen kann und das ist im Staatsgesetz nicht vorgesehen. Das

ist die Verletzung eines Grundsatzes. Davon abgesehen, wenn es schon Fachurteile braucht, dann soll man sie beschaffen, allerdings von diesen unabhängigen Stellen, die die Gewähr der Unabhängigkeit und Unparteilichkeit geben. Hier schlittern wir wieder in den allzu großen Ermessensspielraum, der durch dieses Gesetz hätte beseitigt werden sollen.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Pongo in votazione l'articolo 20: approvato a maggioranza con 2 voti contrari e 3 astensioni.

Art. 21

Attività private soggette a denuncia di inizio

- 1. Nel regolamento di esecuzione, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinati i casi in cui l'esercizio di un'attività privata, subordinato ad autorizzazione, licenza, abilitazione, nulla osta, permesso o altro atto di consenso comunque denominato, può essere intrapreso su denuncia di inizio dell'attività stessa da parte dell'interessato all'amministrazione competente. In tali casi spetta all'amministrazione competente verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti dalla normativa provinciale, statale, regionale o comunitaria applicabile nelle materie di competenza provinciale e disporre, se del caso, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione dei suoi effetti, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine prefissatogli dall'amministrazione stessa.*
- 2. Con il regolamento di cui al comma 1 sono indicati i casi in cui all'attività può darsi inizio immediatamente dopo la presentazione della denuncia ovvero dopo il decorso di un termine fissato per categorie di atti, in relazione alla complessità degli accertamenti richiesti.*
- 3. Le disposizioni del presente articolo si applicano nei casi in cui il rilascio dell'atto di assenso dell'amministrazione dipenda esclusivamente dall'accertamento dei presupposti e dei requisiti prescritti, senza l'esperimento di prove a ciò destinate, non sia previsto alcun limite o contingente complessivo per il rilascio dell'atto stesso e in ogni caso non possa derivare pregiudizio alla tutela dei valori storico artistici e ambientali e siano rispettate le norme a tutela del lavoratore sul luogo del lavoro.*
- 4. Restano ferme le norme attualmente vigenti che stabiliscono regole analoghe o equipollenti a quelle previste dal presente articolo.*

Private Tätigkeiten - Meldung bei Arbeitsaufnahme

- 1. In der Durchführungsverordnung, die innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen ist, werden jene Fälle festgelegt, in welchen eine private Tätigkeit, zu deren Ausübung eine Bewilligung, Erlaubnis, Befähigung, Unbedenklichkeitserklärung, Genehmigung oder eine andere wie auch immer genannte amtliche Zustimmung erforderlich ist, aufgenommen werden kann, sobald der Betroffene dies der zuständigen Verwaltung gemeldet hat. In diesen Fällen ist es Sache der zuständigen Verwaltung, von Amts wegen festzustellen, ob die Voraussetzungen gegeben sind, die von den Rechtsvorschriften des Landes, des Staates, der Region oder der europäischen Gemeinschaften, welche auf Zuständig-*

keitsbereiche des Landes anwendbar sind, vorgeschrieben sind, und ob die entsprechenden Erfordernisse erfüllt sind; ihr obliegt es auch, falls erforderlich, mit begründeter Verwaltungsmaßnahme das Verbot zur Fortführung der Tätigkeit und die Beseitigung der Auswirkungen zu verfügen, es sei denn, der Betroffene bringt, sofern möglich, diese Tätigkeit und ihre Auswirkungen innerhalb der ihm behördlich gesetzten Frist mit den geltenden Vorschriften in Einklang.

2. Mit der Verordnung laut Absatz 1 werden jene Fälle angegeben, in denen die Tätigkeit unmittelbar nach erfolgter Meldung, sowie jene Fälle, in denen sie nach Ablauf einer bestimmten Frist, die entsprechend der Komplexität der erforderlichen Ermittlungen je nach Kategorie der Verwaltungsakte festgesetzt wird, aufgenommen werden kann.

3. Die Bestimmungen dieses Artikels finden dann Anwendung, wenn die Ausstellung des zustimmenden Aktes seitens der Verwaltung ausschließlich von der Feststellung der vorgeschriebenen Voraussetzungen und Erfordernisse abhängt und dabei keine diesbezüglichen Beweisunterlagen zu erbringen sind, weiters wenn die Anzahl der behördlichen Zustimmungen nicht begrenzt oder kontingentiert ist und schließlich unter der Voraussetzung, daß den geschichtlichen und künstlerischen Werten und jenen der Umwelt kein Schaden erwächst und die Vorschriften über den Arbeitsschutz eingehalten werden.

4. Aufrecht bleiben die derzeit geltenden Bestimmungen, welche den in diesem Artikel angeführten analog oder gleichwertig sind.

Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 22

Silenzio assenso per l'esercizio di attività private

1. Con regolamento di esecuzione, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinati i casi in cui la domanda di rilascio di una autorizzazione, licenza, abilitazione, nulla osta, permesso od altro atto di consenso comunque denominato, cui sia subordinato lo svolgimento di un'attività privata, si considera accolta qualora non venga comunicato all'interessato il provvedimento di diniego entro il termine fissato per categorie di atti, in relazione alla complessità del rispettivo procedimento, dal medesimo predetto regolamento. In tali casi, sussistendone le ragioni di pubblico interesse, l'organo provinciale competente può annullare l'atto di assenso illegittimamente formato, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a sanare i vizi entro il termine prefissatogli dall'amministrazione.

2. Restano ferme le disposizioni attualmente vigenti che stabiliscono regole analoghe o equipollenti a quelle previste dal presente articolo.

Stillschweigende Zustimmung für die Ausübung privater Tätigkeiten

1. Mit Durchführungsverordnung, die innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen ist, werden jene Fälle festgelegt, in welchen der Antrag auf eine Bewilligung, Erlaubnis, Befähigung, Unbedenklichkeitserklärung, Genehmigung oder eine andere wie auch immer genannte amtliche Zustimmung zur Ausübung einer privaten Tätigkeit als an-

genommen gilt, sofern dem Betroffenen nicht die Ablehnung innerhalb jener Frist mitgeteilt wird, die entsprechend dem Umfang des Verfahrens je nach Kategorie der Verwaltungsakte von der genannten Verordnung festgesetzt wird. In den genannten Fällen kann das zuständige Organ des Landes, vorausgesetzt, es besteht ein öffentliches Interesse, den Akt der rechtswidrig zustandegekommenen Zustimmung annullieren, es sei denn, der Betroffene behebt, in den Fällen, in denen dies möglich ist, die Mängel innerhalb der ihm behördlich gesetzten Frist.

2. Aufrecht bleiben die derzeit geltenden Bestimmungen, welche den in diesem Artikel enthaltenen analog oder gleichwertig sind.

Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 23

*Sanzioni per dichiarazioni mendaci
o false attestazioni dei privati*

1. Con la denuncia o con la domanda di cui agli articoli 21 e 22 l'interessato deve dichiarare la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti. In caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni non è ammessa la conformazione dell'attività e dei suoi effetti a legge o la sanatoria prevista dagli articoli medesimi ed il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'articolo 483 del codice penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 della legge n. 241 del 1990.

2. Le sanzioni attualmente previste in caso di svolgimento dell'attività in carenza dell'atto di assenso dell'amministrazione o in difformità di esso si applicano anche nei riguardi di coloro i quali diano inizio all'attività ai sensi degli articoli 21 e 22 in mancanza dei requisiti richiesti o, comunque, in contrasto con la normativa vigente.

Sanktionen für unwahre Erklärungen oder falsche Bestätigungen

1. In der Meldung beziehungsweise im Antrag laut den Artikeln 21 und 22 muß der Betroffene erklären, daß die gesetzlichen Voraussetzungen und Erfordernisse gegeben sind. Im Falle unwahrer Erklärungen oder falscher Bestätigungen ist es nicht zulässig, die Tätigkeit und die entsprechenden Auswirkungen dem Gesetz nachträglich anzupassen oder gemäß den genannten Artikeln zu sanieren, und der Erklärende wird im Sinne von Artikel 21 des Gesetzes Nr. 241 von 1990 mit der von Artikel 483 des Strafgesetzbuchs vorgesehenen Sanktion belegt, es sei denn, der Sachverhalt erfüllt einen schwerwiegenderen Straftatbestand.

2. Die Sanktionen, die derzeit für den Fall vorgesehen sind, daß die Tätigkeiten ohne den Zustimmungsakt der Verwaltung oder abweichend davon vorgenommen werden, finden auch auf jene Anwendung, die Tätigkeiten gemäß den Artikeln 21 und 22 ohne die erforderlichen Voraussetzungen oder sonstwie im Widerspruch zu den geltenden Bestimmungen aufnehmen.

Chi chiede la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato all'unanimità.

Accesso ai documenti amministrativi

Art. 24

Titolari del diritto d'accesso

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale, è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità stabilite dalla presente legge.
2. E' considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, foto cinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, formati dall'amministrazione provinciale o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.
3. Il diritto di accesso sugli atti interni può essere esercitato solo qualora gli stessi siano posti a base di un provvedimento finale a rilevanza esterna.
4. Il diritto di accesso si esercita nei confronti delle strutture organizzative della Provincia, delle aziende da essa dipendenti, degli enti pubblici provinciali strumentali, nonché dei concessionari di pubblici servizi provinciali.

ABSCHNITT V

Zugang zu den Verwaltungsunterlagen

Zugangsberechtigte

1. Um die Transparenz der Verwaltungstätigkeit zu gewährleisten und um die Unparteilichkeit der Verfahren zu fördern, hat jeder, der zum Schutz einer rechtlich relevanten Stellung ein Interesse hat, das Recht auf den Zugang zu den Verwaltungsunterlagen, entsprechend der durch dieses Gesetz festgelegten Verfahrensweise.
2. Als Verwaltungsunterlage gilt jede graphische, photographische, magnetische oder nach einem anderen technischen Verfahren hergestellte Wiedergabe des Inhalts von Akten, auch von internen, welche die Landesverwaltung hervorbringt oder derer sie sich für die Verwaltungstätigkeit bedient.
3. Das Recht auf Zugang zu den internen Akten kann nur dann ausgeübt werden, wenn diese einer abschließenden Maßnahme zugrunde liegen, die eine nach außen gerichtete Wirkung hat.
4. Das Recht auf Zugang kann gegenüber den Organisationseinheiten der Landesverwaltung und auch gegenüber den vom Land abhängigen Betrieben, den Landesanstalten sowie den Konzessionären öffentlicher Dienste des Landes geltend gemacht werden.

Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, ne ha facultà.

BENEDIKTER (UFS): Ich komme zur zehnten Erschwernis dieses Erschwernisgesetzes. Im Absatz 3 dieses Artikels geht es um die Zugangsberechtigten. Dieser Absatz ist im Staatsgesetz nicht enthalten. Dieser Absatz 3 lautet: "*Das Recht auf Zugang zu den internen Akten kann nur dann ausgeübt werden, wenn diese einer abschließenden Maßnahme zugrunde liegen, die eine nach außen gerichtete Wirkung hat*". Eine der großen Errungenschaften dieses Gesetzes ist das Recht auf Zugang zu den internen Akten. Die anderen hat man heute auch haben können. Diese Bestimmung ist weder im

Staatsgesetz, noch im Trentiner Gesetz und auch nicht im Regionalgesetz vorgesehen. Hier steht, daß man bei den internen Akten das Recht auf Zugang nur dann hat, wenn diese einer abschließenden Maßnahme zugrunde liegen, die eine nach außen gerichtete Wirkung hat. Der Bürger möchte sehen, wie der Akt läuft bzw. ob da zeitlich und sachlich einwandfrei gehandhabt wird. Wie soll er wissen, ob der interne Akt oder welche internen Akte nun der abschließenden Maßnahme zugrunde liegen werden, die eine nach außen gerichtete Wirkung hat. Das kann der Beamte selbstverständlich sagen oder bzw. am Ende der sogenannten Überprüfung der Bearbeitung kann er auch vielleicht diesbezüglich ein objektives Urteil fällen, aber wenn ich den Zugang zu irgend einem internen Akt will, den ich als Beamter nicht herzeigen will, dann sage ich, dieser Akt dürfte nicht der abschließenden Maßnahme zugrunde liegen, die eine nach außen gerichtete Wirkung hat. Ein Ermessensspielraum wiederum, um einfach den berühmten, hoch gepriesenen Zugang zu den internen Akten auszuschließen. Wie gesagt, weder im Staatsgesetz, noch im Trentiner Gesetz, noch im Regionalgesetz ist das vorgesehen. Entweder ist das Recht auf Zugang zum internen Akt vorgesehen ... Es ist sowieso die Ausnahme da, und es ist sowieso so, daß alles, was durch das sogenannte Amtsgeheimnis gedeckt ist, für den Außenstehenden nicht zugänglich ist, mit Ausnahme der Gemeinderäte, weil sie Bestandteil der Verwaltung sind. Die Landtagsabgeordneten nicht, die sind wieder nicht Bestandteil der Verwaltung, diese haben nicht dasselbe Recht wie die Gemeinderäte. Da wird praktisch der Zugang zu den sogenannten internen Akten von dem freien Ermessen - das ist leicht zu begründen - abhängig gemacht. Es kann auch in der Phase eines Verfahrens den Anschein haben, als ob dieser Akt oder dieser Akt nicht der endgültigen abschließenden Maßnahme zugrunde liegen wird. Dann darf man ihn nicht einsehen. Nur solche, die der endgültigen Maßnahme zugrunde liegen werden, dürfen eingesehen werden. Wer soll da erraten, ob der Akt der endgültigen abschließenden Maßnahme mit einer nach außen gerichteten Wirkung zugrunde liegt. Eine Erschwernis, die es bisher nicht gegeben hat, und jetzt wird sie eigens in einem Gesetz vorgesehen. Dies gibt es in ganz Italien, einschließlich Trentino, nicht.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 voti contrari.

Art. 25

Limitazioni al diritto d'accesso

- 1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è escluso nei casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento.*
- 2. Con regolamento di esecuzione da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità di esercizio del diritto di accesso e gli altri casi di esclusione del diritto di accesso in relazione all'esigenza di salvaguardare la riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese, garantendo peraltro agli interessati la visione degli atti relativi ai procedimenti amministrativi, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i loro interessi giuridici.*

3. Nel regolamento di esecuzione di cui al comma 2 sono stabilite norme particolari per assicurare che l'accesso ai dati raccolti mediante strumenti informatici avvenga nel rispetto delle esigenze di cui al medesimo comma 2.
4. Salvo espressa autorizzazione del competente organo provinciale il diritto di accesso è escluso per i seguenti documenti amministrativi:
- a) processo verbale delle sedute degli organi collegiali provinciali, non aperte al pubblico;
 - b) pareri facoltativi, consulenze, e relazioni tecniche, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 7, comma 3.
5. I documenti attinenti ai seguenti settori sono accessibili solo dai diretti destinatari, o dalle persone rivestite dell'autorità o incaricate della direzione o della vigilanza su di essi, salvo eventuali ipotesi di conflitto di interessi con questi ultimi, da valutarsi dal direttore di ripartizione competente in materia:
- a) interventi di assistenza sanitaria e di assistenza socio economica;
 - b) interventi del servizio sociale, dei consultori familiari, degli istituti minorili, dei centri di igiene mentale, delle comunità terapeutiche, e strutture similari;
 - c) esami, analisi, controlli e accertamenti attinenti all'igiene e sanità pubblica, e alla tutela dei luoghi di vita e di lavoro;
 - d) dati statistici personali;
 - e) stato matricolare dei pubblici dipendenti e procedimenti disciplinari.
6. stralciato.
7. I direttori delle strutture organizzative competenti a rilasciare copia dei documenti amministrativi, hanno facoltà di differire l'accesso ai documenti richiesti sino a quando la conoscenza di essi possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa.
8. Non è comunque ammesso l'accesso agli atti preparatori nel corso della formazione degli atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, salvo diverse disposizioni di legge.

Beschränkung des Rechtes auf Zugang

1. Das Recht auf Zugang zu den Unterlagen ist in jenen Fällen ausgeschlossen, wo die Rechtsordnung die Geheimhaltung oder das Verbreitungsverbot vorsieht.
2. Mit Durchführungsverordnung, die innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen ist, wird festgelegt, auf welche Art und Weise das Zugangsrecht auszuüben ist und in welchen Fällen der Zugang zu den Unterlagen untersagt ist, um die Vertraulichkeit in bezug auf Dritte zu gewährleisten, seien es Personen, Gruppen oder Unternehmen; den Betroffenen ist Einblick in die das jeweilige Verfahren betreffenden Akten zu gewähren, soweit deren Kenntnis zur Vertretung und Verteidigung der rechtlichen Interessen unerlässlich ist.
3. In der Durchführungsverordnung laut Absatz 2 werden Sonderbestimmungen festgelegt, die gewährleisten, daß der Zugang zu den mit Datenverarbeitungsgeräten erfaßten Daten unter Einhaltung der Erfordernisse laut genanntem Absatz 2 erfolgt.
4. Falls nicht das zuständige Organ des Landes ausdrücklich dazu ermächtigt, ist zu folgenden Verwaltungsunterlagen kein Zugang möglich:
 - a) Protokoll der nichtöffentlichen Sitzungen der Kollegialorgane des Landes;

- b) *fakultative Gutachten, Rechtsberatungen und Fachberichte, vorbehaltlich der Bestimmungen von Artikel 7 Absatz 3.*
- 5. *Zu folgenden Bereichen sind die Unterlagen nur den unmittelbaren Adressaten oder den Personen, die über diese die Gewalt oder die Aufsicht ausüben, zugänglich, wobei im Falle eines Interessenkonfliktes mit letzteren der zuständige Abteilungsdirektor entscheidet:*
 - a) *gesundheitliche Betreuung und Sozialfürsorge;*
 - b) *Maßnahmen des Sozialdienstes, der Familienberatungsstellen, der Erziehungsinstitute für Minderjährige, der Zentren für psychische Gesundheit, der Therapiegemeinschaften und ähnlicher Einrichtungen;*
 - c) *Untersuchungen, Analysen, Kontrollen und Ermittlungen im Zusammenhang mit der öffentlichen Hygiene und Gesundheit sowie mit dem Schutz des Lebensraumes und des Arbeitsplatzes;*
 - d) *persönliche statistische Daten;*
 - e) *Matrikel der öffentlich Bediensteten und Disziplinarverfahren.*
- 6. *gestrichen.*
- 7. *Die Direktoren der Organisationseinheiten, die für die Ausfertigung von Kopien der Verwaltungsunterlagen zuständig sind, haben die Möglichkeit, den Zugang zu den angeforderten Unterlagen so lange zu verzögern, als deren Kenntnis die Abwicklung der Verwaltungstätigkeit verhindern oder erheblich beeinträchtigen kann.*
- 8. *Nicht erlaubt ist jedenfalls der Zugang zu vorbereitenden Akten im Laufe der Ausarbeitung von Rechtsvorschriften, allgemeinen Verwaltungsakten, Plänen und Programmen, es sei denn, es bestehen anderslautende gesetzliche Bestimmungen.*

Chi chiede la parola? Consigliere Benedikter, prego.

BENEDIKTER (UFS): Hier sind wir bei der elften Erschwernis angelangt. Im Absatz 4 steht: *“Falls nicht das zuständige Organ des Landes ausdrücklich dazu ermächtigt, ist zu folgenden Verwaltungsunterlagen kein Zugang möglich: a) Protokoll der nicht-öffentlichen Sitzungen der Kollegialorgane des Landes; b) fakultative Gutachten, Rechtsberatungen und Fachberichte, vorbehaltlich der Bestimmungen von Artikel 7 Absatz 3”*. Im Staatsgesetz, aus dem das abgeleitet wird, steht folgendes: *“Die einzelnen Verwaltungen sind verpflichtet die Kategorien von Dokumenten auszumachen, die sie erstellen oder über die sie verfügen und die den Zutritt entzogen sind wegen der Erfordernisse gemäß Absatz 2”*. Im Absatz 2 steht: *“Die Sicherheit, die Landesverteidigung, die internationalen Beziehungen, die Währung, die Geld- und Währungspolitik, die öffentliche Ordnung und das Vorbeugen und Unterdrücken von Verbrechen ...”*. Dann steht weiters, was für die Landesverwaltung eher vorkommen kann: *“... die Vertraulichkeit dritter Personengruppen oder Unternehmen indem jedoch den Interessierten gewährleistet werden muß, daß die Interessierten in diejenigen Akte einsehen können hinsichtlich der Verwaltungsverfahren, deren Kenntnis notwendig ist, um ihre rechtlichen Interessen wahrzunehmen oder zu verteidigen”*. Jetzt gehören die sogenannten fakultativen Gutachten, die im Staatsgesetz nicht vorgesehen sind ... Die Rechtsberatungen und Fachberichte, die vorgesehen sind, müssen sogar auf jeden Fall eingeholt werden. Wir haben

gesehen, daß man davon nicht absehen kann. Die Fachgutachten, die fakultativen Gutachten und die Rechtsberatungen gehören sicher zu den Unterlagen, die meiner Ansicht nicht unter die Vertraulichkeit fallen, wobei im Staatsgesetz steht, daß, auch wenn eine Unterlage als vertraulich angesehen werden muß, auf jeden Fall den Interessierten der Zugang gewährleistet werden muß, wenn deren Kenntnis dem Interessierten notwendig ist, um seine rechtlichen Interessen wahrnehmen oder verteidigen zu können. Damit wird hier etwas entzogen, was den Grundsätzen dieses Vereinfachungs- und Bürgerbeteiligungsgesetzes widerspricht.

PRESIDENTE: Chi chiede ancora la parola? Nessuno. Lo pongo in votazione: approvato a maggioranza con 2 voti contrari e 4 astensioni.

Art. 26

Modalità di esercizio del diritto di accesso

- 1. Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e con i limiti indicati dalla presente legge. L'esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia può essere subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, stabilito dalla Giunta provinciale, salve le disposizioni vigenti in materia di imposta di bollo.*
- 2. La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata. Essa deve essere rivolta alla struttura organizzativa dell'amministrazione che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente in originale.*
- 3. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono ammessi nei casi e nei modi stabiliti dall'articolo 25 e debbono essere motivati.*
- 4. Trascorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta, questa si intende rifiutata.*
- 5. Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso e nei casi previsti dal comma 4 è dato ricorso, nel termine di trenta giorni, all'autorità giudiziaria amministrativa ai sensi di quanto disposto dall'articolo 25, comma 5, della legge n. 241 del 1990.*

Wahrnehmung des Zugangsrechtes

- 1. Das Zugangsrecht besteht darin, daß die Verwaltungsunterlagen eingesehen werden und davon eine Kopie hergestellt wird, und zwar in der Form und in dem Rahmen, wie sie dieses Gesetz festlegt. Die Einsichtnahme ist unentgeltlich. Für die Überlassung von Kopien sind nur die von der Landesregierung festgesetzten Herstellungskosten zu zahlen. Die geltenden Bestimmungen hinsichtlich der Stempelgebühren bleiben aufrecht.*
- 2. Das Gesuch um Zugang zu den Unterlagen muß begründet sein. Es muß an jene Organisationseinheit der Verwaltung gerichtet werden, welches die Unterlage ausgestellt hat oder deren Urschrift dauernd aufbewahrt.*
- 3. Die Ablehnung, die Verzögerung und die Einschränkung des Zugangs sind in den von Artikel 25 festgelegten Fällen und innerhalb der darin festgesetzten Grenzen erlaubt und bedürfen einer Begründung.*
- 4. Erfolgt binnen dreißig Tagen nach Abgabe des Gesuchs keine Antwort, so gilt dieses als abgelehnt.*

5. Gegen die Entscheidung der Verwaltung hinsichtlich des Zugangsrechtes und in den in Absatz 4 vorgesehenen Fällen kann binnen dreißig Tagen gemäß Artikel 25 Absatz 5 des Gesetzes Nr. 241 von 1990 bei der Verwaltungsgerichtsbehörde Beschwerde eingelegt werden.

Do lettura di un emendamento da me presentato che dice: “Viene aggiunto il seguente comma 6: “6. Nel regolamento di esecuzione di cui al comma 2 dell’articolo 25 sono individuate le categorie di documenti, tra questi in ogni caso le delibere della Giunta provinciale, da pubblicare in luoghi accessibili a tutti e i servizi volti ad assicurare adeguate e semplificate tecniche di ricerca dei documenti, in particolare con la predisposizione di indici e l’indicazione dei luoghi di consultazione”.

Folgender Absatz 6 wird hinzugefügt: “6. In der Durchführungsverordnung gemäß Absatz 2 von Artikel 25 sind die verschiedenen Unterlagen, darunter in jedem Fall die Beschlüsse der Landesregierung, die an allen Bürgern zugänglichen Orten aufzulegen sind, sowie die Dienste angeführt, die eine gezielte und vereinfachte Suche der Unterlagen, insbesondere durch die Erstellung von Indices und die Angabe der Orte, wo in die Unterlagen Einsicht genommen werden kann, sicherstellen sollen”.

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:

ROBERT KASERER

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

PRÄSIDENT: Das Wort hat Abgeordneter Viola für die Erläuterung.

VIOLA (PDS): La cosa fondamentale di questo emendamento vuole chiarire, al di là di ogni dubbio perché nella legge non è specificato, che deve essere diritto di tutti i cittadini avere accesso in modo rapido e gratuito o solo con i costi tecnici di riproduzione soprattutto alle delibere della Giunta. Questo da noi non è il caso perché per consultare una delibera si richiede una procedura piuttosto complessa. Il normale cittadino, a parte il singolo consigliere, deve andare all’ufficio delibere, gli viene chiesto per quale ragione gli interessa una determinata delibera, se lui ha dei titoli o fa un’attività connessa con la delibera stessa ecc. A noi questo sembra del tutto normale, ma non lo è affatto perché in molte regioni italiane, cominciando dalla Basilicata fino al Trentino, non soltanto è possibile la consultazione praticamente di tutte le delibere della Giunta in modo rapido e praticamente gratuito, ma, salvo ovviamente alcuni casi molto particolari riguardanti ad esempio delibere di assistenza al malato di AIDS nominativo, o per figlio illegittimo, quindi per ragioni di riservatezza umana evidenti, questo non viene accordato, ma a parte

questo c'è anche la possibilità di accesso in modo informatico. Proprio questa estate la Giunta provinciale di Trento ha collocato nella sede della Giunta una sorta di sportello informatico al quale si può rivolgere il cittadino, ottiene istantaneamente l'elenco delle delibere, preme un pulsante e ha la delibera che gli interessa, salvo quelle poche delibere che per ragioni di riservatezza non sono pubbliche. La novità a Trento è rappresentata solo dal fatto che c'è uno sportello elettronico informatico, che è già previsto nei comprensori, e poi naturalmente questi sportelli informatici distribuiscono non soltanto le delibere della Giunta ma una serie di altri atti, una specie di sportello anagrafico e cose di questo genere. Già da anni secondo un'antica tradizione la Provincia di Trento tutte le domeniche mattina espone il testo di tutte le delibere della Giunta, con l'elenco. Il cittadino non fa altro che andare a vedere e chiedere la riproduzione della delibera che gli interessa. Non è come da noi che bisogna andare a chiedere cosa hanno fatto ecc. Chiunque va e spulcia tutto l'elenco delle delibere, e, siccome era un po' complicato per via delle carte, adesso lo possono fare elettronicamente. Voi avrete notato che la stampa, quindi l'Alto Adige del Trentino, l'Adige ecc. il lunedì o il martedì fanno una rubrica in grassetto in cui pubblicano tutte le delibere o i contenuti sintetici delle delibere che dal loro punto di vista, non perché glielo ha detto il Landeshauptmann il lunedì, sono interessanti.

Non capisco per quale ragione questo non possa essere possibile anche da noi, di conseguenza chiedo che sia approvato questo emendamento.

BENEDIKTER (UFS): Ich möchte den Abgeordneten Viola bitten, daß er sich überlegt ... Meiner Ansicht nach ist dieser Abänderungsantrag gut gemeint, aber er ist irgendwie im Widerspruch zur Vorschrift des Staatsgesetzes, die sagt, daß die öffentlichen Verwaltungen, um die volle Verwirklichung des Gesetzes zu gewährleisten, im Bereich ihrer Verwaltungsstrukturen Ämter für die Beziehungen mit dem Publikum ausmachen müssen. "Le amministrazione pubbliche, al fine die garantire la piena attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 individuano nell'ambito della propria struttura uffici per le relazioni con il pubblico". Wenn solche mit Gesetz ausgemacht werden, dann müssen sie auch ausgestattet werden, so wie es hier angeführt wird, um die Information jedes Bürgers zu erleichtern, zum Beispiel wenn jemand fragt: Wie weit ist jetzt nicht nur mein ein Rekurs gediehen, sondern wie weit ist der Stand dieses Verfahrens über ein bestimmtes Anliegen gediehen, das auch ihn interessiert usw. Die Landesverwaltung wäre, meiner Ansicht nach, verpflichtet, solche Ämter für die Beziehungen mit dem Publikum einzurichten, um die volle Verwirklichung dieses Gesetzes zu gewährleisten. Das müßte eigentlich genügen, denn im Abänderungsantrag steht: "..., die eine gezielte und vereinfachte Suche der Unterlagen, insbesondere durch die Erstellung von Indizes und die Angabe der Orte, wo in die Unterlagen Einsicht genommen werden kann, sicherstellen sollen". Denn wer zu diesen Stellen hinget, muß erfahren können, welchen Stand jetzt ein bestimmtes Verfahren erreicht hat. Deswegen bin ich der Ansicht, daß dieser Abänderungsantrag in Widerspruch zur anderen Verpflichtung steht.

PRÄSIDENT: Wünscht noch jemand das Wort zum Abänderungsantrag? Niemand. Dann stimmen wir ab.

KLOTZ (UFS): Ich bitte um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRÄSIDENT: In Ordnung. Wir stimmen ab: mit 4 Ja-Stimmen, 14 Nein-Stimmen und 2 Enthaltungen ist der Abänderungsantrag abgelehnt.

Wer wünscht das Wort zum Artikel 26? Niemand. Wir stimmen darüber ab: mit 7 Enthaltungen genehmigt.

Art. 27

Amtsgeheimnis

1. Der Beamte muß sich an das Amtsgeheimnis halten. Mit Ausnahme der Fälle und Modalitäten, die von den Bestimmungen über das Recht auf Zugang vorgesehen sind, darf der Beamte an Unberechtigte weder Informationen über laufende oder abgeschlossene Maßnahmen und Handlungen der Verwaltung noch Nachrichten, von denen er in seiner Eigenschaft als Beamter Kenntnis erlangt hat, weitergeben.

2. Im Rahmen seiner Zuständigkeit stellt der Direktor der zuständigen Organisationseinheit oder ein von ihm beauftragter Beamter Kopien und Auszüge von Akten und Amtsunterlagen aus, soweit dies nicht durch die Rechtsordnung verboten ist.

Segreto d'ufficio

1. L'impiegato deve mantenere il segreto d'ufficio. Non può trasmettere a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti od operazioni amministrative, in corso o concluse, ovvero notizie di cui sia venuto a conoscenza a causa delle sue funzioni, al di fuori delle ipotesi e delle modalità previste dalle norme sul diritto di accesso.

2. Nell'ambito delle proprie attribuzioni, il direttore della competente struttura organizzativa, o altro impiegato da esso delegato, rilascia copie ed estratti di atti e documenti di ufficio nei casi non vietati dall'ordinamento.

Wer wünscht das Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab: mit 2 Enthaltungen genehmigt.

ABSCHNITT VI

Veröffentlichung der Verwaltungsakte und der normativen Akte

Art. 28

Veröffentlichung von Verwaltungsakten im Amtsblatt der Region

1. Folgende Verwaltungsakte werden im Amtsblatt der Region veröffentlicht:

- a) die von der Landesregierung genehmigten Verordnungen, Richtlinien und Programme;*
- b) die Weisungen, die Rundschreiben und jeder Akt, der allgemeine Bestimmungen über die Organisation, die Aufgaben, die Zielsetzung und die Verfahren der Landesverwaltung enthält oder in dem die Auslegung*

- von Rechtsnormen vorgenommen oder die Vorschriften zu deren Anwendung festgelegt werden;
- c) alle Maßnahmen zur Durchführung dieses Gesetzes und alle Initiativen zur genaueren Klärung und zur konkreten Verwirklichung des Zugangsrechtes;
 - d) das Verzeichnis der Namen all jener, denen das Land eine finanzielle Zuwendung oder eine sonstige wirtschaftliche Vergünstigung gewährt, versehen mit der Angabe der entsprechenden Berechtigung, sofern es sich nicht um Maßnahmen der Gesundheits- und Sozialfürsorge handelt, die in der Durchführungsverordnung angeführt sind;
 - e) das namentliche Verzeichnis der Konzessionäre öffentlicher Dienste des Landes, versehen mit der Angabe des entsprechenden Konzessionsaktes;
 - f) die Beschlüsse und die Akte der Landesregierung, der Landesräte und anderer Landesorgane, die normativen Charakter haben und die für die Anwendung von Akten mit Gesetzeskraft unerlässlich sind;
 - g) jeder weitere Akt, dessen Veröffentlichung durch Gesetz oder Verordnung vorgesehen ist.
2. Mit der Veröffentlichung laut Absatz 1, vorausgesetzt, sie ist umfassend, gilt das Recht auf Zugang zu den dort angeführten Unterlagen als gewährleistet.
3. Die Akte, deren vollständige Kenntnis nicht von allgemeinem Interesse ist, werden auszugsweise oder in Form einer Zusammenfassung veröffentlicht.
4. In der Durchführungsverordnung wird festgelegt, welche Akte vollständig und welche auszugsweise oder in Form einer Zusammenfassung zu veröffentlichen sind, und zwar je nachdem, ob sie die Allgemeinheit, bestimmte Kategorien von Bürgern oder festumgrenzte Interessengruppen betreffen; ebenso werden darin die zeitliche Abfolge oder andere Einzelheiten der Veröffentlichung festgelegt.

CAPO VI

Pubblicazione di atti amministrativi e normativi Pubblicazione di atti amministrativi nel Bollettino Ufficiale della Regione

1. Sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione i seguenti atti amministrativi:
- a) i regolamenti, le direttive ed i programmi approvati dalla Giunta provinciale;
 - b) le istruzioni, le circolari, ed ogni altro atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, e sui procedimenti dell'amministrazione provinciale, ovvero nel quale si determina l'interpretazione di norme giuridiche o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse;
 - c) tutti i provvedimenti attuativi della presente legge e tutte le iniziative dirette a precisare ed a rendere effettivo il diritto di accesso;
 - d) l'elenco nominativo dei beneficiari di qualsiasi provvidenza o beneficio economico erogato dalla Provincia, con indicazione del relativo titolo, ad esclusione di quelli attinenti all'assistenza sanitaria e sociale, individuati nel regolamento di esecuzione;
 - e) l'elenco nominativo dei concessionari di pubblici servizi provinciali, con indicazione del provvedimento di concessione;

- f) *le delibere e gli atti della Giunta provinciale, degli assessori provinciali e di altri organi provinciali che siano strettamente necessari per l'applicazione di atti aventi forza di legge e che abbiano contenuto normativo;*
 - g) *ogni altro atto, la cui pubblicazione sia prevista da norma di legge o di regolamento.*
2. *Con la pubblicazione di cui al comma 1, ove essa sia integrale, la libertà di accesso ai documenti indicati nel predetto comma 1 si intende realizzata.*
 3. *Gli atti, la cui integrale conoscenza non interessi la generalità dei cittadini, sono inseriti e pubblicati per sunto o per estratto.*
 4. *Nel regolamento di esecuzione sono individuati gli atti da pubblicare nel testo integrale, quelli da pubblicare per sunto o estratto, a seconda che interessino la generalità dei cittadini, determinate categorie, o interessi localizzati, e la periodicità o altre modalità della pubblicazione.*

Wer wünscht das Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRÄSIDENT: In Ordnung. Dann stimmen wir ab: mit 16 Ja-Stimmen und 4 Enthaltungen genehmigt.

Art. 29

*Modalitäten der Veröffentlichung von
Rechtsvorschriften des Landes*

1. *Bestimmt ein Gesetz oder eine andere Rechtsvorschrift, daß in einer Textstelle einer bestehenden Rechtsvorschrift ein Wort oder mehrere Wörter gestrichen, ergänzt oder ersetzt werden, so wird dafür gesorgt, daß im Amtsblatt der Region unter der Änderungsbestimmung auch die vollständige neue Fassung der Vorschrift unter drucktechnischer Hervorhebung der Änderungen veröffentlicht wird.*
2. *Enthält ein Gesetz oder eine andere Rechtsvorschrift zahlreiche oder jedenfalls umfangreiche Verweise auf bestehende Rechtsvorschriften, so wird, zusammen mit dem zu veröffentlichenden Text des Gesetzes oder der Vorschrift, auch der Text jener Vorschriften, auf die die neue Rechtsvorschrift verweist, übermittelt.*
3. *Hat ein Gesetz oder eine andere Rechtsvorschrift häufige und umfangreiche Änderungen erfahren, so kann die Landesregierung für die Veröffentlichung im Amtsblatt der Region eine Textfassung des Gesetzes oder des Aktes bereitstellen, in der alle Änderungen eingebaut und, unter Angabe der Quelle, drucktechnisch hervorgehoben werden.*

Modalità di pubblicazione di atti normativi provinciali

1. *Quando una legge o altro atto avente contenuto normativo disponga la soppressione, l'aggiunta o la sostituzione di una o più parole nel corpo di una preesistente espressione normativa, si provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, in calce al provvedimento modificativo, anche del nuovo testo, dell'intera disposizione, come risulta a seguito delle modifiche apportatevi, le quali sono stampate in modo caratteristico.*

2. Quando una legge ovvero un altro atto normativo contenga rinvii numerosi o comunque complessi a preesistenti disposizioni normative, si trasmette unitamente alla legge, o all'atto da pubblicare, il testo delle norme alle quali è operato il rinvio. Queste norme sono pubblicate, per informazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione unitamente alla legge, al decreto o all'altro atto normativo.

3. Quando una legge ovvero un altro atto avente contenuto normativo abbia subito diverse e complesse modifiche, la Giunta provinciale può predisporre, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, un testo aggiornato della legge e dell'atto, nel quale le modifiche apportate sono stampate in modo caratteristico e ne è specificata la fonte.

Wer wünscht das Wort? Abgeordnete Klotz, bitte.

KLOTZ (UFS): Warum wurde im Absatz 3 anstatt der Kann-Bestimmung nicht die Muß-Bestimmung eingeführt? Also, daß die Landesregierung eine Textfassung des Gesetzes bereitstellen muß, in der alle Änderungen eingebaut sind, mit Angabe der Quellen usw., ist das technisch oder zeitlich nicht möglich? Welche Gründe gibt es dafür?

SAURER (Landesrat für Gesundheits- und Arbeitswesen und Berufsausbildung - SVP): Mir scheint es ziemlich klar zu sein. Im ersten Fall verlangt es die Deutlichkeit für den Bürger, daß die Norm ausgeschrieben wird, ob dann der ganze Text des Gesetzes nochmals gebracht wird, das ist eine andere Frage. Wichtig ist, daß die Norm, die abgeändert wird, vollständig gebracht wird. Ob dann das Gesetz, das in einigen Teilen geändert wird, ganzheitlich wieder gebracht wird, glaube ich, hängt vom Umfang des Gesetzes und der gesamten Rechtsvorschriften ab und kann unter Umständen, wenn es ein weitläufiges Gesetz ist, eine zu große Belastung sein.

PRÄSIDENT: Wer wünscht das Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab: mit 3 Enthaltungen genehmigt.

ABSCHNITT VII
Kollegialorgane des Landes
Art. 30

Befangenheit der Mitglieder von Kollegialorganen und der Einzelorgane
1. Die Mitglieder von Kollegialorganen des Landes und der Organe der Landesbetriebe und der Landesanstalten dürfen sich in folgenden Fällen nicht an der Beschlußfassung beteiligen:

- a) wenn diese Streitfälle in eigener Sache oder die eigene Rechnungslegung gegenüber den Einrichtungen betrifft, denen sie angehören, oder gegenüber Betrieben oder Anstalten, die von diesen verwaltet werden oder ihrer Aufsicht oder Kontrolle unterworfen sind;
- b) wenn es sich um eigenes Interesse oder um das Interesse, um Streitfälle oder die Rechnungslegung der Verwandten oder Verschwägerten bis zum vierten Grad oder der Ehegatten handelt, oder wenn es

- sich um deren Anstellung oder um einen Auftrag an diese Personen handelt;
- c) wenn sie selbst oder die betreffenden Ehegatten oder direkten Nachkommen ein Verfahren gegen die Adressaten der Maßnahme anhängig haben oder mit diesen schwer verfeindet sind oder mit diesen in einem Gläubiger- oder Schuldverhältnis stehen;
 - d) wenn sie in der Angelegenheit, die zur Behandlung ansteht, beratend oder beruflich tätig waren;
 - e) wenn sie Vormund, Kurator, Bevollmächtigter, Agent oder Arbeitgeber eines Adressaten der Maßnahme sind;
 - f) wenn sie Verwalter, Geschäftsführer oder Rechnungsprüfer einer Einrichtung, einer Vereinigung, eines Komitees, einer Gesellschaft oder eines Betriebes sind, der an der Maßnahme interessiert ist.
2. In jedem weiteren Fall, wo es dringend angezeigt ist, kann das Mitglied des Kollegialorgans vom Vorsitzenden des Organs die Genehmigung zur Enthaltung beantragen.
3. Das Verbot laut Absatz 1 bringt auch die Verpflichtung mit sich, während der gesamten Behandlung der Angelegenheit dem Versammlungsraum fernzubleiben.
4. Die Bestimmungen laut den Absätzen 1, 2, und 3 gelten auch für den Sekretär des Kollegialorgans.
5. Die Mitglieder des Kollegialorgans, die sich aus den in den Absätzen 1 und 2 genannten Gründen der Abstimmung enthalten, werden zu der für die Beschlußfähigkeit erforderlichen Teilnehmerzahl gerechnet, jedoch nicht zur Zahl der Abstimmenden.
6. Wenn es sich um Kollegialorgane, die zwingend vollständig sein müssen, handelt, so muß das im Sinne der Absätze 1 und 2 verhinderte Mitglied ersetzt werden, damit der Beschluß gültig ist.
7. Die Bestimmungen laut Absatz 1 gelten auch für die Einzelorgane. Ist der Amtsinhaber befangen oder sind die Voraussetzungen laut Absatz 2 gegeben, werden die entsprechenden Aufgaben vom Stellvertreter oder, bei dessen Abwesenheit oder Verhinderung, vom hierarchisch übergeordneten Amtsinhaber wahrgenommen.

CAPO VII

*Ordinamento degli organi collegiali provinciali
Incompatibilità dei componenti di organi
collegiali e degli organi individuali*

1. I componenti di organi collegiali provinciali e degli organi delle aziende e di enti strumentali della Provincia devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni:
- a) che riguardano liti o contabilità loro proprie verso i corpi cui appartengono o verso le aziende od enti dai medesimi amministrati o soggetti alla loro vigilanza o controllo;
 - b) quando si tratta d'interesse proprio, o d'interesse, liti o contabilità dei loro parenti od affini sino al quarto grado, o del coniuge, o di conferire impieghi o incarichi di sorta ai medesimi;
 - c) quando essi stessi o rispettivi coniugi o discendenti diretti abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con i destinatari del provvedimento;
 - d) quando abbiano dato consiglio o prestato attività professionale nell'affare in trattazione;

- e) *quando siano tutori, curatori, procuratori, agenti o datori di lavoro di uno dei destinatari del provvedimento;*
 - f) *quando siano amministratori, gerenti o sindaci di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o azienda che ha interesse al provvedimento.*
- 2. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il componente dell'organo collegiale può richiedere al presidente dell'organo l'autorizzazione ad astenersi.*
- 3. Il divieto di cui al comma 1 importa anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala dell'adunanza durante l'intera trattazione dell'affare.*
- 4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano anche al segretario dell'organo collegiale.*
- 5. I componenti dell'organo collegiale che si astengono dal votare per i motivi di cui ai commi 1 e 2 si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.*
- 6. Qualora si tratti di organi collegiali perfetti, per la validità della deliberazione, si deve procedere alla sostituzione del componente impedito ai sensi dei commi 1 e 2.*
- 7. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche agli organi individuali. In caso di incompatibilità del titolare dell'organo o di sussistenza delle ragioni di cui al comma 2, le relative funzioni sono esercitate dal vicario o, in caso di sua assenza o impedimento, dal titolare dell'organo gerarchicamente superiore.*

Wer wünscht das Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab.

BENEDIKTER (UFS): Ich ersuche um Feststellung der Beschlußfähigkeit.

PRÄSIDENT: In Ordnung. Wir stimmen ab: mit 18 Ja-Stimmen und 1 Enthaltung genehmigt.

Art. 31

Konstituierung der Kollegialorgane

- 1. Erfolgt die Designierung der Mitglieder von Kollegialorganen des Landes oder von Betrieben oder Anstalten, die vom Land abhängig sind, nicht innerhalb von vierzig Tagen ab dem Antrag, so ist das Kollegialorgan, vorbehaltlich anderer gesetzlicher Vorschriften, gültig konstituiert, und es wird von den nicht designierten Mitgliedern abgesehen, sofern die Mehrheit der Mitgliederzahl erreicht wird und es sich nicht um ein Kollegialorgan handelt, das zwingend vollständig sein muß.*
- 2. Steht die Ernennung der Kollegialorgane laut Absatz 1 der Landesregierung oder einem anderen Landesorgan zu, so können sie die Körperschaft oder Anstalt oder das designierende Organ ersetzen, wenn binnen vierzig Tagen ab dem Antrag nicht die Designierung der Mitglieder der genannten Kollegialorgane erfolgt. In diesem Falle erfolgt die Ernennung unter Wahrung der vertretenen Interessen, wobei den allfälligen Designierungen Rechnung getragen wird, die nach Ablauf der Frist einlaufen.*
- 3. Für jedes ordentliche Mitglied eines Kollegialorganes, das von den geltenden Rechtsvorschriften vorgesehen ist, kann, unter Berücksichtigung der*

vertretenen Berufsgruppen, Interessen oder Ämter, ein Ersatzmitglied ernannt werden. Das Ersatzmitglied muß der gleichen Sprachgruppe angehören wie das ordentliche Mitglied und ersetzt dieses bei Abwesenheit oder Verhinderung.

4. Um in Kollegialorganen, die mit Gesetz errichtet sind, die verhältnismäßige Vertretung der Sprachgruppen zu gewährleisten, kann der Direktor einer Organisationseinheit des Landes, der als solcher Mitglied von Kollegialorganen ist, erforderlichenfalls von jemandem vertreten werden, der einer anderen Sprachgruppe angehört als der Direktor; in Frage kommt der Stellvertreter oder ein anderer Beamter, der wenigstens der 7. Funktionsebene angehören muß.

Costituzione degli organi collegiali

1. Salvo che non sia diversamente disposto da norma di legge, se entro quaranta giorni dalla richiesta non perviene la designazione di componenti di organi collegiali provinciali, o di aziende o enti dipendenti dalla Provincia, l'organo stesso è validamente costituito, prescindendo dai componenti dei quali manca la designazione, purché sia raggiunta la maggioranza dei componenti e non si tratti di organi collegiali perfetti.

2. Qualora la nomina degli organi collegiali di cui al comma 1 compete alla Giunta o ad altro organo provinciale, essi possono sostituirsi all'ente o organo designante, se entro quaranta giorni dalla richiesta non pervenga la designazione di componenti degli organi stessi. In tal caso la nomina viene fatta nel rispetto degli interessi rappresentati e tenuto conto delle eventuali designazioni pervenute, anche oltre il termine prescritto.

3. Per ciascun componente effettivo di organo collegiale, previsto dalla vigente normativa, può essere nominato un membro supplente, nel rispetto delle categorie, interessi o uffici rappresentati. Il membro supplente deve appartenere al medesimo gruppo linguistico di quello effettivo, e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

4. Al fine di assicurare il rispetto della rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici nella composizione degli organi collegiali istituiti con norma di legge, il titolare della direzione di struttura organizzativa provinciale, in quanto componente in tale veste di organi collegiali, può essere sostituito dal vicario o rispettivamente da altro funzionario di qualifica funzionale non inferiore alla settima, se appartenenti a gruppo linguistico diverso.

Wer wünscht das Wort? Niemand. Dann stimmen wir ab: mit 5 Enthaltungen genehmigt.

Art. 32

Funktionsweise der Kollegialorgane

1. Sofern ein einschlägiges Gesetz oder die Satzung nicht anderes bestimmt, finden auf die im Rahmen des Landes sowie der vom Land abhängigen Betriebe und Anstalten errichteten Kollegialorgane folgende Bestimmungen Anwendung.

2. Die Sitzungen der Organe laut Absatz 1 sind nicht öffentlich. Der Vorsitzende kann an den Sitzungen Fachleute oder Bedienstete teilnehmen lassen, um, wenn es unbedingt notwendig ist, Abklärungen oder Erläuterungen technischer oder rechtlicher Natur in Hinsicht auf den zu behandelten Ge-

genstand abzugeben; diese Personen müssen den Versammlungsraum verlassen, sobald über die Angelegenheit zur Diskussion und Abstimmung geschritten wird.

3. Bei Abwesenheit oder Verhinderung wird der Vorsitzende des Kollegialorgans durch den stellvertretenden Vorsitzenden vertreten oder, wenn auch dieser nicht anwesend ist, entweder von einem, auch von Fall zu Fall von diesem designierten, anderen Mitglied oder vom ältesten Mitglied.

4. Für die Beschlußfähigkeit ist die Anwesenheit der Mehrheit der Kollegiumsmitglieder notwendig.

5. Die Beschlüsse werden mit Stimmenmehrheit der an der Abstimmung teilnehmenden Mitglieder gefaßt. Die Mitglieder, die den Versammlungsraum zum Zeitpunkt der Stimmabgabe wegen Unvereinbarkeit verlassen oder erklären, sich der Stimme zu enthalten, werden zur Feststellung der Beschlußfähigkeit mit einbezogen, nicht aber zur Zahl der Abstimmenden gezählt.

6. Über die Beschlußanträge wird offen abgestimmt. Die Beschlüsse, die Personen betreffen, werden in geheimer Abstimmung gefaßt sowie jedes Mal, wenn es von wenigstens einem Drittel der anwesenden Mitglieder verlangt wird. Die leeren und nicht leserlichen oder nichtigen Stimmzettel werden für die Feststellung der Anzahl der Abstimmenden gezählt.

7. Nach Abschluß der Abstimmung stellt der Vorsitzende das Ergebnis fest und verkündet es. Der Antrag gilt als nicht genehmigt, wenn gleich viele Stimmen dafür und dagegen abgegeben werden.

8. Einem Kollegial- oder beratenden Organ darf kein Antrag zur Beschlußfassung vorgelegt werden, wenn er nicht in die Tagesordnung aufgenommen wurde und, außer in Dringlichkeitsfällen, die entsprechenden Akten den Mitgliedern des Kollegiums nicht zugänglich waren.

9. Bei begründeter Dringlichkeit kann der Vorsitzende oder wenigstens ein Drittel des Kollegiums, direkt in der Sitzung dem Organ Angelegenheiten, die nicht auf der Tagesordnung angeführt sind, zur Beschlußfassung unterbreiten, sofern alle Anwesenden und wenigstens vier Fünftel aller Mitglieder einverstanden sind; bei begründeter Dringlichkeit und wenn die Behandlung der Angelegenheit von der Einhaltung von Fristen abhängt, reicht die Zustimmung der Mehrheit der Anwesenden.

10. Den Sitzungen wohnt der Sekretär des Kollegialorgans bei, der bei Abwesenheit oder Verhinderung vom Stellvertreter oder vom jüngsten Kollegiumsmitglied oder von einem vom Vorsitzenden designierter Verwaltungsbeamten, der wenigstens der sechsten Funktionsebene angehören muß, ersetzt wird.

11. Die Niederschriften der Beschlüsse und der Sitzungen werden vom Vorsitzenden und vom Sekretär des Kollegialorgans unterzeichnet. Die Sitzungsniederschriften, die vom Sekretär angefertigt und vom Vorsitzenden unterschrieben werden, bedürfen keiner weiteren Genehmigung.

12. Jedes Kollegiumsmitglied kann in die Sitzungsniederschrift Einsicht nehmen, sich eine Abschrift anfertigen oder eventuelle formelle Berichtigungen oder Präzisierungen der Erklärungen, die es im Laufe der Sitzung abgegeben hat, verlangen, welche vom Sekretär, nach vorheriger Genehmigung durch den Vorsitzenden, angebracht werden.

13. Die Kollegialorgane, die zwingend vollständig sein müssen, und die Entscheidungsbefugnis oder Beratungsbefugnis in Vertretung von verschiedenen Interessen haben, sind beschlußfähig, wenn alle Mitglieder, deren Erkenntnis oder Meinung innerhalb des Kollegiums gewertet werden muß,

anwesend sind. Die diesbezüglichen Beschlüsse werden mit Stimmenmehrheit der Anwesenden, die sich nicht der Stimme enthalten dürfen, gefaßt.

14. Die Geschäftsordnung zur Regelung der Funktionsweise der Landesregierung bleibt unberührt.

15. In der Durchführungsverordnung werden die Kollegialorgane des Landes laut Absatz 13 bestimmt.

Funzionamento degli organi collegiali

1. Salvo che non sia diversamente disposto da legge speciale o statuto, agli organi collegiali costituiti nell'ambito della Provincia, delle aziende e degli enti da essa dipendenti, si applicano le seguenti disposizioni.

2. Le adunanze degli organi di cui al comma 1 non sono pubbliche. E' in facoltà del presidente di far partecipare alle sedute esperti o impiegati, nei limiti strettamente necessari a fornire chiarimenti o delucidazioni di natura tecnica o giuridica sull'argomento in trattazione; essi devono allontanarsi dall'aula al momento della discussione e della votazione.

3. In caso di assenza o impedimento, il presidente dell'organo collegiale è sostituito dal vice presidente o, in difetto, rispettivamente da altro componente dal medesimo designato, anche di volta in volta, o dal componente più anziano d'età.

4. Per la validità dell'adunanza è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti del collegio.

5. Le deliberazioni del collegio sono adottate a maggioranza dei componenti che partecipano alla votazione. I componenti che si assentano dall'aula al momento della votazione, per incompatibilità, e quanti dichiarano di astenersi dal voto, si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

6. Le votazioni hanno luogo a scrutinio palese. Sono effettuate a scrutinio segreto le votazioni riguardanti persone, nonché ogni qualvolta ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti presenti. Le schede bianche e le schede non leggibili o nulle si computano per determinare il numero dei votanti.

7. terminate le votazioni, il presidente ne accerta e proclama l'esito. In caso di parità di voti favorevoli e contrari, la proposta si intende non approvata.

8. Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione di un organo collegiale deliberante o consultivo, se non sia stata compresa nell'ordine del giorno e, salvo i casi di urgenza, se gli atti relativi non siano stati resi accessibili ai componenti del collegio.

9. Nei casi di motivata urgenza, è in facoltà del presidente, o di almeno un terzo dei componenti del collegio, di sottoporre alla deliberazione dell'organo, seduta stante, affari non inseriti all'ordine del giorno, purché vi sia il consenso di tutti i presenti e di almeno i quattro quinti dei componenti; nei casi di motivata urgenza e qualora la trattazione dell'affare sia condizionata al rispetto di termini, è sufficiente il consenso della maggioranza dei presenti.

10. Alle adunanze assiste il segretario dell'organo collegiale che, in caso di assenza o impedimento, può essere sostituito dal vicario, o rispettivamente dal componente del collegio più giovane d'età o da altro impiegato dell'amministrazione, di qualifica funzionale non inferiore alla sesta, designato dal presidente.

11. I processi verbali delle deliberazioni e delle sedute sono sottoscritti dal presidente e dal segretario dell'organo collegiale. I processi verbali delle sedute, redatti dal segretario e sottoscritti dal presidente, non necessitano di ulteriore approvazione.

12. E' in facoltà di ciascun componente del collegio di prendere visione del verbale delle sedute, di estrarne copia, e di richiedere eventuali correzioni formali o precisazioni delle dichiarazioni da esso rese nel corso della seduta, che vengono apportate al verbale dal segretario, previa approvazione del presidente.

13. Gli organi collegiali perfetti, con funzioni decisorie, o consultive esponenziali di interessi diversi, sono validamente costituiti alla presenza di tutti i componenti, il cui giudizio o opinione devono essere valutati all'interno del collegio. Le relative deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, che non possono avvalersi dell'istituto dell'astensione dal voto.

14. E' fatta salva la disciplina regolamentare sul funzionamento della Giunta provinciale.

15. Nel regolamento di esecuzione sono individuati gli organi collegiali provinciali di cui al comma 13.

Wer wünscht das Wort? Abgeordneter Benedikter, bitte.

BENEDIKTER (UFS): Ich verstehe diese Mentalität nicht. Da geht es nicht um die Übernahme eines Grundsatzes des Staatsgesetzes. Im Absatz 13 steht: *“Die Kollegialorgane, die zwingend vollständig sein müssen und die Entscheidungsbefugnis oder Beratungsbefugnis in Vertretung von verschiedenen Interessen haben, sind beschlußfähig, wenn alle Mitglieder, deren Erkenntnis oder Meinung innerhalb des Kollegiums gewertet werden muß, anwesend sind. Die diesbezüglichen Beschlüsse werden mit Stimmenmehrheit der Anwesenden, die sich nicht der Stimme enthalten dürfen, gefaßt”*. Ich komme da nicht mit. In diesem Kollegium gibt es dann auch Mitglieder, die in Vertretung von Interessen da sind und deren Meinung nicht gewertet werden braucht. Es ist egal, was diese sagen, diese vertreten sowieso einen Blödsinn. Wozu sind sie dann Mitglieder des Kollegialorganes? Wobei vorher noch steht: *“Die Kollegialorgane, die zwingend vollständig sein müssen, ...”* Es gibt da offensichtlich Mitglieder, deren Erkenntnis nicht gewertet zu werden braucht. Sie können sagen, was sie wollen, diese zählen nicht. Ich komme da wirklich nicht mit. Im Absatz 9 steht zuerst: *“Bei begründeter Dringlichkeit kann der Vorsitzende oder wenigstens ein Drittel des Kollegiums direkt in der Sitzung dem Organ Angelegenheiten, die nicht auf der Tagesordnung angeführt sind, zur Beschlußfassung unterbreiten, sofern alle Anwesenden und wenigstens vier Fünftel aller Mitglieder einverstanden sind; bei begründeter Dringlichkeit und wenn die Behandlung der Angelegenheit von der Einhaltung von Fristen abhängt, reicht die Zustimmung der Mehrheit der Anwesenden”*. Da ist schon vorher die Dringlichkeit, aber vier Fünftel aller Mitglieder müssen einverstanden sein. Ich widerspreche damit dem, was im Absatz 8 steht: *“Einem Kollegial- oder beratenden Organ darf kein Antrag zur Beschlußfassung vorgelegt werden, wenn er nicht in die Tagesordnung aufgenommen wurde und, außer in*

Dringlichkeitsfällen, die entsprechenden Akten den Mitgliedern des Kollegiums nicht zugänglich waren". Jetzt ist der Fall der begründeten Dringlichkeit, aber vier Fünftel der Mitglieder müssen einverstanden sein. Man geht doch davon aus, daß die Beschlüsse rechtzeitig eingebracht werden müssen, denn sonst ist das Kollegialorgan umsonst, um richtig beraten zu können und zu einem Beschluß gelangen zu können. Auch hier besteht ein Widerspruch.

SAURER (Landesrat für Gesundheits- und Arbeitswesen und Berufsausbildung - SVP): Wir haben kurz beraten. Vielleicht ist die deutsche Übersetzung nicht ganz hundertprozentig. Die italienische Fassung ist klarer. Ich würde deshalb folgende Formulierung vorschlagen: "..., wobei deren Erkenntnis oder Meinung innerhalb des Kollegialorganes gewertet werden muß". Wenn man das Wort "wobei" einführt, ist der deutsche Text wesentlich klarer.

PRÄSIDENT: Es ist kein Abänderungsantrag eingebracht worden, sondern es ist nur eine rein sprachliche Korrektur vorgenommen worden.

Wir stimmen über den Artikel 32 ab: mit 3 Gegenstimmen und 4 Enthaltungen genehmigt.

Die Sitzung ist geschlossen.

ORE 19.03 UHR

SEDUTA 219. SITZUNG

10.9.1993

Sono intervenuti i seguenti consiglieri:
Es haben folgende Abgeordnete gesprochen:

Benedikter (8,26,27,32,34,36,37,44,48,52,54,60,62,66,69,72,82)

Benussi (15)

Bolzonello (25,27,28,30,31,38,40)

Durnwalder (32,39,44)

Frasnelli (11)

Klotz (14,39,76)

Meraner (12)

Montali (31,43,44)

Pahl (20)

Peterlini (17)

Saurer (76,83)

Tribus (22)

Viola (10,39,71)